



BRUNELLO CUCINELLI





INDICE

LETTERA AGLI AZIONISTI	4
DATI SOCIETARI	6
COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI AL 31 DICEMBRE 2012	7
ORGANIGRAMMA DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2012	8
COMPOSIZIONE DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2012	9
RETE DISTRIBUTIVA	10
 RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE	
INFORMAZIONI SOCIETARIE	16
DATI DI SINTESI AL 31 DICEMBRE 2012	19
I RISULTATI DEL GRUPPO	21
ANALISI DEI RICAVI	22
– RICAVI SUDDIVISI PER CANALE DISTRIBUTIVO	22
– RICAVI SUDDIVISI PER AREA GEOGRAFICA	24
– RICAVI SUDDIVISI PER LINEA DI PRODOTTO E PER TIPOLOGIA DI CLIENTE FINALE	26
ANALISI DEL CONTO ECONOMICO	27
– RISULTATI OPERATIVI	27
– ONERI FINANZIARI NETTI, IMPOSTE E RISULTATO NETTO	31
ANALISI DEI SALDI PATRIMONIALI E FINANZIARI	32
– CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	32
– IMMOBILIZZAZIONI	32
– INVESTIMENTI	33
– INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	34
– PATRIMONIO NETTO	35
INDICATORI ECONOMICI E FINANZIARI	37
INFORMAZIONI SUL GOVERNO SOCIETARIO	38



PROCESSO DI QUOTAZIONE AL MTA DI BORSA ITALIANA	39
FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI NEL CORSO DEL 2012	41
RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	43
INFORMAZIONI SULLE SOCIETÀ RILEVANTI EXTRA-UE	43
PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE	43
ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO	46
GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI	46
FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO IL 31 DICEMBRE 2012	48
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	49

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2012

PROSPETTI CONTABILI

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA	51
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	53
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO	54
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO	55
PROSPETTO DEI MOVIMENTI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	56

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO

CRITERI DI REDAZIONE	58
AREA DI CONSOLIDAMENTO	59
PRINCIPI CONTABILI	62
CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI, NUOVI PRINCIPI CONTABILI, CAMBIAMENTI DI STIMA E RICLASSIFICHE	74
CONVERSIONE DEI BILANCI IN MONETA DIVERSA DALL'EURO E DELLE POSTE IN VALUTA ESTERA	78
COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE	79
COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO DI CONTO ECONOMICO	100
GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI	106



ALTRE INFORMAZIONI	116
– RAPPORTI CON PARTI CORRELATE.....	116
– FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO IL 31 DICEMBRE 2012	117
– COMPENSI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ED AL COLLEGIO SINDACALE.....	117
– INFORMATIVA AI SENSI DELL’ART. 149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI	119
– POSIZIONI O TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI.....	119
ATTESTAZIONE AI SENSI DELL’ART. 154 BIS DEL D.LGS. 24 FEBBRAIO 1998 N. 58 (TESTO UNICO DELLA FINANZA) E DELL’ART. 81 – TER DEL REG. CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI	120
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	121



LETTERA AGLI AZIONISTI

Gentili Azionisti,

sono onorato di poter condividere con voi i risultati e gli obiettivi raggiunti nel corso del 2012. Un anno “speciale” per la nostra azienda, nel quale ci siamo quotati in Borsa, impostando le basi per una sana e lunga crescita per gli anni a venire.

Una crescita che abbiamo immaginato sin dagli inizi garbata e sostenibile, che si pone obiettivi a medio e lungo termine mirando a generare sani profitti e individuando come missione la salvaguardia dell’allure e dal valore del marchio nel tempo.

Il grande progetto di investimenti 2011-2015 sta dando i suoi frutti: abbiamo raggiunto risultati a nostro avviso molto interessanti in termini di vendite e di utile operativo, che vogliamo condividere con voi attraverso la distribuzione di un “sano” dividendo, garantendo una remunerazione per voi azionisti e lasciando al Gruppo tutte le risorse necessarie per la crescita.

Ma forse quello che più ci affascina è l’immagine che il brand gode oggi nel mondo, nel settore del cosiddetto lusso absolute: espressione di un prodotto esclusivo di grande qualità e artigianalità italiana e speriamo di grande creatività.

La crescita e l’espansione dell’azienda ci hanno consentito di progettare l’importante investimento del nuovo polo produttivo, per sostenere lo sviluppo del nostro business nel prossimo quinquennio. Una struttura moderna, collocata nell’area verde alle porte di Solomeo che diverrà parte integrante dell’attuale complesso ed in linea con i canoni di estetica dell’intero Borgo medievale.

La raccolta ordini per l’autunno/inverno 2013 si sta concludendo in modo molto positivo e la collezione, questa è la cosa più importante, è stata giudicata moderna e contemporanea. Ci sembra che ci sia un grande interesse a livello globale nei confronti di questo prêt-à-porter sportivo chic di lusso in armonia con un nuovo, più confidenziale tipo di glamour che porta il lusso nel quotidiano ed offre la possibilità di “vestirsi bene” in ogni momento della giornata. Tutto questo ci fa pensare ad un 2013 molto interessante in termini di fatturato, profitti, immagine.

Guardo con fiducia ed ottimismo al futuro del mondo ed in particolare del nostro Paese. Un futuro pieno di nuove possibilità che apre gli orizzonti ad un nuovo mondo affascinato dall’Italia, dai nostri manufatti, dalla bellezza, dalla cultura e dalla sua unicità. Ritengo che essere un’azienda italiana rappresenterà sempre un grande valore, poiché unico è il valore della nostra manifattura e della nostra artigianalità. Popolo di geni e di improvvisatori riusciremo a salvaguardare quelle caratteristiche che ci hanno permesso di crescere ed affermarsi nel mondo: semplicità, rapidità, capacità organizzativa, flessibilità e soprattutto grande creatività.



La nostra azienda intende affrontare ed espandere la propria presenza nei mercati internazionali, mantenendo l'assoluta esclusività della nostra distribuzione, sotto l'egida di un brand unico, con una forte identità di gusto e di stile, un prodotto frutto di grande artigianalità, curato nei minimi dettagli a partire dalla selezione delle materie prime. Grazie ad un'organizzazione che prevede capacità gestionali con forte delega sui territori, cerchiamo di mantenerci snelli per essere efficienti, veloci e rapidi in qualsivoglia decisione, fissando delle precise responsabilità con un forte coinvolgimento delle persone che per noi restano il cuore e la mente dell'impresa.

Responsabilità e valori sono alla base della storia aziendale che da sempre si è mossa a sostegno della salvaguardia e della rivalutazione del territorio, dell'arte e della cultura. A partire dal 2012, in particolare, l'azienda si sta occupando dell'importante restauro e tutela dell'Arco Etrusco, monumento simbolo della città di Perugia e patrimonio per l'Italia affinché un pezzo significativo della sua eredità storica e artistica venga protetta e consegnata alle generazioni future.

In tutti i 35 anni di storia dell'impresa, ho investito tutto nella dignità dell'essere umano. Ho sempre pensato che lavorare in condizioni migliori renda il lavoro dell'uomo più creativo, geniale, ad un livello altissimo di responsabilità.

Alle 800 "anime pensanti", che con grande passione e dedizione lavorano ogni giorno con me, va il mio più sincero ringraziamento. Devo inoltre esprimere tutta la mia gratitudine nei confronti della stampa nazionale ed internazionale che ha dato credito a questo modo particolare di fare impresa a questa forma diversa di capitalismo, da loro stessi definito "capitalismo umanistico". Ed infine un particolare ringraziamento va a voi, azionisti, e soci che avete creduto nel progetto di "custodia" dell'impresa con l'impegno di farla crescere e di donarla a chi verrà dopo di noi. Un principio che ho imparato da Marco Aurelio "vivi come fosse l'ultimo giorno, progetta come se avessi davanti l'eternità".

Solomeo, 12 marzo 2013

Brunello Cucinelli
Presidente e Amministratore Delegato del Gruppo



DATI SOCIETARI

Sede legale della Capogruppo

Brunello Cucinelli S.p.A.
Via dell'Industria, 5, frazione Solomeo
Corciano – Perugia

Dati legali della Capogruppo

Capitale Sociale deliberato Euro 13.600.000
Capitale Sociale sottoscritto e versato Euro 13.600.000
Registro delle Imprese di Perugia, n. 01886120540.

Sito istituzionale www.investor.brunellocucinelli.com



**COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI AL 31 DICEMBRE 2012**

Consiglio di Amministrazione	Brunello Cucinelli ⁽¹⁾ Riccardo Stefanelli ⁽¹⁾ Moreno Ciarapica ⁽¹⁾ Giovanna Manfredi ⁽¹⁾ Giuseppe Labianca ⁽⁵⁾ Candice Koo ⁽²⁾ Andrea Pontremoli ⁽²⁾ Matteo Marzotto ⁽²⁾ Cassian Folsom (Padre Cassiano) ⁽²⁾	Presidente e AD Amministratore con deleghe Amministratore con deleghe Amministratore Amministratore Amministratore Amministratore Amministratore Amministratore
Lead Independent Director	Andrea Pontremoli ⁽³⁾	
Comitato Controllo e Rischi	Andrea Pontremoli ⁽³⁾ Matteo Marzotto ⁽³⁾ Candice Koo ⁽³⁾	Presidente
Comitato per la Remunerazione	Matteo Marzotto ⁽³⁾ Andrea Pontremoli ⁽³⁾ Candice Koo ⁽³⁾	Presidente
Collegio Sindacale	Gerardo Longobardi ⁽¹⁾ Lorenzo Ravizza ⁽¹⁾ Guglielmo Castaldo ⁽¹⁾ Alessandro Galli ⁽¹⁾ Eros Faina ⁽⁴⁾	Presidente Sindaco effettivo Sindaco effettivo Sindaco supplente Sindaco supplente
Società di Revisione	Reconta Ernst & Young S.p.A.	
Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari	Moreno Ciarapica	

(1): in carica dal 16 giugno 2011

(2): in carica dal 16 marzo 2012

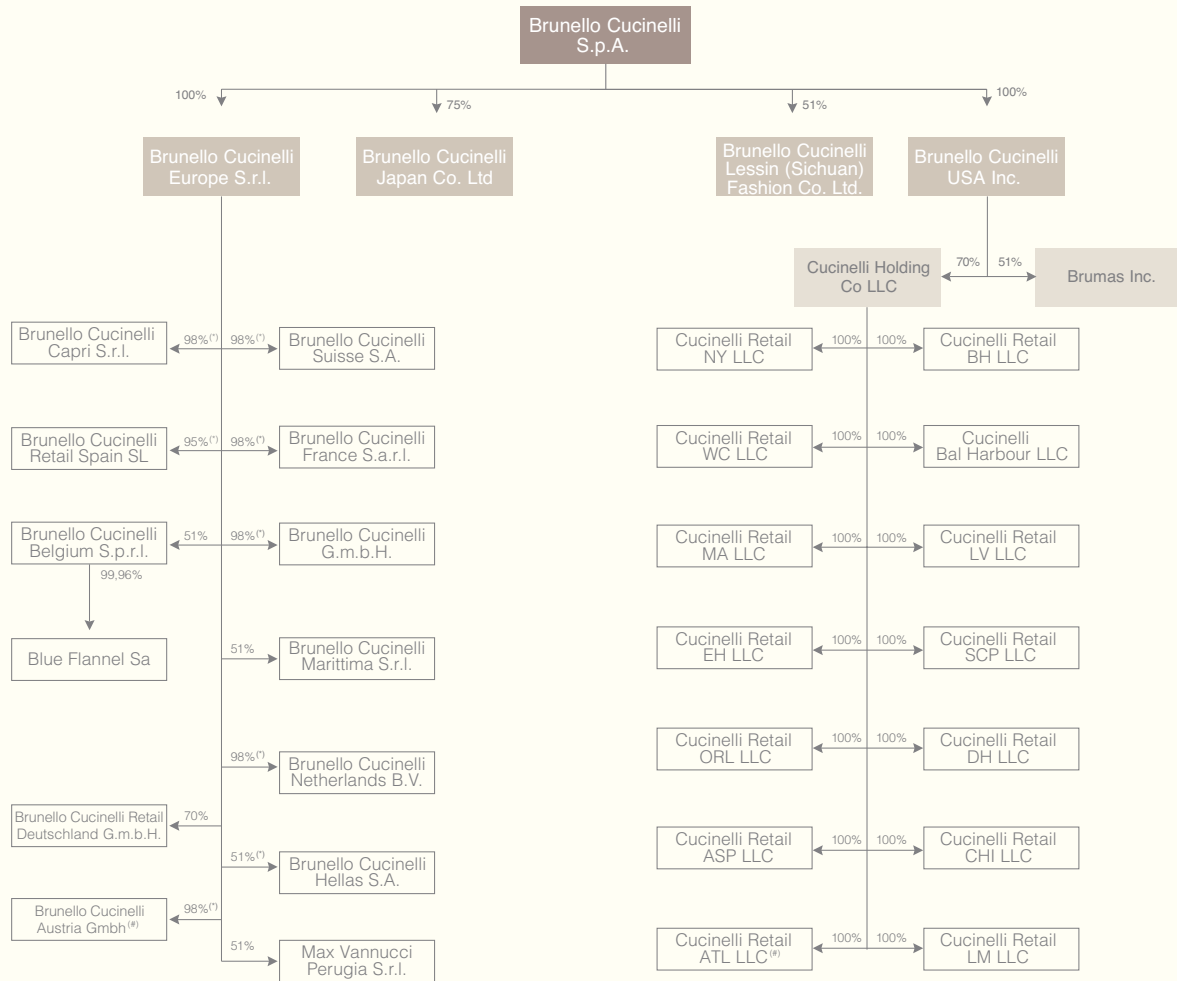
(3): nomina con delibera del CdA del 26 marzo 2012, con efficacia dall'avvio delle negoziazioni delle azioni della Società sul MTA

(4): nominato il 22 dicembre 2011

(5): in carica dal 14 dicembre 2012



ORGANIGRAMMA DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2012



(*) La restante % di partecipazione è detenuta dalla BRUNELLO CUCINELLI S.p.A.

(#) Al 31 Dicembre 2012 risulta costituita la società; il relativo negozio sarà operativo in data successiva.

**COMPOSIZIONE DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2012**

Denominazione	Sede
Brunello Cucinelli S.p.A.	Corciano, frazione Solomeo (PG) – Italia
Brunello Cucinelli USA, Inc.	New York – USA
Cucinelli Holding Co, LLC	New York – USA
Brunello Cucinelli Europe S.r.l.	Corciano, frazione Solomeo (PG) – Italia
Brumas Inc.	New York – USA
Brunello Cucinelli Capri S.r.l.	Corciano, frazione Solomeo (PG) – Italia
Brunello Cucinelli Suisse SA	Lugano – Svizzera
Brunello Cucinelli Retail Spain SL	Madrid – Spagna
Brunello Cucinelli GmbH	Monaco di Baviera – Germania
Brunello Cucinelli France Sarl	Parigi – Francia
Brunello Cucinelli Marittima S.r.l.	Forlì – Italia
Brunello Cucinelli Belgium Sprl	Bruxelles – Belgio
Blue Flannel SA	Bruxelles – Belgio
Cucinelli Retail EH, LLC	New York – USA
Cucinelli Retail NY, LLC	New York – USA
Cucinelli Retail MA, LLC	New York – USA
Cucinelli Retail BH, LLC	New York – USA
Cucinelli Retail Bal Harbor, LLC	New York – USA
Cucinelli Retail LV, LLC	New York – USA
Cucinelli Retail SCP, LLC	New York – USA
Cucinelli Retail WC, LLC	New York – USA
Cucinelli Retail ORL, LLC	New York – USA
Cucinelli Retail DH, LLC	New York – USA
Cucinelli Retail CHI, LLC	New York – USA
Cucinelli Retail ASP, LLC	New York – USA
Cucinelli Retail LM, LLC	New York – USA
Cucinelli Retail ATL, LLC (#)	New York – USA
Max Vannucci S.r.l.	Perugia – Italia
Brunello Cucinelli Japan Co. Ltd	Tokyo – Giappone
Brunello Cucinelli Retail Deutschland GmbH	Monaco di Baviera – Germania
Brunello Cucinelli Netherlands B.V.	Amsterdam – Olanda
Brunello Cucinelli Lessin (Sichuan) Fashion Co. Ltd.	Chengdu – Cina
Brunello Cucinelli Hellas S.A.	Atene – Grecia
Brunello Cucinelli Austria GmbH (#)	Vienna – Austria

#: al 31 dicembre 2012 risulta costituita la società; il relativo negozio sarà operativo in data successiva.



RETE DISTRIBUTIVA

Il Gruppo propone i suoi prodotti sul mercato attraverso diversi canali di distribuzione.

Dal punto di vista del consumatore finale, il Gruppo è presente sul mercato attraverso:

- il canale della distribuzione *retail*, cioè il canale di distribuzione diretta (al dettaglio) per il quale il Gruppo si avvale di negozi da esso gestiti direttamente, i cosiddetti “DOS” o *Directly Operated Stores*;
- il canale *wholesale monomarca*, che è costituito dai negozi monomarca gestiti con accordi di distribuzione commerciale. Il Gruppo si avvale per la vendita ai consumatori finali di intermediari, rappresentati dai negozi monomarca, con la conseguenza che in tal caso sono questi ultimi ad essere i clienti del Gruppo;
- il canale *wholesale multimarca*, che comprende i negozi multimarca indipendenti e gli spazi dedicati nei *department store (shop in shop)*. Rispetto a tale canale, il Gruppo si avvale per la vendita al consumatore finale di intermediari, rappresentati da negozi multimarca indipendenti (ovvero di *department store*), con la conseguenza che in tal caso sono questi ultimi ad essere i clienti del Gruppo.

Per le vendite nei confronti di alcuni clienti *wholesale* monomarca e multimarca, il Gruppo si avvale di una rete di agenti e distributori.

Per tutti i canali distributivi il Gruppo cura che negli spazi e nei negozi dedicati alla vendita dei suoi prodotti siano trasmessi l’immagine del marchio e lo stile Brunello Cucinelli.

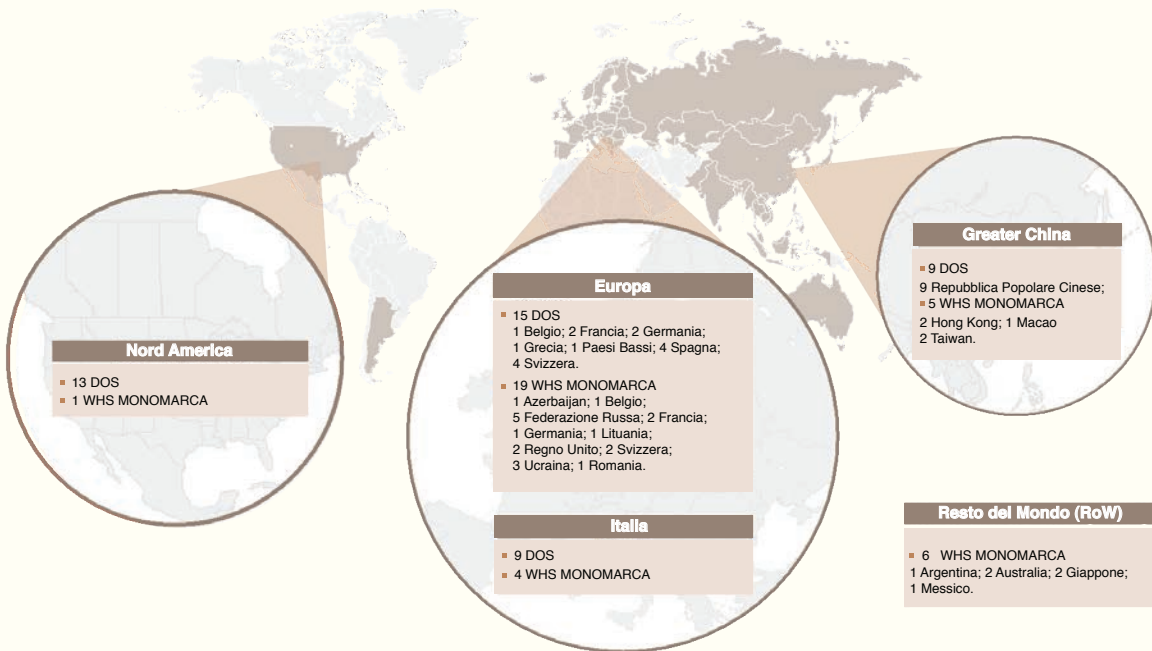
Di seguito si riepiloga la Rete di vendita dei Monomarca del Gruppo Brunello Cucinelli aggiornata alla data del 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2011:

Canale Distributivo	31.12.2012	31.12.2011
RETAIL	46	23
WHOLESALE MONOMARCA	35	39

La tabella seguente suddivide la localizzazione dei punti vendita esistenti al 31 dicembre 2012 per area geografica:

	Italia	Europa	Nord America	Greater China	Resto del Mondo (Row)	Totale
DOS	9	15	13	9	-	46
WHOLESALE MONOMARCA	4	19	1	5	6	35
TOTALE	13	34	14	14	6	81

Nella rappresentazione grafica che segue vengono indicati i punti vendita DOS e *Wholesale* Monomarca al 31 dicembre 2012 e la loro localizzazione geografica:





**RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE**



PICCOLO OMAGGIO AL GRANDE VALORE DEI GIOVANI E DELL'ARTIGIANATO

di *Brunello Cucinelli*

Sono profondamente convinto che il futuro del mondo sia radioso e pieno di possibilità nuove, e che i valori dell'uomo abbiano un ruolo privilegiato nel trasformare in realtà quelle possibilità. Dico questo oggi, in un momento storico che sembra spesso calpestare i valori umani in nome di quelli materiali, generando una diffusa delusione.

Socrate ha insegnato che conoscere e agire coincidono, e personalmente mi riconosco nell'importante riflessione di questo mio maestro. A Solomeo una targa affissa in piazza della Pace segna l'inizio e anticipa l'azione concreta da me e poi effettivamente svolta fin qui. Azione che meglio delle parole, spiega questo modo di vedere la vita e di pensare il futuro dell'uomo. La gioia di vivere, l'entusiasmo per l'impresa, il rispetto della dignità umana sono espressioni centrali della mia personalità, ma non sarebbero così vitali se non avessi amato la filosofia e ascoltato il pensiero dei grandi del passato.

Non si è filosofi solo se si è di quelli che elaborano nuove teorie, ma anche quando le si apprendono dai grandi del passato e quando le usiamo per pensare filosoficamente e migliorare la vita di ogni giorno. Tale modo di vivere non è un'utopia, ma una meta concretamente raggiungibile. Le concezioni che si possono attingere alla limpida fonte filosofica sono innumerevoli.

Tra gli altri, l'insegnamento più vivido e funzionale al mio pensiero, quello che mi mette in condizione di provare ad essere nuovo e libero, è quello della caducità del significato della vita in relazione alla morte; penso in particolare alle testimonianze dell'imperatore Marco Aurelio, di Boezio, di Francesco d'Assisi, che pur attraverso strade e in epoche diverse sottolineano tale aspetto. Per questo non mi sento padrone, ma custode di quanto ho prodotto e che forse ho reso più bello, ricordando l'imperatore Adriano, che nelle sue memorie ci confida di essersi sentito «responsabile delle bellezze del mondo».

Come custode sono un passeggero senza pesanti bagagli, e posso seguire con leggerezza e pienezza il mio unico e forte desiderio di migliorare, per quanto posso, il mondo, senza paura e senza impedimenti.

Dalla mia realtà imprenditoriale e locale a quella del mondo ritengo il passo non sia così lungo o diverso da quello che potrebbe sembrare. Il mondo globale dei nostri giorni oggi spaventa molti, ma sono convinto che proprio da qui può nascere un domani felice e inaspettato. Sant'Agostino ringraziava Dio di avergli dato il dolore come maestro, ed io, come Erasmo da Rotterdam, vorrei vivere ancora quanto basta per poter vedere la luce del domani in cui credo.

Possiamo fin d'ora riprogettare nel modo il nostro futuro più bello: l'uomo, come pensava Pico della Mirandola, è un «grande miracolo» e può ottenere questo risultato. L'Italia ha nelle sue proprie mani e nella sua creatività il suo tesoro più ricco ed affidabile, cioè l'Artigianato, che scrivo con la maiuscola, e che Lorenzo il Magnifico riteneva in tutto e per tutto una forma d'Arte. Il nostro Artigianato è amato dal mondo; non dobbiamo lasciare che venga ingoiato dalla velocità rapace dei nostri tempi tecnologici. Se lo perderemo, perderemo la nostra memoria e noi stessi. Riscoprirlo e valorizzarlo è alla portata di tutti, basta amare la bellezza ed essere tolleranti, come insegnava Voltaire.

La rinascita dell'Artigianato riguarda due punti fondamentali e profondamente legati tra loro: l'uomo e l'ambiente. Nessun uomo può vivere felice ed agire positivamente se la sua dignità è trascurata, ma non può vivere felice nemmeno in un ambiente degradato, e il degrado non dipende soltanto dalla qualità fisica dell'ambiente, ma anche dalla sua bellezza. La dignità poi non dipende soltanto dagli altri, ma anche da noi



stessi, e oggi la tutela della dignità può servirsi anche della rivoluzione informatica. Quella che viene chiamata la ‘primavera araba’ è una più recente dimostrazione del fatto che presente e futuro non sono sempre in contrasto, ma possono unirsi con vantaggi inaspettati e grandiosi, soprattutto quando la tecnologia è messa al servizio dei valori umani. Non vi sono più schermi, non vi sono cose nascoste, senza trasparenza non c’è fratellanza, e la fratellanza di tutti gli uomini è oggi divenuta pregiudiziale per il futuro di ogni uomo, perché è il luogo diffuso dello Spirito del Mondo.

Poi c’è l’ambiente, l’ambiente dove si vive il tempo privato e quello pubblico. Rousseau ancora nel XVIII secolo lamentava la difficoltà di vita negli agglomerati urbani e sognava una vita nei borghi, in campagna. L’urbanistica va ripensata anche nella prospettiva storica, ad esempio nell’intima connessione tra Artigianato e ambiente di vita, tra vita familiare e vita sociale del lavoro e del tempo libero. Queste sono secondo me le pietre angolari sulle quali è possibile costruire un futuro pieno di ricchezza umana.

Tutto questo è alla nostra portata. Non è vero che oggi voi giovani e noi meno giovani si sia scoraggiati e delusi, non è vero che noi giovani di ieri fossimo “migliori” di voi. È vero invece che oggi si è persa l’abitudine a sognare, ad avere fiducia nella creatività. Le ragioni della contingente regressione degli ideali sono sotto gli occhi di tutti, ma gli ideali sono una categoria dello spirito umano, perciò dureranno quanto l’uomo, sono il nutrimento della creatività, che è di tutti, anche di chi non crede di possederla. Per agire, come ci ha insegnato Socrate, basta saperla riconoscere.

Io so che voi giovani non volterete le spalle ai poveri.

Ogni impresa umana è un rischio, per condurla in porto cercate di essere entusiasti e coraggiosi, ma anche razionali e prudenti.

Ricordiamoci che il bisogno si placa ma il desiderio mai.

Vantatevi di amare il mondo rispettando regole comuni.

Siamo dentro una sorta di primavera dell’umanità che non si può fermare.

Tornate a progettare a tre mesi, tre anni e tre secoli.

Costruite per emozionare.

Provate il sentimento della solidarietà.

Liberatevi dall’obbligo di aver paura.

Siate testimoni del coraggio dei vostri padri e da ciò trarrete ispirazione.

Non dimenticatevi mai che al confronto con le catastrofi totalitarie le crisi sono paradisiache.

Il fuoco del progresso non cessa mai di ardere.

Anche avendo origini diverse, condividete gli stessi sogni: libertà, giustizia e progresso.

Tornate ad unire gli studi scientifici a quelli umanistici, sapendo che le università sono il sale della terra.

San Benedetto ci ricorda di essere rigorosi e dolci, esigenti maestri e amabili padri.

Alla fine, vorrei darvi quello che almeno io ritengo un grande consiglio: siate delle persone perbene.





INFORMAZIONI SOCIETARIE

LA NOSTRA SOCIETÀ

La Brunello Cucinelli S.p.a è una società con personalità giuridica organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica italiana con sede a Corciano – Frazione Solomeo (PG), via dell'industria, 5.

L'offerta prodotto del Gruppo si incentra su un solo marchio: Brunello Cucinelli, riconosciuto, a livello internazionale, quale uno dei principali esempi di lusso “*absolute*” in cui il Made in Italy è coniugato con la capacità di innovare e percepire le nuove tendenze.

Qualità, artigianalità, creatività, esclusività e cultura del bello sono gli elementi distintivi del *brand*, uniti ad una grande capacità di “ascolto” del mercato e delle nuove tendenze che consente di realizzare una linea di *prêt-à-porter casual chic* capace di abbracciare i gusti di una clientela molto ampia giovane e meno giovane e in grado di mantenere valore nel tempo. Coniugare antico e moderno, obiettivi aziendali e necessità umane sono il segreto di un'impresa che per la sua portata innovativa viene guardata con interesse da più parti, oltre ad essere un caso di moderna economia oggetto di studio di prestigiose Università.

PRODOTTO

Identità e innovazione, è attraverso queste linee guida che ogni anno l'azienda dà vita alle sue collezioni.

Stagione dopo stagione la coerenza ai valori del brand muove le scelte e la selezione di prodotti sempre nuovi ma sempre coerenti allo stile *casual chic* che identifica le collezioni Brunello Cucinelli.

Un *pret à porter* di lusso in armonia con un nuovo, più confidenziale, tipo di *glamour* che porta il lusso nel quotidiano ed offre la possibilità di “vestirsi bene” in ogni momento della giornata. Un vero e proprio *lifestyle* che da quest'anno si arricchisce anche di alcuni oggetti di arredamento per la casa.

Attraverso la ricchezza delle materie prime, l'accuratezza dei dettagli, la ricercatezza delle lavorazioni artigianali si esprime una nuova idea di eleganza, segno dei tempi, di questa tendenza alla semplicità, ad un sofisticato *understatement*.

Le nuove collezioni divengono sempre più espressione di un *daytime luxury*: capi preziosi ma dalla intuitiva usabilità, capaci di resistere al passare del tempo, di funzionare da mattina a sera, in più di un'occasione, di essere indossati per il piacere di farlo.



VISUAL MERCHANDISING

Di pari passo con i temi e le tendenze delle nuove collezioni, l'azienda ha messo a punto personali e delineati criteri di visual merchandising, capaci di dare luce al prodotto e alla cultura d'impresa, di raccontare le tradizioni e di esprimere la creatività:

- sviluppo *store design* e sistema espositivo in sintonia con l'immagine del *brand*;
- gestione coordinata di *merchandising* e assortimenti coerenti alla piazza di riferimento;
- armonizzazione della comunicazione e delle scelte *visual* nei singoli punti vendita.

Un *team* in continua crescita che partendo da Solomeo, progetta e ricerca temi e oggetti, viaggia in tutto il mondo a supporto dell'immagine del *brand* non solo nei negozi monomarca ma anche negli *shop in shop* dei grandi *department stores* del mondo e dei principali clienti multimarca.

Seguendo le linee guida della casa madre il *team* si dirama nei vari paesi in diversi *sub-headquarters*, il più importante dei quali si trova in America, poi in Giappone, in Russia e in Cina. Persone dedicate al *visual merchandising* sono inoltre di base nelle *boutiques* più rappresentative di Milano, Parigi, Londra, Barcellona.

Un'organizzazione capillare che, tenendo conto dello spazio circostante, delle differenti tradizioni e culture locali, si muove a supporto dell'identità di gusto e di stile, rinnovando con cadenza mensile e quindicinale l'allestimento delle boutique, adeguandosi ad un generale messaggio, all'avvicinarsi delle stagioni, ai nuovi criteri di esposizione del prodotto.

COMUNICAZIONE

Importanti investimenti vengono destinati ogni anno alla comunicazione, oggi declinata in maniera capillare in ognuno dei più di 50 paesi in cui il *brand* viene distribuito.

Se la rarità esprime uno degli assiomi fondamentali nel mondo del lusso, i criteri che ispirano la comunicazione devono essere necessariamente diversi, qualitativamente più alti, declinati ad hoc in ogni paese nel rispetto delle culture e delle tradizioni diverse.

Attraverso la peculiarità dei messaggi e delle campagne adv l'azienda ha costruito una propria e consolidata identità di comunicazione che esprime una scala di valori che va oltre la qualità e la bellezza del prodotto e intende condividere concetti più alti, raccontare uno stile di vita.

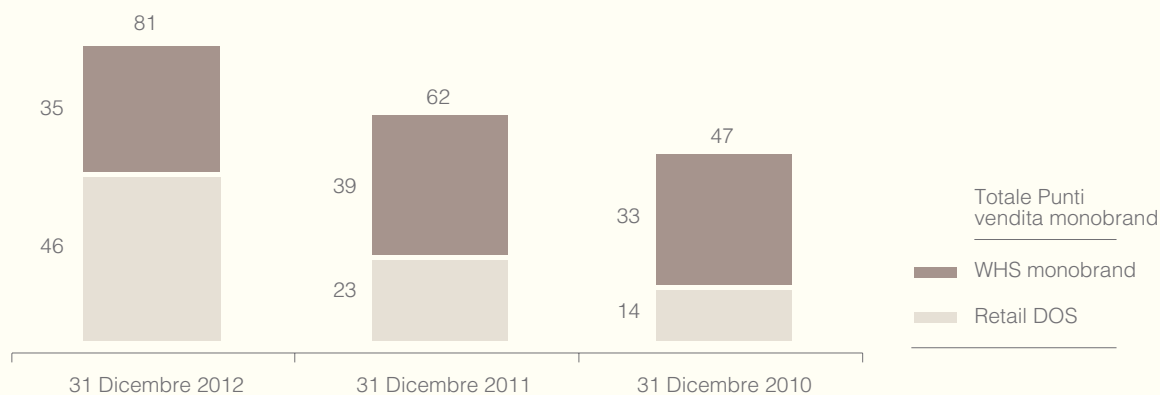
L'azienda ritiene sia determinante saper custodire l'allure del *brand* attraverso sobrie e selezionate azioni di comunicazione, sempre in linea con la filosofia d'impresa. Una coerenza premiata dalla sempre crescente attenzione della stampa, dai ritorni in termini redazionali superiori alla media di settore che vede crescere di pari passo l'interesse per il prodotto, la tradizione e la cultura d'impresa e il suo posizionamento nella fascia più alta della piramide del lusso.

DISTRIBUZIONE

La **politica di distribuzione selettiva e mirata** che si coniuga al carattere esclusivo dei prodotti Brunello Cucinelli si riflette nella scelta di posizionare i negozi monomarca nelle vie più prestigiose delle principali capitali e nelle più note località *resort*, oppure attraverso le porte dei più famosi *department stores* o dei più esclusivi negozi *multibrand* del mondo.

Il *brand* è oggi presente in oltre 50 paesi, attraverso una consolidata rete *wholesale* multimarca e una crescente distribuzione attraverso il canale monomarca *retail e wholesale*.

- Il canale *retail* comprende i negozi monomarca, di seguito DOS (*Directly Operated Stores*);
- Il canale *wholesale* monomarca fa riferimento alle boutique monomarca che, per ragioni strategiche vengono gestite tramite consolidati rapporti commerciali con *partner* locali;



- Il canale *wholesale* multimarca comprende 750 selezionati clienti multimarca per un totale di circa 1000 porte. Fanno parte della rete multimarca i più prestigiosi *department stores* del mondo con spazi dedicati sempre più importanti.

L'obiettivo aziendale è fondato sulla espansione nei mercati internazionali, attraverso una strategia di assoluta esclusività ed attraverso un brand unico.

PRODUZIONE

Una delle caratteristiche distintive dei prodotti a marchio Brunello Cucinelli è l'alto tasso di artigianalità insito nella lavorazione, reso possibile anche grazie alla costante attività di formazione interna di saperi intellettuali e manuali svolta dalla Società. L'azienda, nel suo percorso di ampliamento della gamma di prodotti non fa riferimento a licenze ma ha consolidato al suo interno una rete di perfezionate esperienze in ogni settore cercando di porsi sempre ai più alti livelli di eccellenza qualitativa.

Oggi l'azienda possiede una competenza diretta e specifica non solo nella lavorazione della maglieria in cashmere ma anche del capospalla, dei pantaloni e gonne, della camiceria, della *t-shirt*, della pelletteria e degli accessori a sostegno di un *total look* coordinato.

La grande perizia e la meticolosità necessaria in ogni fase di lavorazione insieme alle richieste di un mercato attento ed esigente, hanno portato l'azienda a servirsi di una consolidata rete di laboratori altamente specializzati e ad adottare la strategia di gestione diretta dei passaggi dalla materia prima al prodotto finito, privilegiando in assoluto il concetto di eccellenza.

Un vero e proprio *made in Italy* basato sull'attività di oltre 300 micro-imprese artigianali indipendenti, altamente qualificate ed estremamente fidelizzate, la maggior parte delle quali è localizzata in Umbria e lavora da anni per il *brand* associando le proprie competenze a quelle delle maestranze interne all'azienda. La **fidelizzazione dei faconisti**, al cui lavoro la società riconosce la giusta valorizzazione, e con cui l'attività produttiva è programmata in maniera efficiente, anche attraverso il continuo scambio di informazioni, rappresenta per l'azienda una garanzia per il futuro.

**DATI DI SINTESI AL 31 DICEMBRE 2012**

Nelle seguenti tabelle si riporta (i) il prospetto contabile di conto economico consolidato di sintesi al 31 dicembre 2012, comparato con il corrispondente esercizio precedente, (ii) lo schema riclassificato per fonti e impieghi della situazione patrimoniale al 31 dicembre 2012, comparato con il 31 dicembre 2011, nonché (iii) il dato relativo agli investimenti ed al flusso di cassa operativo relativi al 2012, comparato con i medesimi dati riferiti al 31 dicembre 2011.

Conto Economico Consolidato di sintesi

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazione	
	2012	% su ricavi	2011	% su ricavi	2012 vs. 2011	2012 vs. 2011 %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	281.351	100,0%	243.448	100,0%	37.903	+15,6%
EBITDA ⁽¹⁾	42.869	15,2%	40.160	16,5%	2.709	+6,7%
Risultato operativo	35.744	12,7%	34.907	14,3%	837	+2,4%
Risultato netto dell'esercizio	22.243	7,9%	21.025	8,6%	1.218	+5,8%
EBITDA normalizzato ⁽²⁾	49.110	17,5%	40.160	16,5%	8.950	+22,3%
Risultato operativo normalizzato ⁽²⁾	41.985	14,9%	34.907	14,3%	7.078	+20,3%
Risultato netto dell'esercizio normalizzato ⁽²⁾	26.524	9,4%	21.025	8,6%	5.499	+26,2%

(1) L'EBITDA è rappresentato dal risultato operativo al lordo degli ammortamenti. L'EBITDA così definito rappresenta una misura utilizzata dal *management* della Società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa. L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non deve essere considerato misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato operativo del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e quindi non comparabile.

(2) L'EBITDA normalizzato, il Risultato operativo normalizzato ed il Risultato netto dell'esercizio normalizzato rappresentano il conto economico al 31 dicembre 2012 al netto dell'effetto degli oneri non ricorrenti sostenuti per il processo di quotazione.

Situazione patrimoniale riclassificata per fonti e impieghi:

(In migliaia di Euro)	Situazione al		Variazione	
	31.12.2012	31.12.2011	2012 vs. 2011	2012 vs. 2011 %
Capitale Circolante Netto	57.264	46.218	11.046	+23,9%
Immobilizzazioni	61.641	42.158	19.483	+46,2%
Altre attività/(passività) non correnti	1.563	(2.398)	3.961	> +100,0%
Capitale Investito Netto	120.468	85.978	34.490	+40,1%
Indebitamento Finanziario Netto ⁽³⁾	851	47.994	(47.143)	-98,2%
Patrimonio Netto	119.617	37.984	81.633	> +100,0%
Fonti di finanziamento	120.468	85.978	34.490	+40,1%

(3) L'Indebitamento finanziario netto è calcolato come somma delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle attività finanziarie correnti, delle passività finanziarie non correnti, del valore equo degli strumenti finanziari di copertura e delle altre attività finanziarie non correnti.

**Altri dati di sintesi:**

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Situazione al		Variazione	
	31.12.2012	31.12.2011	2012 vs. 2011	2012 vs. 2011 %
Investimenti ⁽⁴⁾	27.279	18.065	9.214	+51,0%
Flusso di cassa generato dalle attività operative	17.005	20.342	(3.337)	-16,4%

(4) Gli Investimenti sono riferiti agli investimenti lordi in Attività Immateriali, Materiali e Finanziarie.





I RISULTATI DEL GRUPPO NELL'ESERCIZIO 2012

Nell'esercizio 2012 i **Ricavi delle vendite e delle prestazioni** si sono attestati ad Euro 281.351 migliaia, registrando un incremento del 15,6% rispetto al passato esercizio. Si segnala che tale valore è positivamente influenzato anche dall'operazione di cessione del contratto di affitto del negozio di Milano Via della Spiga n.15 che, come si dirà di seguito con maggiori dettagli, ha generato una plusvalenza pari ad Euro 1.014 migliaia, contabilizzata nella voce di conto economico **Altri ricavi**.

I **Ricavi Netti** al 31 dicembre 2012 registrano un incremento del +15,1%, attestandosi a Euro 279.321 migliaia rispetto ai 242.635 del 31 dicembre 2011.

L'**EBITDA** del 2012 risente di oneri non ricorrenti legati al progetto di IPO per Euro 6.241 migliaia e si attesta ad Euro 42.869 migliaia, pari al 15,2% dei Ricavi delle vendite e delle prestazioni. Neutralizzando l'effetto dei sopra citati oneri non ricorrenti, l'**EBITDA** sarebbe pari ad Euro 49.110 migliaia, corrispondente al 17,5% dei Ricavi delle vendite e delle prestazioni, registrando un incremento del 22,3% rispetto all'esercizio precedente.

Il **Risultato netto** è passato da Euro 21.025 migliaia, pari al 8,6% dei Ricavi delle vendite e delle prestazioni, per l'esercizio 2011, ad Euro 22.243 migliaia, pari al 7,9% dei Ricavi delle vendite e delle prestazioni, per il 2012. Neutralizzando l'effetto degli oneri non ricorrenti, il Risultato netto sarebbe pari ad Euro 26.524 migliaia, corrispondente al 9,4% dei Ricavi delle vendite e delle prestazioni, registrando un incremento del 26,2% rispetto all'esercizio precedente.

STAGIONALITÀ DELLE VENDITE

Il mercato del lusso in cui opera il Gruppo è caratterizzato a livello di canali di vendita da fenomeni di stagionalità che hanno un impatto sui risultati economici.

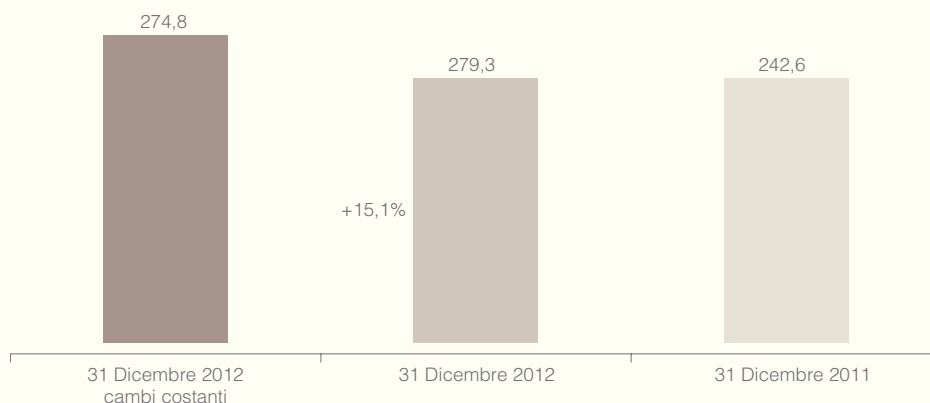
Un primo fenomeno di stagionalità è legato alle modalità di vendita proprie dei canali distributivi *wholesale* monomarca e *wholesale* multimarca, che vedono una concentrazione dei ricavi nel primo e nel terzo trimestre di ciascun esercizio sociale; infatti, la fatturazione delle vendite è concentrata nei mesi di gennaio-marzo per la collezione primavera/estate e nei mesi di luglio-settembre per la collezione autunno/inverno.

Per quanto concerne il canale *retail*, le vendite del Gruppo vedono una concentrazione dei ricavi prevalentemente nell'ultimo trimestre di ciascun esercizio, periodo caratterizzato dalla vendita di quei prodotti dal valore unitario più elevato.

Ne consegue, da quanto sopra, che i risultati infra-annuali del Gruppo potrebbero non concorrere in maniera uniforme alla formazione dei risultati economici e finanziari di ciascun esercizio.

ANALISI DEI RICAVI

Il fatturato consolidato del Gruppo relativo all'esercizio 2012 ammonta a Euro 279.321 migliaia, con una crescita del 15,1% rispetto all'esercizio 2011. Il 2012 è stato caratterizzato da una sostenibile crescita a doppia cifra dei ricavi. A cambi costanti, utilizzando cioè gli stessi cambi medi del 2011, i ricavi si attesterebbero a Euro 274.790 migliaia, pari al +13,3%.

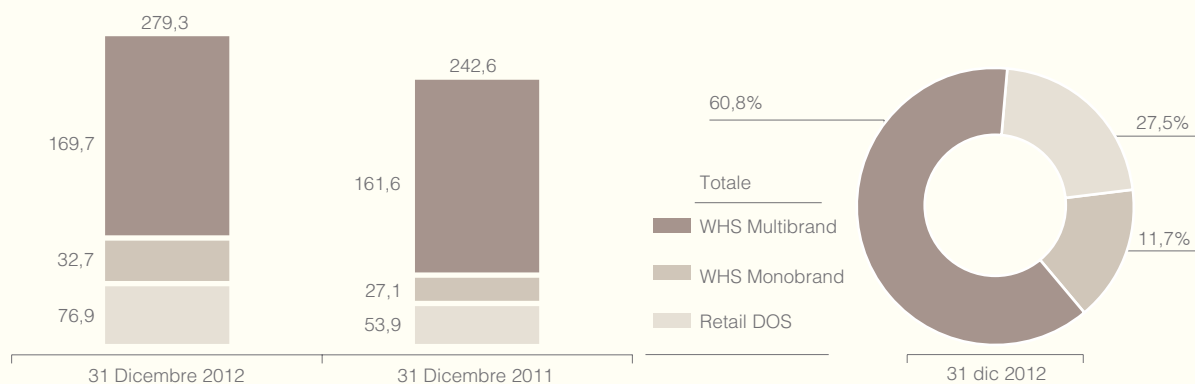


L'incremento complessivo dei Ricavi Netti è pari a Euro 36.686 migliaia a cambi correnti (+15,1%) ed è riconducibile principalmente ai seguenti fattori: (i) crescita organica del canale *Retail* legata allo sviluppo dei punti vendita esistenti ed alla dinamica di apertura dei nuovi punti vendita diretti (DOS), in Europa, Nord America e Greater China; (ii) espansione nel canale *Wholesale* Monomarca e Multimarca, soprattutto nei mercati nord americani ed asiatici; (iii) utilizzo di spazi espositivi più ampi e sempre meglio collocati all'interno degli *stores* grazie al consolidamento del marchio presso la clientela, particolarmente all'interno dei *department stores* di lusso.

RICAVI SUDDIVISI PER CANALE DISTRIBUTIVO

L'esercizio 2012 ha registrato tassi di crescita in tutti i canali di vendita, particolarmente significativi nei canali monomarca. La tabella che segue evidenzia i ricavi netti generati dal Gruppo negli esercizi 2012 e 2011, suddivisi per canale distributivo.

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazione	
	2012	incid. %	2011	incid. %	2012 vs. 2011	2012 vs. 2011 %
Retail	76.949	27,5%	53.861	22,2%	23.088	+42,9%
Wholesale Monomarca	32.682	11,7%	27.156	11,2%	5.526	+20,3%
Wholesale Multimarca	169.690	60,8%	161.618	66,6%	8.072	+5,0%
Totale	279.321	100,0%	242.635	100,0%	36.686	+15,1%



RETAIL

I ricavi netti generati dal canale *retail* sono pari ad Euro 76.949 migliaia, registrando un incremento di Euro 23.088 migliaia, pari a + 42,9% rispetto all'esercizio precedente.

Il *Like-for-Like (comparable store sales)*, calcolato come crescita dei ricavi a tassi di cambio costanti registrati nei DOS esistenti al 1° gennaio 2011, è pari a 9,3% (periodo 1 gennaio 2012 – 31 dicembre 2012).

Molto positivo l'avvio dell'esercizio in corso, in cui il *Like-for-Like (comparable store sales)* sempre a cambi costanti, relativo ai DOS esistenti al 1° gennaio 2012, è pari a 12,8% nelle prime 9 settimane dell'anno (periodo 1 gennaio 2013 – 3 marzo 2013).

Alla data del 31 dicembre 2012 il canale *retail* rappresenta il 27,5% dei ricavi netti totali del Gruppo, in aumento rispetto al 22,2% del 31 dicembre 2011.

I punti di vendita diretti, che erano ventitre al 31 dicembre 2011, sono passati a quarantasei al 31 dicembre 2012. Rispetto al 31 dicembre 2011 si evidenzia un incremento del numero dei punti vendita pari a 23 con 24 aperture (di cui 9 conversioni dal *Wholesale Monomarca* e 15 nuovi punti vendita effettivi) e una chiusura, quest'ultima relativa al negozio di Malpensa, intervenuta il 31 gennaio 2012.

WHOLESALE MONOMARCA

I ricavi netti realizzati attraverso il canale *wholesale monomarca* sono pari ad Euro 32.682 migliaia (+ Euro 5.526 migliaia rispetto all'esercizio precedente), corrispondente ad un incremento del +20,3%.

I ricavi netti generati dalle vendite attraverso il canale *wholesale monomarca* sono stati pari al 11,7% dei ricavi netti totali, in aumento rispetto al 11,2% dell'esercizio 2011.

I punti di vendita, che erano trentanove al 31 dicembre 2011, sono passati a trentacinque al 31 dicembre 2012. Nel corso del 2012 il numero dei negozi *wholesale monomarca* è diminuito di 4 unità rispetto alla situazione al 31 dicembre 2011 per l'effetto combinato del passaggio a DOS di 9 punti vendita, tra i quali quello relativo ai punti vendita siti in Cina intervenuto in data 1 ottobre 2012, e l'apertura di 5 nuovi punti vendita.



WHOLESALE MULTIMARCA

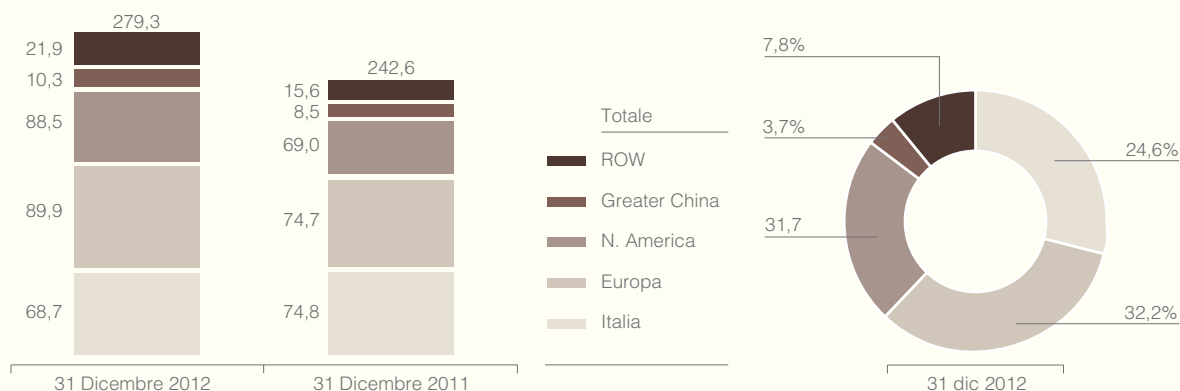
I ricavi netti realizzati attraverso il canale *wholesale multimarca* sono pari ad Euro 169.690 migliaia (+ Euro 8.072 migliaia rispetto al 31 dicembre 2011, pari ad un incremento del +5,0% rispetto al 2011). Conseguentemente l'incidenza percentuale del canale passa dal 66,6% del 31 dicembre 2011 al 60,8% del 31 dicembre 2012.

Si segnala che il quarto trimestre 2012 è stato positivamente influenzato dalle importanti richieste di prodotto, ricevute da parte dei clienti *wholesale multimarca* al fine di avere in negozio nei due ultimi mesi dell'anno merce fresca e ben assortita.

RICAVI SUDDIVISI PER AREA GEOGRAFICA

Nel corso del 2012, il Gruppo BRUNELLO CUCINELLI prosegue lo sviluppo e, quindi, la crescita nei mercati internazionali. Le aree geografiche Europa, Nord America, Greater China e Resto del Mondo nel loro complesso registrano infatti un incremento complessivo del +25,5%, mentre il mercato domestico registra una contenuta flessione nella misura del -8,2%. Di seguito si presentano i ricavi al 31 dicembre 2012, comparati con l'esercizio precedente, suddivisi per aree geografiche.

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazione	
	2012	incid. %	2011	incid. %	2012 vs. 2011	2012 vs. 2011 %
Italia	68.662	24,6%	74.805	30,8%	(6.143)	-8,2%
Europa	89.924	32,2%	74.716	30,8%	15.208	+20,4%
Nord America	88.554	31,7%	68.961	28,4%	19.593	+28,4%
Greater China	10.315	3,7%	8.529	3,5%	1.786	+20,9%
Resto del Mondo (RoW)	21.866	7,8%	15.624	6,4%	6.242	+40,0%
Totale	279.321	100,0%	242.635	100,0%	36.686	+15,1%





Di seguito si fornisce l'analisi dell'incremento dei Ricavi netti per area geografica:

Italia

I Ricavi netti "Italia" rappresentano il 24,6% del totale dei ricavi (30,8% nell'esercizio precedente) e registrano una contenuta flessione rispetto al 2011, diminuendo in valore assoluto di Euro 6.143 migliaia, pari al -8,2% (Euro 68.662 migliaia nel 2012; Euro 74.805 migliaia nel 2011).

Le dinamiche delle vendite evidenziano il continuo e positivo contributo del flusso di turisti stranieri, accompagnato da una moderata flessione del canale multimarca nella piccola provincia, in presenza dell'evoluzione delle dinamiche di distribuzione e delle abitudini di consumo, che privilegiano le vendite nelle città medio-grandi e nelle località *resort*.

Europa

I Ricavi netti "Europa" rappresentano il 32,2% del totale dei ricavi (30,8% nell'esercizio precedente) e aumentano del +20,4%, passando da Euro 74.716 migliaia ad Euro 89.924 migliaia, con un incremento in valore assoluto di Euro 15.208 migliaia. Si segnalano gli importanti risultati raggiunti in Russia e nei Paesi dell'Est Europa (con un peso pari al 7,4% dei ricavi totali netti), supportati dalla crescita dei negozi *wholesale monomarca* e dai risultati del canale multimarca, in particolare sviluppo nei Paesi "ex Unione sovietica".

Nord America

I Ricavi netti "Nord America" rappresentano il 31,7% del totale dei ricavi (28,4% nell'esercizio precedente) e sono passati da Euro 68.961 migliaia ad Euro 88.554 migliaia, con una crescita di Euro 19.593 migliaia, pari al +28,4%.

I ricavi espressi direttamente in valuta estera e convertiti in Euro in sede di redazione della presente situazione intermedia ammontano a Dollari americani 108.884 migliaia (cambio medio del 2012 pari a 1,284788).

Greater China

I Ricavi netti "Greater China" rappresentano il 3,7% del totale dei ricavi (3,5% nell'esercizio precedente) e aumentano di Euro 1.786 migliaia (+20,9%), passando da Euro 8.529 migliaia a Euro 10.315 migliaia.

Per quanto riguarda il mercato cinese si precisa che a partire dal 1° ottobre 2012 è stata realizzata la conversione di 6 negozi dal canale *wholesale monomarca* alla rete diretta, in seguito agli accordi sottoscritti tra il Gruppo e Sichuan Lessin Department Stores LTD.

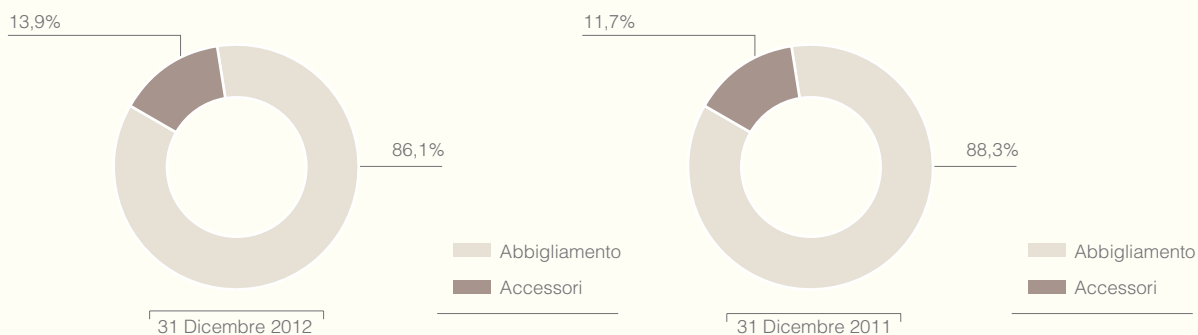
Tali conversioni hanno influito sui risultati dell'anno; le consegne della seconda parte del 2011 avevano infatti contribuito al fatturato del secondo semestre 2011 (fatturato *sell-in*), mentre le analoghe consegne della seconda parte del 2012, a seguito della conversione di tali negozi alla rete diretta, contribuiranno in buona parte al risultato del primo semestre 2013 (fatturato *sell-out* di vendita nei negozi convertiti).

Resto del mondo

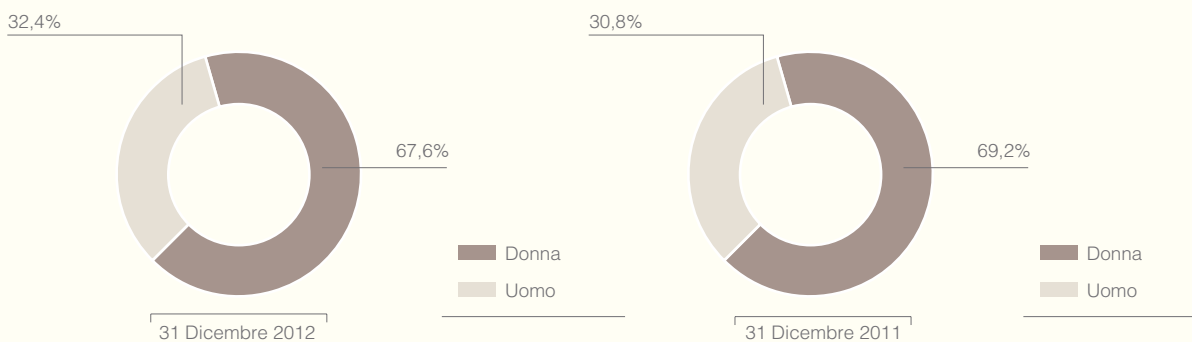
I Ricavi netti "Resto del Mondo" crescono del 40,0% nel 2012 rispetto all'esercizio precedente, proseguendo nel ritmo sostenuto di crescita e passando da Euro 15.624 migliaia ad Euro 21.866 migliaia. L'andamento positivo dell'area geografica in oggetto è trainato dalla crescita delle vendite in Giappone e Corea, ed in particolare dalla crescita delle vendite realizzate nei *department stores*.

RICAVI SUDDIVISI PER LINEA DI PRODOTTO E PER TIPOLOGIA DI CLIENTE FINALE

Di seguito si presenta in forma grafica la composizione dei ricavi del Gruppo Brunello Cucinelli al 31 dicembre 2012, comparata con l'esercizio precedente, suddivisi per linea di prodotto:

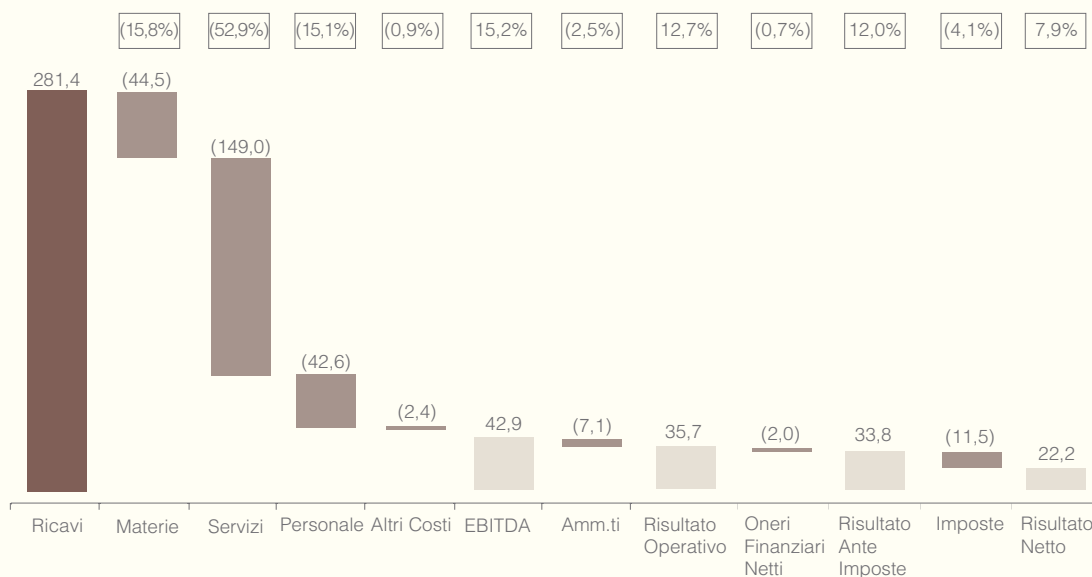


Di seguito si presenta in forma grafica la composizione dei ricavi del Gruppo Brunello Cucinelli al 31 dicembre 2012, comparata con l'esercizio precedente, suddivisi per tipologia di cliente finale:



ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

Di seguito si presenta in forma grafica una riesposizione dei dati economici al 31 dicembre 2012 volta a rappresentare l'andamento dell'esercizio 2012:



RISULTATI OPERATIVI

La presente tabella sintetizza gli indicatori di profittabilità operativa EBITDA e Risultato Operativo:

	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazione	
	2012	% su ricavi	2011	% su ricavi	2012 vs. 2011	2012 vs. 2011 %
Risultato operativo	35.744	12,7%	34.907	14,3%	837	+2,4%
+ Ammortamenti	7.125	2,5%	5.253	2,2%	1.872	+35,6%
EBITDA ⁽¹⁾	42.869	15,2%	40.160	16,5%	2.709	+6,7%
+ Oneri non ricorrenti	6.241	2,2%	-	0,0%	6.241	+100,0%
EBITDA normalizzato ⁽²⁾	49.110	17,5%	40.160	16,5%	8.950	+22,3%

(1) L'EBITDA è rappresentato dal risultato operativo al lordo degli ammortamenti. L'EBITDA così definito rappresenta una misura utilizzata dal *management* della Società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa. L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non deve essere considerato misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato operativo del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e quindi non comparabile.

(2) L'EBITDA normalizzato, il Risultato operativo normalizzato ed il Risultato netto dell'esercizio normalizzato rappresentano il conto economico al 31 dicembre 2012 al netto dell'effetto degli oneri non ricorrenti sostenuti per il processo di quotazione.

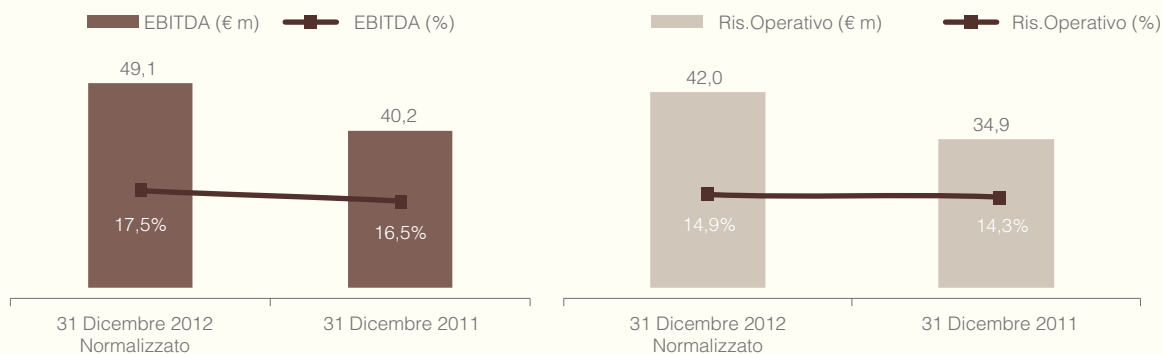
Si segnala che in applicazione della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006 le componenti reddituali derivanti da eventi o da operazioni non ricorrenti sono evidenziate, quando significative, distintamente nei commenti del *management* e nell'informativa finanziaria.

L'*EBITDA* è passato da Euro 40.160 migliaia, pari al 16,5% dei ricavi, per l'esercizio 2011, ad Euro 42.869 migliaia, pari al 15,2% dei ricavi, per l'esercizio 2012. Come evidenziato in tabella, il 2012 risente degli oneri non ricorrenti derivanti dall'operazione di quotazione presso il Mercato Telematico di Borsa Valori S.p.a., conclusasi il 27 aprile 2012.

L'*EBITDA* normalizzato si attesta a Euro 49.110 migliaia, pari al 17,5% dei ricavi, in crescita del 22,3% rispetto all'esercizio precedente.

Il Risultato Operativo, anch'esso influenzato dalle dinamiche sopra citate, è passato da Euro 34.907 migliaia, pari al 14,3% dei ricavi, per l'esercizio 2011, ad Euro 35.744 migliaia, pari al 12,7% dei ricavi, per l'esercizio 2012. Neutralizzando l'effetto degli oneri non ricorrenti, il Risultato Operativo al 31 dicembre 2012 si attesterebbe ad Euro 41.985 migliaia, evidenziando un incremento rispetto al 31 dicembre 2011 del 20,3%.

Di seguito si presenta in forma grafica l'andamento dell'*EBITDA* e del Risultato Operativo del Gruppo al 31 dicembre 2012 (valori rettificati al fine di rendere omogenea la comparazione) e 31 dicembre 2011:



I fattori chiave che hanno consentito di ottenere un miglioramento del valore assoluto in termini di *EBITDA* e di Risultato Operativo nel corso del 2012 sono i seguenti:

- (i) maggiore incidenza percentuale, sul totale dei Ricavi netti, dei ricavi derivanti dalle vendite realizzate attraverso il canale *Retail* (in ragione del maggior numero di DOS presenti nel 2012 e delle marginalità più elevate del canale *Retail* rispetto al canale *Wholesale*);
- (ii) minor incidenza percentuale dei costi operativi totali, che, al netto degli oneri non ricorrenti, nel 2012 si incrementano di Euro 30.825 migliaia, attestandosi al 85,1% dei Ricavi delle vendite e delle prestazioni rispetto al 85,7% dell'esercizio 2011.



Per una corretta lettura del dato riferito ai costi di produzione si riporta di seguito l'analisi congiunta dei costi per materie prime e materiali di consumo e dei costi per lavorazioni esterne per gli esercizi 2012 e 2011, rapportati ai ricavi delle vendite e delle prestazioni.

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazione	
	2012	% su ricavi	2011	% su ricavi	2012 vs. 2011	2012 vs. 2011 %
Costi per materie prime e materiali di consumo	60.163	21,4%	63.310	26,0%	(3.147)	-5,0%
Variazione delle rimanenze	(15.702)	-5,6%	(16.249)	-6,7%	547	-3,4%
Lavorazioni esterne	74.360	26,4%	62.420	25,6%	11.940	+19,1%
Totale	118.821	42,2%	109.481	44,9%	9.340	+8,5%

Considerando congiuntamente le evoluzioni di queste due voci di costo, si evidenzia che la loro incidenza sui Ricavi delle vendite e delle prestazioni si riduce rispetto all'esercizio precedente (42,2% nel 2012 contro 44,9% nel 2011). Tale decremento in termini percentuali è riconducibile essenzialmente alla maggior incidenza dei Ricavi netti registrati dal canale distributivo *retail* sul totale dei Ricavi netti dell'esercizio (27,5% nell'esercizio 2012 contro 22,2% nell'esercizio 2011).

Si segnala inoltre che la lettura congiunta delle due voci è utile al fine di un confronto omogeneo dei dati di bilancio, in quanto, a fronte di processi produttivi immutati ed utilizzando analoghi laboratori esterni, il trattamento contabile per taluni operatori può differenziarsi tra un periodo e l'altro per tener conto della diversa organizzazione logistica utilizzata nella gestione dei materiali impiegati. Più nel dettaglio, per una maggiore efficienza logistica da un periodo all'altro, la Società può richiedere al medesimo laboratorio esterno di fatturare il solo costo della lavorazione oppure gli può essere richiesto di aggiungere a questo anche il costo del materiale utilizzato, pur essendo quest'ultimo sempre sotto il diretto controllo della Società, sia nella fase di selezione e acquisto che nella fase di verifica qualitativa.

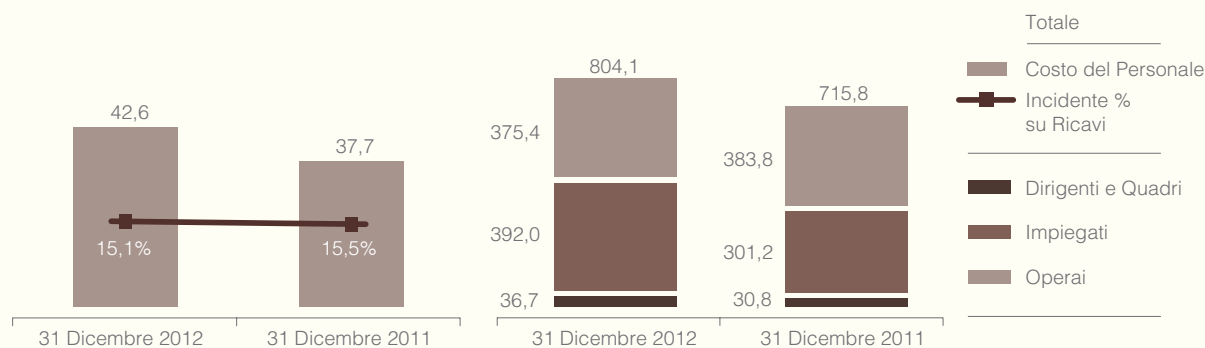
Le altre principali voci che compongono i costi operativi si riferiscono alle Provvigioni, relative ai compensi riconosciuti alla rete agenti, alle spese per Pubblicità ed altre spese commerciali sostenute per attività promozionali svolte dal Gruppo con l'intento di diffondere l'immagine e la filosofia aziendale nel Mondo (nello specifico, trattasi di costi principalmente relativi alla produzione dei cataloghi, alle campagne pubblicitarie, alle mostre e alle fiere organizzate sul territorio nazionale ed internazionale), ai costi per Trasporti e Dazi ed ai costi per Affitti. Si segnalano inoltre i costi relativi alle commissioni sulle carte di credito, strettamente correlato all'incremento dei volumi del segmento Retail. Di seguito si espone un quadro riassuntivo di tali voci per gli esercizi 2012 e 2011, rapportati ai ricavi delle vendite e delle prestazioni.

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazione	
	2012	% su ricavi	2011	% su ricavi	2012 vs. 2011	2012 vs. 2011 %
Provvigioni ed oneri accessori	12.764	4,5%	12.617	5,2%	147	+1,2%
Pubblicità ed altre spese commerciali	15.383	5,5%	12.752	5,2%	2.631	+20,6%
Trasporti e dazi	12.050	4,3%	9.366	3,8%	2.684	+28,7%
Affitti passivi	12.995	4,6%	8.098	3,3%	4.897	+60,5%
Commissioni carte di credito	1.634	0,6%	1.096	0,5%	538	+49,1%

L'evoluzione della spesa per il personale è correlata principalmente all'aumento degli organici, fenomeno in gran parte conseguente all'ampliamento del *network* dei negozi monomarca. Il costo sostenuto per le remunerazioni ammonta a Euro 42.621 migliaia, contro gli Euro 37.710 migliaia del precedente esercizio, per una crescita che si attesta in valore assoluto a Euro 4.911 migliaia. Al 31 dicembre 2012 l'incidenza percentuale sui Ricavi delle vendite e delle prestazioni si attesta al 15,1%, rispetto al 15,5% del 31 dicembre 2011.

Si rappresenta che nel dicembre 2012 la Società, utilizzando le risorse finanziarie messe a disposizione per tale scopo da Fedone S.r.l. (su indicazione del Cav. Lav. Brunello Cucinelli), ha erogato ai dipendenti un importo fino ad un massimo di Euro 4.550 a titolo di una tantum. L'erogazione è stata effettuata in neutralità di oneri (finanziari, economici e fiscali) per la Società. Ne è così conseguita la piena neutralità, dal punto di vista della Società, dell'operazione in oggetto che non ha determinato il conseguimento né di ricavi né di costi in capo alla Società stessa. Al 31 dicembre 2012 l'operazione risulta completata.

Più nel dettaglio, la Società a fronte delle somme erogate ai dipendenti, assoggettate all'ordinaria tassazione contributiva e previdenziale, ha ricevuto dalla controllante Fedone S.r.l. l'integrale copertura finanziaria dell'operazione, che pertanto come sopra evidenziato non ha generato alcun effetto nel bilancio del presente esercizio.



La voce Ammortamenti (Euro 7.125 migliaia al 31 dicembre 2012 ed Euro 5.253 migliaia nell'esercizio precedente) è pari al 2,5 % dei Ricavi delle vendite e delle prestazioni nel 2012 e 2,2% nel 2011; l'incremento in valore assoluto, pari ad Euro 1.872 migliaia, è principalmente da imputarsi agli investimenti effettuati in *Key money* corrisposti per il subentro nelle posizioni contrattuali riferibili ai negozi monomarca ed agli investimenti effettuati per i negozi a gestione diretta.



ONERI FINANZIARI NETTI, IMPOSTE E RISULTATO NETTO

Gli oneri finanziari netti al 31 dicembre 2012 sono pari a Euro 1.984 migliaia, di cui oneri finanziari per Euro 3.942 migliaia e proventi finanziari per Euro 1.958 migliaia.

In questa sede si evidenzia che l'incidenza degli oneri finanziari netti sui ricavi delle vendite registra un miglioramento rispetto all'esercizio 2011, attestandosi allo 0,71% nel 2012 rispetto allo 1,05% del 2011.

Rinviano alla nota integrativa per una distinta evidenza degli oneri e dei proventi finanziari e per maggiori dettagli, il seguente prospetto riporta il risultato della gestione finanziaria evidenziando separatamente l'effetto dei cambi valutari e del *fair value* dei contratti derivati rispetto all'andamento degli oneri e proventi finanziari:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazione	
	2012	% su ricavi	2011	% su ricavi	2012 vs 2011	2012 vs 2011 %
Interessi passivi su finanziamenti	613	0,2%	935	0,4%	(322)	-34,4%
Altri Oneri/ (Proventi) netti	1.211	0,4%	1.932	0,8%	(721)	-37,3%
Oneri/(Proventi) finanziari	1.824	0,6%	2.867	1,2%	(1.043)	-36,4%
Perdite/(Utili) su cambi	168	0,1%	(338)	-0,1%	506	>-100,0%
Oneri/(Proventi) finanziari per adeguamento al <i>fair value</i> dei derivati su finanziamenti	(8)	0,0%	28	0,0%	(36)	<-100,0%
Totale Oneri Finanziari Netti	1.984	0,7%	2.557	1,1%	(573)	-22,4%

Le Imposte sul reddito dell'esercizio, sono pari a Euro 11.517 migliaia e rappresentano il 34,1% del risultato ante imposte consolidato.

Alla luce di quanto sopra esposto il risultato netto dell'esercizio si attesta ad Euro 22.243 migliaia, pari al 7,9% dei ricavi, rispetto agli Euro 21.025 migliaia dell'esercizio 2011. Neutralizzando l'effetto degli oneri non ricorrenti ed il relativo impatto fiscale, il risultato netto dell'esercizio sarebbe pari a Euro 26.524 migliaia, pari al 9,4% dei ricavi, in incremento del 26,2% rispetto all'esercizio precedente.

Di seguito la ripartizione del risultato netto tra quota di Gruppo e quota di Terzi:

(In migliaia di Euro)	31.12.2012	31.12.2011	31.12.2012 normalizzato
Risultato di Gruppo	22.484	20.268	26.765
Risultato di Terzi	(241)	757	(241)
Risultato Netto	22.243	21.025	26.524



ANALISI DEI SALDI PATRIMONIALI E FINANZIARI

Di seguito si commentano le principali voci relative allo schema riclassificato per fonti e impieghi della situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2012, raffrontato con quello relativo al 31 dicembre 2011.

CAPITALE CIRCOLANTE NETTO

Di seguito viene fornita la composizione del capitale circolante netto del Gruppo Brunello Cucinelli al 31 dicembre 2012 ed al 31 dicembre 2011:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	al 31.12.2012	al 31.12.2011
Crediti commerciali	47.826	48.832
Rimanenze	80.089	64.708
Debiti commerciali	(62.718)	(56.129)
Altre attività/(passività) correnti nette	(7.933)	(11.193)
Capitale Circolante Netto	57.264	46.218

Il Capitale Circolante Netto al 31 dicembre 2012 registra un incremento rispetto al dato del passato esercizio pari a Euro 11.046 migliaia. La variazione è sostanzialmente riconducibile al saldo delle “Rimanenze”, che evidenzia un variazione pari ad Euro 15.381 migliaia, con un’incidenza percentuale rispetto ai Ricavi delle Vendite che passa dal 26,7% al 28,6%. Più nel dettaglio, la voce materie prime registra un incremento di Euro 3.220 migliaia, passando da Euro 16.036 migliaia al 31 dicembre 2011 ad Euro 19.256 migliaia al 31 dicembre 2012, mentre i prodotti finiti ed i semilavorati passano da Euro 48.672 migliaia al 31 dicembre 2011 ad Euro 60.833 migliaia al 31 dicembre 2012, con un incremento di Euro 12.161 migliaia, attribuibile principalmente alla crescita della rete dei negozi monomarca.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	al 31.12.2012	al 31.12.2011
Materie Prime	19.256	16.036
Prodotti Finiti e Semilavorati	60.833	48.672
Rimanenze	80.089	64.708

IMMOBILIZZAZIONI

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce Immobilizzazioni e altre attività a lungo termine al 31 dicembre 2012 ed al 31 dicembre 2011:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	al 31.12.2012	al 31.12.2011
Immobilizzazioni Immateriali	16.548	11.807
Immobilizzazioni in Immobili, impianti e macchinari	41.931	28.568
Immobilizzazioni Finanziarie	3.162	1.783
Immobilizzazioni	61.641	42.158



Le Immobilizzazioni al 31 dicembre 2012 ammontano ad Euro 61.641 migliaia, rispetto ad Euro 42.158 migliaia al 31 dicembre 2011, evidenziando un incremento di Euro 19.483 migliaia, pari al 46,2%.

In particolare, le attività immateriali sono incrementate per Euro 4.741 migliaia, le attività materiali per Euro 13.363 migliaia, e le attività finanziarie non correnti per Euro 1.379 migliaia, principalmente relative ai depositi cauzionali versati contestualmente alla stipula dei contratti d'affitto dei negozi monomarca aperti nel corso dell'esercizio 2012.

INVESTIMENTI

Nel corso dell'esercizio 2012, il Gruppo ha effettuato investimenti in immobilizzazioni per un importo complessivo pari ad Euro 27.279 migliaia, di cui Euro 7.154 migliaia in immobilizzazioni immateriali, Euro 18.634 migliaia in immobilizzazioni materiali ed Euro 1.491 migliaia in immobilizzazioni finanziarie (depositi cauzionali).

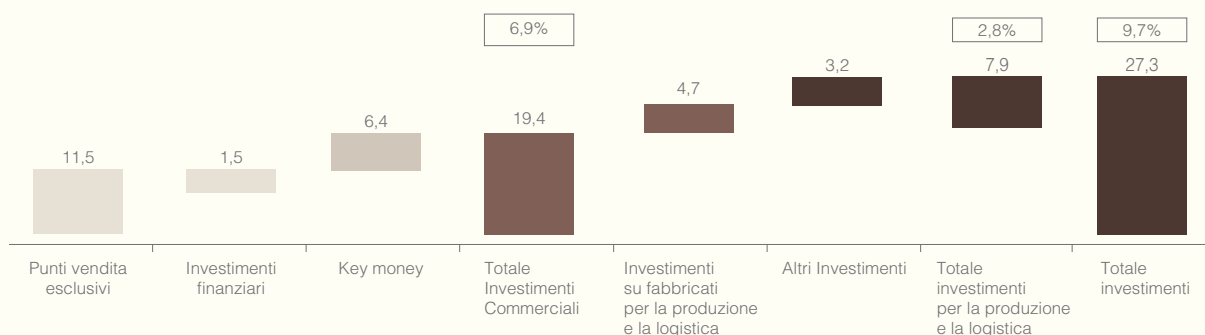
La seguente tabella indica gli investimenti effettuati dal Gruppo ripartiti per tipologia e categoria nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012 e 2011.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	al 31 dicembre	
	2012	2011
Investimenti in Immobilizzazioni immateriali	7.154	7.578
Investimenti in Immobili, impianti e macchinari	18.634	10.032
Investimenti in Immobilizzazioni finanziarie	1.491	455
Totale Investimenti	27.279	18.065

Gli investimenti più rilevanti sono stati destinati all'apertura e strutturazione di punti vendita, principalmente riconducibili alle aperture dei nuovi negozi direttamente gestiti dal Gruppo in Nord America, in Europa, nel Greater China ed in Italia.

Inoltre hanno riguardato ampliamenti e strutturazione di immobili per l'attività produttiva e logistica della Sede, tra cui anche la realizzazione, tutt'ora in corso, di un nuovo edificio destinato ad ospitare le attività di magazzino, produzione, logistica e spedizione.

Di seguito si presentano in veste grafica gli investimenti sostenuti dal Gruppo nel 2012 suddivisi per tipologia di destinazione:





INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione dell'Indebitamento Finanziario Netto al 31 dicembre 2012 ed al 31 dicembre 2011.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31.12.2012	31.12.2011
Debiti verso banche correnti	28.423	38.539
Passività per strumenti finanziari derivati correnti	257	527
Altre passività finanziarie correnti	15	-
Indebitamento finanziario corrente ⁽¹⁾	28.695	39.066
Finanziamenti a medio-lungo termine – quota non corrente	11.559	17.611
Passività finanziarie non correnti	642	-
Indebitamento finanziario non corrente ⁽¹⁾	12.201	17.611
Totale indebitamento finanziario lordo	40.896	56.677
– Attività finanziarie correnti	-	-
– Attività per strumenti finanziari derivati correnti	-	-
– Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(40.045)	(8.683)
Indebitamento finanziario netto ⁽¹⁾	851	47.994

(1) L'indebitamento finanziario corrente e non corrente non sono identificati come misura contabile nell'ambito degli IFRS. Il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dalla Società potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

L'indebitamento finanziario del Gruppo BRUNELLO CUCINELLI ha registrato una diminuzione rispetto al corrispondente valore dell'esercizio precedente pari ad Euro 47.143 migliaia. Il saldo al 31 dicembre 2012 dell'indebitamento finanziario netto risulta pressoché azzerato e la sua riduzione è principalmente correlata alla liquidità generata dalla operazione di quotazione del 27 aprile 2012. Si sottolinea che il sopra citato miglioramento sia intervenuto in un contesto caratterizzato da crescita dei volumi di attività, da significativi investimenti effettuati e da dinamiche finanziarie in linea con il normale andamento della gestione operativa.



PATRIMONIO NETTO

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione della voce Patrimonio netto al 31 dicembre 2012 ed al 31 dicembre 2011:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	al 31.12.2012	al 31.12.2011
Capitale Sociale	13.600	12.000
Riserve	81.739	4.026
Risultato di Gruppo	22.484	20.268
Patrimonio Netto di Gruppo	117.823	36.294
Patrimonio Netto di Terzi	1.794	1.690
Patrimonio Netto	119.617	37.984

Al 31 dicembre 2012 il capitale sociale, interamente sottoscritto e versato, ammonta a Euro 13.600.000 suddiviso in n. 68.000.000 azioni ordinarie, prive dell'indicazione del valore nominale e dematerializzate.

Ciascuna azione ordinaria della Società attribuisce il diritto ad un voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie della Società, nonché gli altri diritti amministrativi previsti dalle applicabili disposizioni di legge e dello Statuto. La Società non ha in essere alcun programma di acquisto di azioni proprie e, alla data del 31 dicembre 2012, la Società non aveva in portafoglio alcuna azione propria.

Al 31 dicembre 2012 non sono state emesse categorie di azioni con diritti di voto o di altra natura diverse rispetto alle azioni ordinarie. Non sono altresì stati emessi strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

Brunello Cucinelli S.p.A. è controllata da Fedone S.r.l., detenuta al 100% dal Cav. Lav. Brunello Cucinelli.

Le partecipazioni rilevanti nel capitale della Società, secondo quanto risulta dalle comunicazioni effettuate ai sensi dell'art. 120 TUF e dalle altre informazioni in possesso della Società alla data del 31 dicembre 2012, sono le seguenti:

Azionista	Numero azioni	% su capitale ordinario
Fedone S.r.l.	43.058.000	63,32%
Ermenegildo Zegna Holditalia S.p.A.	2.040.000	3,00%
FMR Llc	1.938.000	2,85%
Fundita S.r.l.	1.710.000	2,52%
Capital Research and Management Company	1.394.000	2,05%
Altri azionisti	17.860.000	26,26%
Totale	68.000.000	100,0%

Per una esaustiva descrizione dei movimenti del Patrimonio netto si rinvia all'apposito schema di bilancio ed a quanto indicato alla Nota 10 delle Note esplicative.

**PROSPETTO DI RACCORDO TRA PATRIMONIO NETTO E RISULTATO DI ESERCIZIO DELLA CONTROLLANTE E PATRIMONIO NETTO E RISULTATO DI ESERCIZIO CONSOLIDATI**

Si riporta nella tabella seguente il prospetto di raccordo tra il Patrimonio netto ed il Risultato dell'impresa controllante e il Patrimonio netto e risultato d'esercizio consolidati al 31 dicembre 2012:

	31.12.2012	
	Patrimonio Netto	Risultato
<i>(Importi in migliaia di Euro)</i>		
Bilancio della Capogruppo	117.300	23.009
Differenza tra patrimonio netto delle partecipazioni consolidate e valore di carico delle partecipazioni	4.808	923
Eliminazione effetti operazioni infragruppo	(7.090)	(2.542)
Eliminazione dividendi	–	(82)
Effetti fiscali relativi alle rettifiche di consolidamento	2.930	1.303
Altro	(125)	(127)
Totale di competenza del Gruppo	117.823	22.484
Patrimonio netto e risultato di terzi	1.794	(241)
Totale bilancio consolidato	119.617	22.243



INDICATORI ECONOMICI E FINANZIARI

Di seguito vengono riportati i principali indicatori economici e finanziari del Gruppo Brunello Cucinelli per i periodi considerati.

INDICI DI REDDITIVITÀ

La tabella che segue evidenzia l'andamento dei principali indici di redditività relativi agli esercizi 2012 e 2011, con l'indicazione del dato normalizzato in considerazione degli oneri non ricorrenti di cui si è detto più volte.

	31.12.2012	31.12.2011	31.12.2012 normalizzato
<i>ROE (*) – Utile netto dell'esercizio / Patrimonio netto medio dell'esercizio</i>	28,23%	59,70%	32,82%
<i>ROI – Risultato operativo / Capitale investito medio netto dell'esercizio</i>	34,63%	40,77%	40,67%
<i>ROS – Risultato operativo / Ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>	12,70%	14,34%	14,92%

(*): Si fa presente che al 31 dicembre 2011 l'indice è calcolato sul valore del Patrimonio netto antecedente all'operazione di IPO.

INDICI DI SOLIDITÀ PATRIMONIALE

L'analisi della solidità mira ad accertare la capacità del Gruppo Brunello Cucinelli di mantenere nel medio-lungo periodo un costante equilibrio tra flussi monetari in uscita, causati dal rimborso delle fonti, e flussi monetari in entrata, provenienti dal recupero monetario degli impieghi, in modo da non compromettere l'equilibrio economico della gestione.

	31.12.2012	31.12.2011
<i>Rapporto – Patrimonio netto (*) / Totale Attivo</i>	47,83%	20,49%
<i>Rapporto – Totale Attività correnti / Totale Passività correnti</i>	161,08%	109,37%

(*): Si fa presente che al 31 dicembre 2011 l'indice è calcolato sul valore del patrimonio netto antecedente all'operazione di IPO.



INDICI DI ROTAZIONE

	31.12.2012	31.12.2011	31.12.2012 normalizzato
Indice di rotazione dei crediti – <i>Ricavi delle vendite e delle prestazioni / Crediti commerciali medi</i>	5,8 volte	5,0 volte	5,8 volte
Giorni medi di incasso dei crediti commerciali – <i>(Crediti commerciali medi / Ricavi delle vendite e delle prestazioni) * 360</i>	61,8	71,3	61,8
Indice di rotazione dei debiti – <i>(Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo + Costi per servizi) / Debiti commerciali medi</i>	3,3 volte	3,3 volte	3,1 volte
Giorni medi di pagamento dei debiti commerciali <i>(Deb. comm.i medi / (Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo, al netto var. rimanenze + Costi per servizi)) * 360</i>	120,4	122,7	124,8
Giorni medi di giacenza del magazzino – <i>Rimanenze-Acconti / Ricavi delle vendite e delle prestazioni * 360</i>	102,5	95,7	102,5

INFORMAZIONI SUL GOVERNO SOCIETARIO

Ai sensi dell'art 123-bis del TUF la Società è tenuta a redigere annualmente una relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari che contiene una descrizione generale del sistema di governo societario adottato dal Gruppo Brunello Cucinelli e che riporta le informazioni sugli assetti proprietari, ivi incluse le principali pratiche di *governance* applicate e le caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

La suddetta Relazione, approvata dal Consiglio di Amministrazione del 12 marzo 2013, è consultabile sul sito internet della Società www.brunellocucinelli.it nella sezione “*Governance*”.



PROCESSO DI QUOTAZIONE AL MERCATO TELEMATICO AZIONARIO DI BORSA ITALIANA S.P.A. (IPO)

Il Consiglio di Amministrazione della Brunello Cucinelli S.p.A. tenutosi in data 27 gennaio 2012, aveva deliberato, tra l'altro, di approvare la domanda di ammissione alla quotazione delle azioni ordinarie della Brunello Cucinelli S.p.A. sul Mercato Telematico Azionario, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.. Nella stessa data l'Assemblea straordinaria della Società ha deliberato l'aumento di capitale fino a Euro 13.600.000 al servizio della operazione di quotazione.

L'offerta globale delle azioni della società è consistita in un'offerta pubblica di sottoscrizione (OPS) e di vendita (OPV) rivolta al pubblico indistinto in Italia, e in un contestuale collocamento privato riservato a:

- investitori qualificati in Italia e investitori istituzionali all'estero ai sensi della *Regulation S* dello *United States Securities Act* del 1933, come successivamente modificato, con esclusione di Canada, Giappone ed Australia e di qualsiasi altro paese nel quale l'offerta di strumenti finanziari non sia consentita in assenza di autorizzazioni da parte delle competenti autorità, fatte salve eventuali esenzioni previste dalle leggi applicabili; e
- “*Qualified Institutional Buyers*” negli Stati Uniti d'America ai sensi della Rule 144 A dello *United States Securities Act* del 1933, come successivamente modificato.

La domanda di ammissione alla quotazione sul MTA delle azioni ordinarie della società Brunello Cucinelli S.p.A. è stata presentata a Borsa Italiana S.p.A. in data 2 febbraio 2012. Nella stessa data è stata presentata alla Consob la comunicazione prevista dall'articolo 94 del T.U.F. relativamente alla predetta offerta pubblica.

Il giorno 10 aprile 2012 Borsa Italiana ha disposto l'ammissione alla quotazione sul MTA delle azioni ordinarie Brunello Cucinelli S.p.A.. In data 11 aprile 2012 Consob ha provveduto ad approvare il prospetto informativo relativo all'offerta pubblica.

Il giorno 27 aprile 2012 è stato il primo giorno di negoziazione delle azioni della Società sul MTA.

In data 3 maggio 2012 è stata iscritta al registro delle imprese di Perugia l'attestazione dell'avvenuta esecuzione dell'aumento di capitale deliberato con delibera dell'assemblea straordinaria della Società il 27 gennaio 2012. Pertanto, il capitale sociale della Brunello Cucinelli S.p.A. ammonta a Euro 13.600.000 suddiviso in n. 68.000.000 azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale.

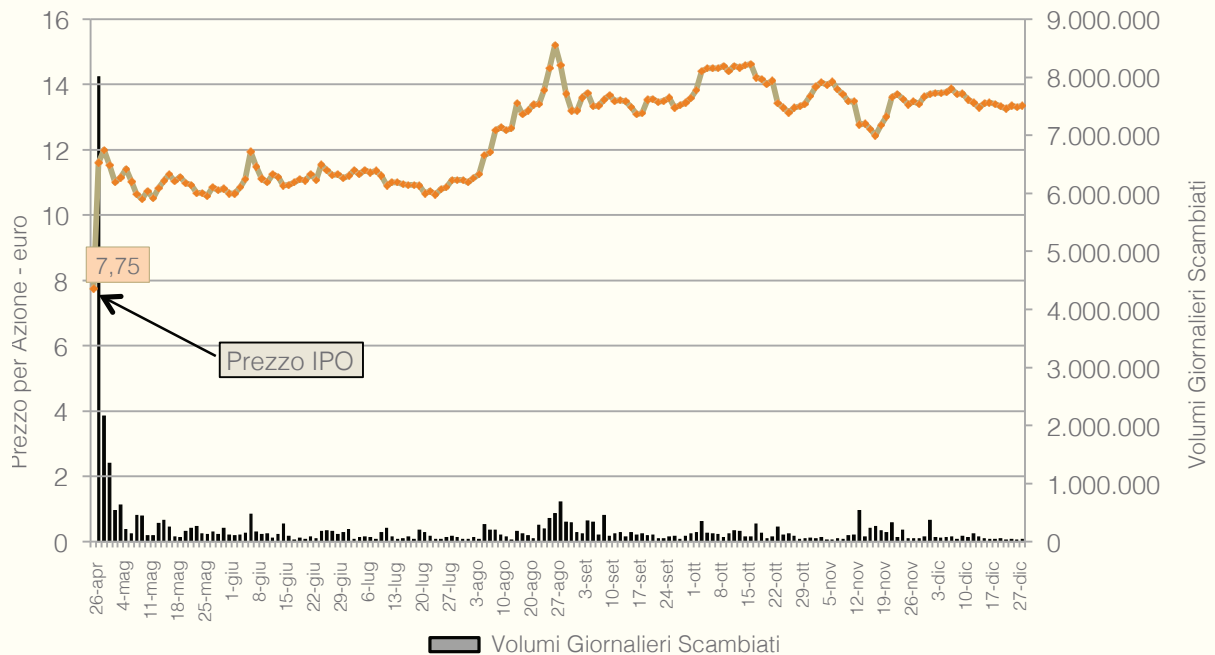
Al 31 dicembre 2012 il prezzo ufficiale di chiusura del titolo Brunello Cucinelli è di Euro 13,36 (+72,4% rispetto ad Euro 7,75 per azione fissato in sede di IPO). La capitalizzazione di Borsa al 31 dicembre 2012 ammonta ad Euro 908 milioni.



Di seguito si presentano i dati registrati dal titolo ed il suo andamento nel periodo 27 aprile 2012 – 31 dicembre 2012:

	Euro	Data
Prezzo IPO	7,75	-
Prezzo Minimo ⁽¹⁾	10,00	27.04.12
Prezzo Massimo ⁽¹⁾	15,79	28.08.12
Prezzo Ufficiale	13,36	28.12.12
Capitalizzazione	908.480.000	28.12.12
Numero azioni in circolazione	21.078.000	28.12.12
Free Float	281.602.080	28.12.12

(1): Prezzi minimo e massimo registrati nel corso della negoziazione del giorno e pertanto non coincidenti con i prezzi ufficiali e di riferimento alla stessa data





FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI NEL CORSO DEL 2012

Brunello Cucinelli Lessin (Sichuan) Fashion Co., Ltd.

In data 26 gennaio 2012 la Società ha concluso con l'operatore commerciale cinese Sichuan Lessin Department Stores Co., Ltd. (di seguito "SLD"), il cui socio di controllo è il Signor Chen Long, un accordo quadro per la costituzione di una nuova società controllata per il 51% dal Gruppo Brunello Cucinelli, e per il restante 49% da SLD.

In data 26 marzo 2012, la Società e SLD hanno stipulato un contratto che disciplina la neo-costituita società Brunello Cucinelli Lessin (Sichuan) Fashion Co., Ltd., (di seguito "BC Lessin"), con sede a Chengdu.

In data 2 luglio 2012, la BC Lessin ha ottenuto la licenza commerciale che autorizza la società ad esercitare in Cina l'attività di vendita e commercializzazione dei capi di abbigliamento e accessori del Gruppo Brunello Cucinelli.

Con effetto dal primo ottobre 2012 è avvenuto il trasferimento delle attività da SLD a BC Lessin e il subentro di BC Lessin nei contratti commerciali (prima intestati a SLD) per la conduzione dei negozi gestiti in passato da SLD come operatore terzo indipendente. Pertanto, da tale data i negozi di Chengdu, Shanghai, Dalian, Haerbin, Shenyang e Tianjin (quest'ultimo aperto in data 1 ottobre 2012) sono gestiti come nuovi DOS del Gruppo.

Inoltre, il Gruppo Brunello Cucinelli e SLD stanno finalizzando la costituzione della Brunello Cucinelli Lessin (Macao) Fashion Co., Ltd, con sede a Macao, che rileverà la boutique monomarca oggi gestita da SLD.

In connessione con quanto sopra Fedone S.r.l., in veste di parte venditrice, e SLD, in veste di parte acquirente, procederanno entro il 30 aprile 2013 al trasferimento delle n. 1.200.000 azioni della Società in forza del contratto del 6 marzo 2012 tra Fedone S.r.l. e il signor Chen Long. Si rammenta che SLD è società controllata dal signor Chen Long e che al 31 dicembre 2012 risultano già versati acconti pari all'80% dell'importo concordato.

Per informazioni ulteriori sul contratto sottoscritto da Fedone S.r.l. e Chen Long si rinvia al Prospetto Informativo relativo all'IPO delle azioni della Società disponibile sul sito internet della Società (all'indirizzo: <http://investor.brunellocucinelli.com/ita/opvs/prospetto-informativo>).

Brunello Cucinelli Japan Co., Ltd.

Nel gennaio 2012 la Società ha acquisito una partecipazione del 75% nel capitale sociale di Brunello Cucinelli Japan Co., Ltd., in forza di un contratto di compravendita sottoscritto tra Brunello Cucinelli S.p.A. e Itochu Corporation, società giapponese che in forza di precedenti accordi già operava come importatore e distributore esclusivo per il Giappone dei prodotti a marchio Brunello Cucinelli. La restante partecipazione del 25% è detenuta da Itochu Corporation. Nel quadro degli accordi sopra citati, è prevista la facoltà da parte della Brunello Cucinelli Japan Co., Ltd. di condurre direttamente i negozi monomarca in Giappone nonché di gestire direttamente la rivendita presso i department stores entro l'agosto 2014.

Brunello Cucinelli Retail Deutschland GmbH

Nel contesto dello sviluppo dell'attività sul mercato tedesco, il Gruppo ha costituito Brunello Cucinelli Retail Deutschland GmbH, partecipata al 70% da Brunello Cucinelli Europe S.r.l. e al 30% da Michael Meyer – partner commerciale del Gruppo in Germania. La *mission* della neo-costituita controllata è quello di gestire i DOS del Gruppo in Germania (con la sola esclusione della città di Monaco), compreso quello di Amburgo, che precedentemente era gestito come *wholesale monomarca*.

Dal 1° aprile 2012 Brunello Cucinelli Retail Deutschland GmbH, costituita nell'ottica di rafforzare e sviluppare la presenza sul mercato tedesco, gestisce il negozio monomarca di Amburgo che pertanto è divenuto a tutti gli effetti un DOS del Gruppo e nel corso dell'esercizio ha aperto il DOS di Berlino.

**Brunello Cucinelli Netherlands B.V.**

Nel scorso del 2012 è stata costituita la società di diritto olandese Brunello Cucinelli Netherland B.V., partecipata per il 98% da Brunello Cucinelli Europe s.r.l. e per il restante 2% da Brunello Cucinelli S.p.A. La neo-costituita società gestisce un nuovo DOS del Gruppo con sede ad Amsterdam.

Brunello Cucinelli Austria GmbH

Lo scorso 8 agosto 2012 è stata iscritta nel registro delle imprese la società di diritto austriaco Brunello Cucinelli Austria GmbH, partecipata per il 98% da Brunello Cucinelli Europe s.r.l. e per il restante 2% da Brunello Cucinelli S.p.A. La neo-costituita società gestirà un nuovo DOS del Gruppo con sede a Vienna.

Brunello Cucinelli Hellas S.A.

Nel mese di settembre 2012 è stata costituita la società di diritto greco Brunello Cucinelli Hellas S.A., controllata per il 51% dal Gruppo Brunello Cucinelli attraverso la Brunello Cucinelli Europe s.r.l., e partecipata al 49% da un soggetto terzo indipendente.

La neo-costituita società ha sottoscritto in data 14 settembre 2012 un contratto di locazione per locali siti in Atene, presso i quali, dal primo ottobre 2012, è operativo un nuovo DOS del Gruppo. In precedenza il negozio *wholesale monomarca* di Atene era gestito da una società terza.

Contratto di affitto negozio di Milano, Via Spiga n.15

Nel corso del mese di novembre 2011, la Società aveva ricevuto, da società terza, una proposta di subentro nel contratto di affitto del negozio monomarca sito a Milano, via della Spiga 15. La proposta prevedeva che la controparte potesse subentrare nel contratto di affitto al verificarsi di una serie di condizioni esterne alla Società. Tra queste, l'accettazione da parte del proprietario dell'immobile di sottoscrivere un nuovo contratto di locazione con la società proponente, condizione che è intervenuta in data 13 gennaio 2012 all'atto della stipula del contratto. La nostra Società ha continuato ad esercitare l'attività di vendita al dettaglio presso il negozio sito in Via della Spiga 15 sino alla data del 7 gennaio 2012. Si ricorda che dal mese di settembre 2011 la Società ha aperto il nuovo DOS di Milano sempre in Via Spiga, al civico n. 30.

L'operazione di cessione del contratto di affitto ha generato, nel primo trimestre 2012, una plusvalenza pari ad Euro 1.014 migliaia.

Ampliamento delle strutture manifatturiere della Società

Nel secondo semestre del 2012, con l'ottenimento del permesso a costruire e a seguito della firma di apposite convenzioni con il Comune di Corciano e con la Provincia di Perugia, sono cominciati i lavori di ampliamento delle strutture manifatturiere della Società site in Via dell'Industria, fraz. Solomeo, Comune di Corciano (PG).

Il progetto di ampliamento prevede la realizzazione di un nuovo edificio destinato ad ospitare le attività di magazzinaggio, produzione, logistica e spedizione.



RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Per un dettagliata esposizione dei rapporti intrattenuti con parti correlate nell'esercizio 2012 si rinvia a quanto esposto nelle Note esplicative del presente Bilancio consolidato.

Ai sensi della Delibera Consob n.17221 del 12 marzo 2010 si dà atto che nel corso del 2012 il Gruppo non ha concluso con parti correlate operazioni di maggiore rilevanza o che abbiano influito in maniera rilevante sulla situazione patrimoniale o sul risultato dell'esercizio del Gruppo.

INFORMAZIONE SULLE SOCIETÀ RILEVANTI EXTRA-UE

La Brunello Cucinelli S.p.A., società capogruppo, controlla direttamente o indirettamente, 4 società costituite e regolate dalla legge di stati non appartenenti all'Unione Europea ("Società Rilevanti extra UE" come definite dalla delibera Consob n. 16191/2007, e successive modificazioni).

Con riferimento a tali società si segnala che:

- tutte redigono una situazione contabile ai fini della redazione del bilancio consolidato; lo stato patrimoniale e il conto economico di dette società sono resi disponibili agli azionisti di Brunello Cucinelli S.p.A. nei tempi e nei modi previsti dalla regolamentazione in materia;
- Brunello Cucinelli S.p.A. ha acquisito lo statuto nonché la composizione ed i poteri degli organi sociali;
- le Società Rilevanti extra UE: i) forniscono al revisore della società controllante le informazioni a questo necessarie per svolgere l'attività di revisione dei conti annuali ed infrannuali della stessa società controllante; ii) dispongono di un sistema amministrativo-contabile idoneo a far pervenire regolarmente alla direzione, all'organo di controllo e al revisore della società controllante i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del bilancio consolidato.

L'organo di controllo di Brunello Cucinelli S.p.A., al fine di adempiere ai propri obblighi normativi, ha verificato l'idoneità del sistema amministrativo-contabile a far pervenire regolarmente alla direzione e, al revisore di Brunello Cucinelli S.p.A., i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del bilancio consolidato e l'effettività del flusso informativo attraverso incontri sia con il revisore, sia con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili.

PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE

RISCHI DI MERCATO

Rischi relativi all'elevata concorrenza nel mercato in cui il Gruppo Brunello Cucinelli opera

Il mercato del lusso e, in particolare il settore del lusso absolute, in cui il Gruppo Brunello Cucinelli opera, è fortemente competitivo. Non si può escludere che nei prossimi anni nuovi marchi o marchi attualmente collocati in segmenti del mercato del lusso differenti da quello in cui il Gruppo Brunello Cucinelli si posiziona, quali quello del lusso aspirational o del lusso accessible, vengano a posizionarsi nel segmento del lusso absolute, divenendo così diretti concorrenti della Società.

**Rischi connessi alla vendita dei prodotti del Gruppo Brunello Cucinelli su base internazionale**

Il Gruppo vende i suoi prodotti in tutto il mondo. In particolare, il Gruppo è attivo in Europa, Nord America, Giappone, Greater China e altri Paesi. La presenza su diversi mercati internazionali, espone il Gruppo a rischi connessi, fra l'altro, alle condizioni geopolitiche e macroeconomiche dei Paesi in cui opera e alle loro eventuali variazioni. Le vendite potrebbero essere influenzate da vari eventi, quali ad esempio l'instabilità dei mercati, il verificarsi di catastrofi naturali o di sconvolgimenti sociopolitici (p. es. attacchi terroristici, colpi di stato e conflitti bellici). Il verificarsi di questi eventi, difficilmente prevedibili, potrebbe influenzare negativamente la domanda di beni di lusso in un determinato Paese ovvero determinare una contrazione dei flussi di turisti e ciò potrebbe sortire effetti negativi sull'attività e sulle prospettive di crescita del Gruppo.

Rischi connessi all'evoluzione del quadro normativo nazionale e internazionale in cui il Gruppo Brunello Cucinelli opera

Il Gruppo è soggetto, nelle varie giurisdizioni in cui opera, alle normative applicabili ai prodotti realizzati e/o commercializzati. Rivestono particolare rilievo le norme in materia di tutela dei diritti di proprietà industriale e intellettuale e della concorrenza, della salute e sicurezza dei lavoratori e dell'ambiente. L'emanazione di nuove normative ovvero modifiche alla normativa vigente potrebbero imporre al Gruppo Brunello Cucinelli l'adozione di standard più severi, che potrebbero comportare costi di adeguamento delle strutture produttive o delle caratteristiche dei prodotti o, ancora, limitare l'operatività del Gruppo Brunello Cucinelli con un conseguente effetto negativo sulle sue prospettive di crescita. In particolare, in relazione all'attività di distribuzione commerciale in Paesi diversi dall'Italia, i prodotti del Gruppo Brunello Cucinelli possono essere soggetti all'applicazione da parte degli Stati ove il Gruppo Brunello Cucinelli opera di dazi e di altre norme protezionistiche che regolano l'importazione di prodotti in tali Stati.

RISCHI OPERATIVI**Rischi connessi ai rapporti con i façonisti**

La produzione dei prodotti del Gruppo Brunello Cucinelli è realizzata avvalendosi di produttori terzi rispetto al Gruppo Brunello Cucinelli, i c.d. façonisti. I rapporti tra la Società e la maggior parte dei façonisti con cui la Società intrattiene consolidati rapporti commerciali non sono regolati da accordi scritti di durata pluriennale, ma si basano su singole commesse ad essi affidate, in linea con la prassi del settore. L'eventuale cessazione (in un arco temporale ravvicinato) dei rapporti con un numero rilevante di façonisti o la circostanza che più façonisti non dovessero rispettare in più occasioni i programmi di produzione, per quanto condivisi, potrebbe avere effetti negativi sull'attività del Gruppo Brunello Cucinelli. Inoltre, non si può escludere che alcuni façonisti possano in futuro rendersi inadempienti o cessare senza preavviso il rapporto di collaborazione con la Società.

Rischi connessi alla continuità dell'artigianalità e delle competenze artigianali

Una delle caratteristiche distintive dei prodotti a marchio Brunello Cucinelli è l'alto tasso di artigianalità insito nella lavorazione, reso possibile anche grazie alla costante attività di formazione interna svolta dalla Società e alle consolidate esperienze da essa acquisite. Sebbene il Gruppo Brunello Cucinelli cerchi di promuovere a livello regionale lo sviluppo delle tecniche di lavorazione artigianale, non si può escludere che in futuro si riduca il numero delle persone specializzate dedite a questo tipo di lavorazione.

**Rischi connessi alla disponibilità del cashmere e all'incremento del suo prezzo**

Le principali materie prime utilizzate dal Gruppo Brunello Cucinelli sono i filati (in particolare filati in cashmere), i tessuti e il pellame. La disponibilità del cashmere è soggetta a diversi fattori che non rientrano nella sfera di controllo del Gruppo Brunello Cucinelli e alcuni dei quali non sono facilmente prevedibili. A titolo di esempio, le condizioni climatiche delle regioni (principalmente, la Mongolia) da dove proviene il cashmere grezzo, le variazioni nella politica degli allevamenti delle capre dei Paesi produttori o malattie ed epidemie delle capre possono incidere sulla disponibilità del cashmere e di conseguenza sul suo prezzo. Qualora vi fosse una diminuzione della disponibilità del cashmere o un aumento della domanda e un conseguente incremento del suo prezzo, il Gruppo Brunello Cucinelli potrebbe incontrare nel medio termine difficoltà di approvvigionamento ed essere costretto a sopportare un incremento dei costi sostenuti per l'acquisto di tale materia prima.

Rischi connessi alla vendita dei prodotti del Gruppo attraverso il canale retail

I rischi connessi alla gestione dei DOS (c.d. directly operated stores) attualmente esistenti sono principalmente legati a possibili difficoltà di rinnovo dei contratti di locazione in essere, maggiore onerosità dei canoni di locazione, revoca o mancato rinnovo delle licenze commerciali (ove necessarie) e cali nelle vendite.

Quanto all'apertura di nuovi DOS, si rileva che l'aumento dei costi fissi connessi ai DOS di nuova apertura potrebbe non essere accompagnato da un'adeguata crescita dei ricavi. Nello scenario competitivo in cui la Società opera, la possibilità di ampliare la rete dei DOS dipende dalla capacità di ottenere la disponibilità, a condizioni economicamente sostenibili, di spazi siti in posizioni giudicate strategiche dal Gruppo. Tra gli operatori retail vi è una forte concorrenza per assicurarsi spazi commerciali siti nelle posizioni più prestigiose delle più importanti città del mondo. In ragione di ciò, il Gruppo, potrebbe trovarsi a dover competere, nella ricerca di nuovi spazi, con altri operatori retail, anche appartenenti al proprio settore, dotati di capacità economiche e finanziarie analoghe o maggiori rispetto alle proprie.

Rischi connessi alla difesa dei diritti di proprietà industriale e intellettuale

La tutela del marchio Brunello Cucinelli e degli altri diritti di proprietà intellettuale è fondamentale ai fini del posizionamento del Gruppo nel mercato del lusso, in particolare nel settore del lusso absolute. Il valore del marchio potrebbe risultare compromesso nel caso in cui la sua protezione ovvero la protezione del design dei prodotti del Gruppo Brunello Cucinelli fosse impraticabile o particolarmente difficile.

Ancorché la Società investa in modo significativo per assicurarsi la protezione del proprio marchio e dei suoi diritti di proprietà intellettuale nonché del design di alcuni dei prodotti di maggior successo a livello mondiale, non si può escludere che le azioni intraprese possano risultare inefficaci al fine di prevenire le imitazioni del marchio e dei prodotti del Gruppo. Inoltre nel caso in cui il Gruppo volesse espandere la propria attività in Paesi in cui il marchio Brunello Cucinelli non è stato ancora registrato, l'eventuale pregresso uso e/o registrazione del marchio (o di marchi con esso confondibili) da parte di soggetti terzi potrebbero comportare una limitazione (ovvero un impedimento) all'attività del Gruppo in tali Paesi. Infine, le leggi di numerosi Paesi stranieri non proteggono i diritti di proprietà intellettuale con la stessa intensità della legge italiana o delle legislazioni degli altri Stati comunitari.

Per la descrizione del complessivo Sistema di Gestione dei Rischi attraverso il quale sono gestiti e presidiati, si rimanda alla specifica descrizione nella Relazione annuale sul Governo societario ed Assetti proprietari.



ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Centrale è il continuo investimento della Società nell'attività di ricerca e sviluppo, al fine di creare nuovi prodotti che rispondano alle esigenze della clientela, ma anche per consolidare il *know-how* sviluppato nel corso degli anni. La Società ha sostenuto nell'esercizio 2012 costi per il personale dedicato all'attività di ricerca e sviluppo, interamente imputati a conto economico, per un ammontare pari ad Euro 4.298 migliaia.

GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

La gestione dei rischi finanziari è svolta sulla base di linee guida definite dal Consiglio di Amministrazione. L'obiettivo è garantire una struttura del passivo sempre in equilibrio con la composizione dell'attivo patrimoniale per mantenere un'adeguata solvibilità del patrimonio.

Il Gruppo è esposto in varia misura a rischi di natura finanziaria connessi alle attività di *core business*. In particolare, il Gruppo è contemporaneamente esposto al rischio di mercato (rischio di tasso di interesse e rischio di cambio), al rischio di liquidità e al rischio di credito.

Rischio di tasso di interesse

Relativamente al rischio di mercato per le variazioni del tasso di interesse è politica della Società coprire l'esposizione relativa alla quota di indebitamento di medio e lungo termine. Nell'attività di gestione di tale rischio, si utilizzano strumenti derivati di tipo *interest rate swap* (in alcuni casi con *cap*).

Rischio di tasso di Cambio

La Società è esposta alla variazione dei tassi di cambio delle valute in cui sono regolate le operazioni di vendita (prevalentemente dollari americani) verso le consociate e i clienti terzi. Tale rischio si estrinseca nell'eventualità che il controvalore in Euro dei ricavi diminuisca a seguito di oscillazioni sfavorevoli del tasso di cambio, impedendo il conseguimento del margine desiderato.

Al fine di contenere l'esposizione al rischio di cambio derivante dalla propria attività commerciale, la Società stipula contratti derivati (contratti di vendita a termine di valuta estera) atti a definire anticipatamente il tasso di conversione, o un *range* predefinito di tassi di conversione, a date future.

Le coperture a termine vengono sottoscritte al momento della definizione dei listini in valuta di una stagione, in base alla stima del fatturato e considerando come termine di chiusura della copertura quello previsto di incasso delle relative fatture di vendita. In particolare, la Società definisce i prezzi di vendita in Euro, determinando i corrispondenti prezzi in valuta estera applicando il cambio del contratto a termine.

Rischio di liquidità

La Società gestisce il rischio di liquidità attraverso lo stretto controllo degli elementi componenti il capitale circolante operativo ed in particolare dei crediti verso clienti e dei debiti verso fornitori.

La Società è impegnata nell'ottenere una buona generazione di cassa per poi sfruttarla nelle uscite necessarie ai pagamenti ai fornitori senza quindi compromettere l'equilibrio a breve della tesoreria ed evitare criticità e tensioni nella liquidità corrente.

**Rischio di credito**

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della Società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

L'esposizione al rischio di credito commerciale della Società è riferibile alle sole vendite destinate al canale *wholesale* multimarca ed al canale *wholesale* monomarca, mentre il rimanente giro d'affari è riferibile alle vendite del canale *retail* con pagamento in contanti o mediante carte di credito o di debito.

La Società generalmente privilegia rapporti commerciali con clienti con i quali intrattiene relazioni consolidate nel tempo. È politica della Società sottoporre i clienti che richiedono condizioni di pagamento dilazionate a procedure di verifica sulla relativa classe di credito, sia con riferimento ad informazioni ottenibili da agenzie specializzate, sia dall'osservazione e analisi dei dati sull'andamento dei clienti di non nuova acquisizione. Inoltre, il saldo dei crediti viene costantemente monitorato nel corso dell'esercizio in modo da assicurare tempestività di intervento e da ridurre il rischio di perdite.

Per una dettagliata analisi dei rischi finanziari si rinvia anche a quanto dettagliatamente riportato nella nota integrativa del presente Bilancio



FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO IL 31 DICEMBRE 2012

Fusione per incorporazione tra Cucinelli Holding Co. Ltd e le società controllate

In data 1 gennaio 2013 è divenuta efficace la fusione per incorporazione tra la Cucinelli Holding Co., Llc, e le società controllate da quest'ultima al 100%, che operavano attraverso i negozi monomarca del Gruppo presenti negli Stati Uniti d'America. Essendo tutte le società oggetto di fusione detenute al 100% dall'incorporante, l'operazione non genererà nessun effetto contabile sul bilancio consolidato del Gruppo.

Brunello Cucinelli (England) Ltd.

Nel mese di gennaio 2013 Brunello Cucinelli Europe S.r.l. (controllata al 100% da Brunello Cucinelli S.p.A.) ha acquisito dalla famiglia Rambaud il 70% del capitale sociale della Mer&Cashmere (England) Limited, per un prezzo di 3.500.000 sterline, corrisposto interamente nella stessa data. L'operazione è stata finanziata interamente con mezzi propri.

Mer&Cashmere (England) Limited – ridenominata Brunello Cucinelli (England) Limited – è stata per anni partner commerciale del Gruppo Brunello Cucinelli attraverso la gestione di negozi monobrand a Londra a marchio “Brunello Cucinelli”.

Attualmente la società acquisita gestisce due negozi monobrand a Londra in Burlington Gardens, n. 3-5, e in Sloane Street, n. 159.

Il 30% del capitale di Brunello Cucinelli (England) Limited resta di proprietà del signor Charles Rambaud che riveste altresì il ruolo di *managing director* della società. Lo statuto della società prevede il diritto di prelazione di ciascun socio in caso di cessione delle azioni.

Contestualmente all'acquisto del 70% del capitale, le parti (Brunello Cucinelli Europe S.r.l. e Charles Rambaud) hanno sottoscritto un accordo di *put e call option* relativo alla partecipazione posseduta da Charles Rambaud. Tra gli altri casi l'accordo prevede la possibilità di esercizio delle opzioni di vendita e di acquisto al quinto ovvero al decimo anniversario dell'accordo.

Cessione dei marchi “SOLOMEI”, “SOLOMEO” e relativa figura di stemma

In data 13 febbraio 2013, la Società ha ceduto alla Fedone S.r.l. (che controlla la stessa Società ed è a sua volta controllata dal Cav. Lav. Brunello Cucinelli) i marchi relativi ai segni “SOLOMEI”, “SOLOMEO” e alla “figura di stemma”. I marchi in questione sono strettamente connessi al castello del borgo medioevale di Solomeo, di proprietà di Parmenide S.r.l., controllata al 100% da Fedone S.r.l. e trattasi in sostanza dello stemma araldico del Borgo. Detto stemma, in taluni casi (ad esempio carta intestata, etichette, ecc..) viene associato al vero e proprio marchio identificativo del prodotto e dell'azienda “Brunello Cucinelli”.

Il marchio “Brunello Cucinelli” è utilizzato per la commercializzazione dei prodotti e rimane di proprietà della Società. La cessione è stata effettuata per un corrispettivo di euro 830.000 che Fedone S.r.l. si è obbligata a versare alla Società entro 60 giorni dalla data di stipula. Trattandosi di operazione tra parti correlate di minore rilevanza, la cessione è stata oggetto di esame da parte del Comitato Controllo e Rischi che, avvalendosi anche di una perizia elaborata da un consulente indipendente, ha rilasciato, col voto unanime dei tre componenti, parere favorevole secondo quanto richiesto e in ossequio alla procedura tra parti correlate adottata dalla Società in data 9 maggio 2012. L'operazione è stata poi approvata dal Consiglio. Contestualmente alla cessione Fedone S.r.l. ha concesso alla Società una licenza d'uso esclusiva sui marchi oggetto di cessione (limitatamente ai prodotti delle classi 3, 9, 18, 24, 25 e ai servizi della classe 35; in breve, relativamente ai prodotti commercializzati dalla Società); il corrispettivo annuo dovuto dalla Società è di euro 64.000. Il contratto di licenza ha una durata di 10 anni e prevede solo a favore della Società il diritto di recedere con preavviso di 3 mesi, senza penale.



EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il 2012 è stato un anno particolarmente speciale nella storia della Brunello Cucinelli Spa; un anno nel quale abbiamo debuttato in Borsa e posto le basi per una sana e lunga crescita per gli anni a venire.

Il grande progetto di investimenti 2011-2015 sta dando i suoi frutti: abbiamo raggiunto risultati eccellenti in termini di vendite e di utile operativo. Ma forse quello che più ci affascina è l'immagine che nel mondo gode il brand nel settore del cosiddetto *lusso absolute*. Immagine bella e sana di quel prodotto di qualità, artigianalità e speriamo creatività ed esclusività del *made in Italy*.

La raccolta ordini per l'autunno/inverno 2013 si sta concludendo in modo molto positivo e la collezione, questa è la cosa più importante, è stata giudicata moderna e contemporanea. Tutto questo ci fa pensare ad un 2013 molto interessante in termini di fatturato, profitti e immagine.

Cav.Lav. Brunello Cucinelli

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione



PROSPETTI CONTABILI AL 31 DICEMBRE 2012

**SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA
AL 31 DICEMBRE 2012**

<i>(In migliaia di Euro)</i>	NOTE	31.12.2012	di cui con parti correlate	31.12.2011	di cui con parti correlate
ATTIVITÀ NON CORRENTI					
Attività immateriali	1	16.548		11.807	
Immobili, impianti e macchinari	2	41.931	6.094	28.568	4.024
Altre attività finanziarie non correnti	3	3.162	41	1.783	41
Imposte differite attive	22	7.489		3.701	
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		69.130		45.859	
ATTIVITÀ CORRENTI					
Rimanenze	4	80.089		64.708	
Crediti commerciali	5	47.826	8	48.832	12
Crediti tributari	6	987		1.652	
Altri crediti ed attività correnti	7	10.384		12.592	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	8	40.045		8.683	
Attività per strumenti finanziari derivati correnti	9	1.610		-	
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		180.941		136.467	
Attività possedute per la vendita	10	-		3.053	
TOTALE ATTIVITÀ		250.071		185.379	



<i>(In migliaia di Euro)</i>	NOTE	31.12.2012	di cui con parti correlate	31.12.2011	di cui con parti correlate
PATRIMONIO NETTO					
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO					
Capitale sociale	11	13.600		12.000	
Riserva sovrapprezzo azioni	11	57.915		-	
Altre riserve	11	23.824		4.026	
Risultato netto di Gruppo	11	22.484		20.268	
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO		117.823		36.294	
PATRIMONIO NETTO DI TERZI					
Capitale e riserve di terzi		2.035		933	
Risultato netto di pertinenza di terzi		(241)		757	
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI TERZI		1.794		1.690	
TOTALE PATRIMONIO NETTO		119.617		37.984	
PASSIVITÀ NON CORRENTI					
Passività per beneficiari a dipendenti	12	2.954		2.695	
Fondi per rischi ed oneri	13	950		893	
Debiti verso banche non correnti	14	11.559		17.611	
Debiti finanziari non correnti	15	219		-	
Altre passività non correnti	16	1.216		723	
Imposte differite passive	22	806		692	
Passività per strumenti finanziari derivati non correnti		423		-	
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		18.127		22.614	
PASSIVITÀ CORRENTI					
Debiti commerciali	17	62.718	286	56.129	733
Debiti verso banche correnti	18	28.423		38.539	
Debiti finanziari correnti	19	15		-	
Debiti tributari	20	2.761		6.821	
Passività per strumenti finanziari derivati correnti	9	271		2.913	
Altre passività correnti	21	18.139		20.379	
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		112.327		124.781	
TOTALE PASSIVITÀ		130.454		147.395	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		250.071		185.379	

**CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2012**

	NOTE	Esercizio chiuso al 31 dicembre			
		2012	di cui con parti correlate	2011	di cui con parti correlate
Ricavi netti	23	279.321	50	242.635	51
Altri ricavi operativi	23	2.030	21	813	64
Ricavi delle vendite e delle prestazioni		281.351		243.448	
Costi per materie prime e materiali di consumo	24	(44.461)	(55)	(47.061)	(27)
Costi per servizi	25	(148.956)	(1.606)	(116.034)	(881)
<i>di cui oneri non ricorrenti</i>	25	<i>(6.241)</i>		-	
Costo del personale	26	(42.621)	(173)	(37.710)	(172)
Altri costi operativi	27	(1.579)	(8)	(1.374)	(1)
Incrementi di immobilizzazioni per costi interni	28	295		229	
Ammortamenti	29	(7.125)		(5.253)	
Rettifiche di valore di attività e altri accantonamenti	30	(1.160)		(1.338)	
Totale costi operativi		(245.607)		(208.541)	
Risultato operativo		35.744		34.907	
Oneri finanziari	31	(3.942)		(3.985)	
Proventi finanziari	32	1.958		1.428	16
Risultato ante imposte		33.760		32.350	
Imposte sul reddito	22	(11.517)		(11.325)	
Risultato dell'esercizio		22.243		21.025	
Risultato di Gruppo	11	22.484		20.268	
Risultato di Terzi	11	(241)		757	
Utile per azione base	33	0,3436		0,3378	
Utile per azione diluito	33	0,3436		0,3378	

**CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2012**

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2012	2011
Risultato Netto dell'esercizio (A)	22.243	21.025
<i>Altre componenti di conto economico complessivo:</i>		
<i>Cash flow hedge</i>	3.014	(2.033)
Imposte sul reddito	(829)	557
Effetto variazione riserva di <i>cash flow hedge</i>	2.185	(1.476)
Differenze di conversione di bilanci esteri	(239)	403
Totale altri utili/(perdite) al netto dell'effetto fiscale (B)	1.946	(1.073)
Totale risultato complessivo al netto delle imposte (A) + (B)	24.189	19.952
<i>Attribuibili a:</i>		
Gruppo	24.487	19.113
Terzi	(298)	839

**RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2012**

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2012	2011
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ OPERATIVE		
Utile netto dell'esercizio	22.243	21.025
<i>Rettifiche per riconciliare l'Utile netto al flusso di cassa generato / (assorbito) dalle attività operative:</i>		
Ammortamenti	7.125	5.253
Accantonamenti a Passività per benefici ai dipendenti	348	191
Accantonamenti a Fondi per rischi ed oneri / fondo obsolescenza / fondo svalutazione crediti	1.185	1.344
Variazione delle Altre passività non correnti	475	206
Minusvalenze / (Plusvalenze) da cessione immobilizzazioni	(1.062)	107
Pagamenti di Passività per benefici ai dipendenti	(88)	(173)
Pagamenti per Fondi per rischi ed oneri	(12)	(98)
Variazione netta di Imposte differite attive e passive	(4.520)	(1.235)
Variazione di fair value strumenti finanziari	(813)	922
<i>Variazioni nelle attività e passività operative:</i>		
Crediti commerciali	(186)	(816)
Rimanenze	(15.701)	(15.965)
Debiti commerciali	7.089	10.536
Altre attività e passività correnti	922	(955)
FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO DALLE ATTIVITÀ OPERATIVE (A)	17.005	20.342
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
Investimenti in Immobili, impianti e macchinari	(18.634)	(10.032)
Investimenti in Attività immateriali	(7.154)	(7.578)
Investimenti in Attività finanziarie	(1.491)	(455)
Acquisizione Max Vannucci S.r.l. al netto della cassa acquisita	-	(308)
Acquisizione quote minoranza di Cucinelli Holding LLC	-	(491)
Conguaglio in denaro da scissione immobiliare	-	(146)
Cessione di Immobili, impianti e macchinari e key money	295	4.512
FLUSSO DI CASSA NETTO ASSORBITO DALLE ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)	(26.984)	(14.498)
FLUSSO DI CASSA DALLE ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
Erogazioni di finanziamenti a medio-lungo termine	217	-
Rimborso di finanziamenti a medio-lungo termine	(6.985)	(7.471)
Variazione netta delle passività finanziarie a breve termine	(9.147)	8.328
Variazione del Patrimonio Netto	60.233	-
Distribuzione di dividendi	(2.817)	(5.066)
FLUSSO DI CASSA NETTO ASSORBITO DALLE ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)	41.501	(4.209)
FLUSSO DI CASSA COMPLESSIVO (D=A+B+C)	31.522	1.635
EFFETTO DEI CAMBI SULLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE (E)	(160)	88
DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO (F)	8.683	6.960
DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO (G=D+E+F)	40.045	8.683
<i>Informazioni aggiuntive:</i>		
Interessi pagati	1.998	2.039
Imposte sul reddito pagate	18.414	9.482



PROSPETTO DEI MOVIMENTI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2012

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovr. azioni	Riserva vers. Soci c/capitale	Riserva da conver.ne	Altre riserve	Utile dell'esercizio	Totale Patrimonio netto di Gruppo	Totale Patrimonio netto di terzi	Totale Patrimoni netto
Saldo al 1 gennaio 2012	12.000	255	-	-	333	3.438	20.268	36.294	1.690	37.984
Utile dell'esercizio							22.484	22.484	(241)	22.243
Altri utili / (perdite)					(182)	2.185		2.003	(57)	1.946
Totale Utile / (perdita) complessiva	-	-	-	-	(182)	2.185	22.484	24.487	(298)	24.189
Destinazione utile dell'esercizio		955				19.313	(20.268)	-	-	-
Distribuzione dividendi						(2.500)		(2.500)	(316)	(2.816)
Aumento Capitale Sociale	1.600		57.915					59.515	-	59.515
Variazione area di consolidamento (Brunello Cucinelli Deutschland GmbH – Brunello Cucinelli Japan co, Ltd, – Brunello Cucinelli Lessin co, Ltd)								-	718	718
Altri movimenti						27		27	-	27
Saldo al 31 dicembre 2012	13.600	1.210	57.915	-	151	22.463	22.484	117.823	1.794	119.617

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva sovr. azioni	Riserva vers. Soci c/capitale	Riserva da conver.ne	Altre riserve	Utile dell'esercizio	Totale Patrimonio netto di Gruppo	Totale Patrimonio netto di terzi	Totale Patrimoni netto
Saldo al 1 gennaio 2011	4.600	191	-	-	12	13.018	9.576	27.397	5.049	32.446
Utile dell'esercizio							20.268	20.268	757	21.025
Altri utili / (perdite)					321	(1.476)		(1.155)	82	(1.073)
Totale Utile / (perdita) complessiva	-	-	-	-	321	(1.476)	20.268	19.113	839	19.952
Destinazione utile dell'esercizio		64				9.512	(9.576)	-	-	-
Distribuzione dividendi						(4.609)		(4.609)	(457)	(5.066)
Aumento Capitale Sociale	7.400					(7.400)		-	-	-
Effetti di operazioni under common control (fusione con Gunex S.p.A.)						3.956		3.956	(3.956)	-
Effetti scissione compendio immobiliare						(9.079)		(9.079)	-	(9.079)
Effetti di operazioni under common control (acquisizione 19% Cucinelli Holding LLC)						(395)		(395)	-	(395)
Variazione area di consolidamento (acquisto 19% Cucinelli Holding LLC)								-	(96)	(96)
Variazione area di consolidamento (49% terzi Max Vannucci S.r.l.)								-	314	314
Altri movimenti						(89)		(89)	(3)	(92)
Saldo al 31 dicembre 2011	12.000	255	-	-	333	3.438	20.268	36.294	1.690	37.984



NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2012



1. CRITERI DI REDAZIONE

CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Il bilancio consolidato è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) ed omologati dall'Unione Europea ed in vigore alla data di Bilancio. Le note esplicative al bilancio consolidato sono state integrate con le informazioni aggiuntive richieste da CONSOB e dai provvedimenti da essa emanati in attuazione all'art. 9 del D.Lgs. 38/2005 (delibere 15519 e 15520) del 27 luglio 2006 e comunicazione DEM/6064293 del 28 luglio 2006, ai sensi dell'art. 78 del Regolamento emittenti, del documento CE del novembre 2003 e, dove applicabili, del Codice Civile.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2012, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 12 marzo 2013, include il prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, il conto economico consolidato, il conto economico complessivo consolidato, il rendiconto finanziario consolidato ed il prospetto delle variazioni del Patrimonio netto consolidato.

Gli schemi di presentazione della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata presentano una classificazione finanziaria a liquidità crescente, dove:

- le attività non correnti comprendono i saldi attivi con ciclo di realizzo oltre dodici mesi ed includono le Attività immateriali, Immobili, impianti e macchinari e attività finanziarie;
- le attività correnti comprendono i saldi attivi con ciclo di realizzo entro i dodici mesi;
- le passività non correnti comprendono i debiti esigibili oltre dodici mesi, inclusi i debiti finanziari, i fondi per rischi ed oneri ed il TFR;
- le passività correnti comprendono i debiti esigibili entro dodici mesi, compresa la quota a breve dei finanziamenti a medio-lungo termine, dei fondi per rischi ed oneri e del TFR.

Lo schema di presentazione del conto economico consolidato segue una classificazione dei costi per natura di spesa. Il rendiconto finanziario consolidato è stato predisposto in base al metodo indiretto e viene presentato in conformità allo IAS 7, classificando i flussi finanziari tra attività operativa, di investimento e di finanziamento.

Si precisa che con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 e della Comunicazione n. DEM6064293 del 28 luglio 2006, negli schemi di bilancio, è data evidenza dei rapporti significativi con parti correlate, ai fini di una migliore informativa.



2. AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato include la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Capogruppo Brunello Cucinelli S.p.A. e delle sue controllate italiane ed estere, nel loro insieme identificate come Gruppo Brunello Cucinelli, al 31 dicembre 2012.

Tale bilancio consolidato è stato predisposto sulla base delle situazioni contabili della Società, delle società da essa controllate e del sub-consolidato della controllata americana Cucinelli Holding Co. LLC, opportunamente rettificati per renderli conformi agli IFRS.

Le società controllate sono consolidate integralmente a partire dalla data di acquisizione, ovvero dalla data in cui il Gruppo acquisisce il controllo, e cessano di essere consolidate alla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del Gruppo.

Si presume che esista il controllo quando la società possiede più della metà dei diritti di voto oppure quando la società possiede la metà o una quota minore dei voti esercitabili in assemblea se essa ha:

- il controllo di più della metà dei diritti di voto in virtù di un accordo con altri investitori;
- il potere di determinare le politiche finanziarie e operative della società in virtù di una clausola statutaria o di un contratto;
- il potere di nominare o di rimuovere la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione o dell'equivalente organo di governo societario,
- il potere di esercitare la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute del consiglio di amministrazione o dell'equivalente organo di governo societario.

Tutti i saldi e le transazioni infragruppo, inclusi eventuali utili e perdite non realizzati derivanti da rapporti intrattenuti fra società del Gruppo Brunello Cucinelli sono eliminati.

Le acquisizioni di società controllate sono contabilizzate in base al metodo dell'acquisto (purchase method) che comporta l'allocazione del costo dell'aggregazione aziendale ai fair value delle attività, passività e passività potenziali acquisite alla data di acquisizione e l'inclusione del risultato della società acquisita dalla data di acquisizione fino alla chiusura dell'esercizio.

Gli Utili ed il Patrimonio di terzi rappresentano la parte di utile o perdita e patrimonio relativi alle attività nette non detenute dal Gruppo e sono esposti in una voce separata del conto economico consolidato, del conto economico complessivo consolidato e del prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata separatamente dagli Utili e dal Patrimonio del Gruppo.

Al 31 dicembre 2012 il Gruppo Brunello Cucinelli non ha detenuto partecipazioni in società collegate (imprese collegate nelle quali il Gruppo detenga almeno il 20% dei diritti di voto ovvero eserciti un'influenza notevole, ma non il controllo o il controllo congiunto, sulle politiche finanziarie ed operative) o joint venture (definite come un accordo contrattuale con il quale due o più parti intraprendono un'attività economica sottoposta a controllo congiunto, ai sensi dello IAS 31).



La tabella seguente riepiloga, con riferimento alle società controllate, le informazioni al 31 dicembre 2012 relative a denominazione, sede legale, quota di capitale sociale detenuta direttamente e indirettamente dal Gruppo Brunello Cucinelli.

Denominazione	Sede	Divisa	Capitale unità di valuta	Percentuale di controllo	
				Diretto	Indiretto
Brunello Cucinelli USA, Inc.	Brewster (NY) – USA	Dollaro americano	1.500	100%	
Brunello Cucinelli Europe S.r.l.	Corciano (PG) – Italia	Euro	100.000	100%	
Brunello Cucinelli Marittima S.r.l.	Forlì (FC) – Italia	Euro	20.000		51,00%
Brunello Cucinelli Belgium S.p.r.l.	Bruxelles – Belgio	Euro	20.000		51,00%
Brunello Cucinelli Blue Flannel SA	Bruxelles – Belgio	Euro	61.973		50,98%
Brunello Cucinelli France S.a.r.l.	Parigi – Francia	Euro	200.000	2,00%	98,00%
Brunello Cucinelli Gmbh	Monaco – Germania	Euro	200.000	2,00%	98,00%
Brumas Inc.	Brewster (NY) – USA	Dollaro americano	5.000		51,00%
Cucinelli Holding Co. LLC	Brewster (NY) – USA	Dollaro americano	1.182.967		70,00%
Cucinelli Retail NY LLC	Brewster (NY) – USA	Dollaro americano	(*)		70,00%
Cucinelli EH LLC	Brewster (NY) – USA	Dollaro americano	2.500		70,00%
Cucinelli BH LLC	Brewster (NY) – USA	Dollaro americano	5.000		70,00%
Cucinelli Retail WC LLC	Brewster (NY) – USA	Dollaro americano	510		70,00%
Cucinelli Retail MA LLC	Brewster (NY) – USA	Dollaro americano	(*)		70,00%
Cucinelli Retail Bal Harbour LLC	Brewster (NY) – USA	Dollaro americano	(*)		70,00%
Cucinelli Retail LV LLC	Brewster (NY) – USA	Dollaro americano	(*)		70,00%
Cucinelli Retail SCP LLC	Brewster (NY) – USA	Dollaro americano	(*)		70,00%
Cucinelli Retail ORL LLC	Brewster (NY) – USA	Dollaro americano	(*)		70,00%
Cucinelli Retail DH LLC	Brewster (NY) – USA	Dollaro americano	(*)		70,00%
Brunello Cucinelli Retail Spain S.L.	Madrid – Spagna	Euro	200.000	5,00%	95,00%
Brunello Cucinelli Capri S.r.l.	Corciano (PG) – Italia	Euro	100.000	2,00%	98,00%
Brunello Cucinelli Suisse SA	Lugano – Svizzera	Franco Svizzero	200.000	2,00%	98,00%
Max Vannucci S.r.l.	Perugia – Italia	Euro	118.000		51,00%
Brunello Cucinelli Japan Co. Ltd	Tokyo – Giappone	Yen Giapponese	10.000.000		75,00%
Brunello Cucinelli Retail Deutschland GmbH	Monaco – Germania	Euro	200.000		70,00%
Brunello Cucinelli Netherlands B.V.	Amsterdam – Olanda	Euro	200.000	2,00%	98,00%
Brunello Cucinelli Lessin (Sichuan) Fashion Co. Ltd.	Chengdu – Cina	RMB	50.000.000 (a)	51,00%	-
Brunello Cucinelli Hellas S.A.	Atene – Grecia	Euro	60.000(b)	-	51,00%
Brunello Cucinelli Austria Gmbh	Vienna – Austria	Euro	35.000	2,00%	98,00%

(*) Il Capitale Sociale è pari a zero, come consentito dalla normativa societaria americana.

(a) Il Capitale Sociale versato al 31 dicembre 2012 è pari a RMB 30.400.000

(b) Il Capitale Sociale versato al 31 dicembre 2012 è pari a Euro 30.600



Le principali variazioni intervenute nell'area di consolidamento nel corso del 2012 sono di seguito riportate:

- Nel gennaio 2012 la Società ha acquisito una partecipazione del 75% nel capitale sociale di Brunello Cucinelli Japan Co., Ltd., in forza di un contratto di compravendita sottoscritto tra Brunello Cucinelli S.p.A. e Itochu Corporation, società giapponese che in forza di precedenti accordi già operava come importatore e distributore esclusivo per il Giappone dei prodotti a marchio Brunello Cucinelli. La restante partecipazione del 25% è detenuta da Itochu Corporation.
- Nel contesto dello sviluppo dell'attività sul mercato tedesco, il Gruppo ha costituito Brunello Cucinelli Retail Deutschland GmbH, partecipata al 70% da Brunello Cucinelli Europe S.r.l. e al 30% da Michael Meyer – *partner* commerciale del Gruppo in Germania.
- In data 13 marzo 2012 è stata costituita la Brunello Cucinelli Netherlands B.V., interamente controllata dal Gruppo attraverso Brunello Cucinelli Europe S.r.l. per il 98% e Brunello Cucinelli S.p.A. per il 2%.
- In data 8 agosto 2012 è stata iscritta nel registro delle imprese la società di diritto austriaco Brunello Cucinelli Austria GmbH, partecipata per il 98% da Brunello Cucinelli Europe s.r.l. e per il restante 2% da Brunello Cucinelli S.p.A.
- Nel mese di settembre 2012 è stata costituita la società di diritto greco Brunello Cucinelli Hellas S.A., controllata per il 51% dal Gruppo Brunello Cucinelli attraverso la Brunello Cucinelli Europe s.r.l., e partecipata al 49% da un soggetto terzo indipendente.
- In data 1 ottobre 2012, in seguito all'accordo concluso con l'operatore commerciale cinese Sichuan Lessin Department Stores Co., Ltd. (di seguito "SLD"), è divenuta operativa la neo-costituita società Brunello Cucinelli Lessin (Sichuan) Fashion Co., Ltd., controllata al 51% dalla Capogruppo. La restante partecipazione del 49% è detenuta da SLD.
- Si segnala infine che nel corso del primo semestre, al fine di uniformare la denominazione delle società facenti parte del Gruppo, si è addivenuti alla modifica delle denominazioni sociali delle società Marittima S.r.l., Bruxelles Cashmere S.p.r.l., Cashmere Paris S.a.r.l., Cashmere Spagna S.L., Cashmere Capri S.r.l. e Cashmere Suisse SA che hanno assunto la denominazione, rispettivamente, di Brunello Cucinelli Marittima S.r.l., Brunello Cucinelli Belgium S.p.r.l., Brunello Cucinelli France S.a.r.l., Brunello Cucinelli Retail Spain S.L., Brunello Cucinelli Capri S.r.l. e Brunello Cucinelli Suisse SA..

Oltre a quanto sopra riportato, non si segnalano altre variazioni dell'area di consolidamento rispetto al bilancio consolidato al 31 dicembre 2011.



3. PRINCIPI CONTABILI

PREMESSA

Il bilancio consolidato è stato redatto in base al principio del costo storico, ad eccezione della voce Fabbricati, in sede di prima applicazione degli IFRS, degli strumenti finanziari derivati e delle attività finanziarie destinate alla vendita che sono iscritte al valore equo.

Il bilancio consolidato è presentato in Euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di Euro se non altrimenti indicato.

VALUTAZIONI DISCREZIONALI E STIME CONTABILI SIGNIFICATIVE

La preparazione del bilancio consolidato del Gruppo Brunello Cucinelli richiede agli amministratori della Società di effettuare valutazioni discrezionali, stime ed ipotesi che influenzano i valori di ricavi, costi, attività e passività e l'indicazione di passività potenziali alla data di bilancio. I risultati a consuntivo potrebbero differire da tali stime. I principali processi di stima e valutazione discrezionale sono relativi alla rilevazione e valutazione delle voci di bilancio di seguito indicate.

Imposte differite attive

Le Imposte differite attive sono rilevate a fronte delle differenze temporanee deducibili fra i valori delle attività e delle passività espressi in bilancio rispetto al corrispondente valore fiscale e delle perdite fiscali riportabili, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili futuri fiscalmente imponibili, a fronte dei quali tali perdite potranno essere utilizzate. Una valutazione discrezionale è richiesta agli amministratori per determinare l'ammontare delle Imposte differite attive che possono essere contabilizzate che dipende dalla stima della probabile manifestazione temporale e dell'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili.

Passività per benefici ai dipendenti (Trattamento di fine rapporto – “TFR”) e accantonamenti al fondo indennità suppletiva

La valutazione del Trattamento di Fine Rapporto e del fondo indennità suppletiva di clientela degli agenti per le società italiane del Gruppo è effettuata utilizzando valutazioni attuariali. La valutazione attuariale richiede l'elaborazione di ipotesi circa i tassi di sconto, i futuri incrementi salariali (per il solo Trattamento di Fine Rapporto), i tassi di turnover e di mortalità. A causa della natura di lungo termine di questi piani, tali stime sono soggette ad un significativo grado di incertezza.

Rettifiche di valore sui Crediti

Le rettifiche di valore sui crediti rappresentano la miglior stima possibile effettuata dal management, in base alle informazioni in possesso alla data di redazione del bilancio, al fine di ricondurre il valore dei crediti al loro presumibile valore di realizzo.

Le stime e le assunzioni sono effettuate dagli amministratori con il supporto delle funzioni aziendali e, quando appropriato, di specialisti indipendenti e sono riviste periodicamente.



AGGREGAZIONI AZIENDALI ED AVVIAMENTO

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate usando il metodo dell'acquisto. Questo richiede la rilevazione a valore equo delle attività identificabili (incluse le attività immateriali precedentemente non iscritte) e delle passività identificabili (incluse le passività potenziali) dell'azienda acquistata.

L'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è inizialmente misurato al costo rappresentato dall'eccedenza del costo dell'aggregazione aziendale rispetto alla quota di pertinenza del Gruppo del valore equo delle attività, passività e passività potenziali identificabili dell'acquisita. Al fine dell'analisi di congruità, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato, alla data di acquisizione, alle singole unità generatrici di flussi di cassa del Gruppo, o ai gruppi di unità generatrici di flussi che dovrebbero beneficiare dalle sinergie dell'aggregazione, indipendentemente dal fatto che altre attività o passività del Gruppo siano assegnate a tali unità o raggruppamenti di unità. Ogni unità o gruppo di unità a cui l'avviamento è allocato:

- a) rappresenta il livello più basso, nell'ambito del Gruppo, a cui l'avviamento è monitorato ai fini di gestione interna;
- b) non è più ampio dei segmenti identificati sulla base dello schema di presentazione dell'informativa di settore del Gruppo, determinati in base a quanto indicato dallo IFRS 8 Settori Operativi.

Quando l'avviamento costituisce parte di un'unità generatrice di flussi (cosiddetto gruppo di unità generatrici di flussi) e parte dell'attività interna a tale unità viene ceduta, l'avviamento associato all'attività ceduta è incluso nel valore contabile dell'attività per determinare l'utile o la perdita derivante dalla cessione. L'avviamento ceduto in tali circostanze è misurato sulla base dei valori relativi dell'attività ceduta e della porzione di unità mantenuta in essere.

Quando la cessione riguarda una società controllata, la differenza tra il prezzo di cessione e le attività nette più le differenze di conversione accumulate e l'avviamento è rilevata a conto economico.

Nel bilancio consolidato del Gruppo Brunello Cucinelli per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 non è stato rilevato alcun avviamento.

OPERAZIONI UNDER COMMON CONTROL

Nel caso di operazioni di aggregazione che coinvolgono soggetti sottoposti a comune controllo, considerato che, alla luce degli statuiti principi contabili, non risultano applicabili i contenuti dell'IFRS 3 "Aggregazioni aziendali" come da specifiche cause di esclusione contenute nel principio stesso, è stato identificato, quale criterio di rilevazione dell'operazione in parola, quello comunemente accettato in operazioni similari del "pooling of interest". In considerazione della finalità meramente riorganizzativa di tali operazioni e in applicazione della policy contabile di Gruppo in materia, esse sono state pertanto rilevate in continuità di valori contabili nei bilanci delle società coinvolte, senza la rilevazione di effetti economici.



ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le Attività immateriali sono iscritte nell'attivo al costo di acquisto quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Le Attività immateriali acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono iscritte al valore equo definito alla data di acquisizione, se tale valore può essere determinato in modo attendibile. Le attività immateriali prodotte internamente non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute.

Le Attività immateriali a vita utile definita sono ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata e sottoposte a test di recuperabilità (impairment test) ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore, seguendo le regole nel seguito descritte.

La vita utile residua viene riesaminata alla fine di ciascun esercizio o più frequentemente se necessario. Variazioni della vita utile attesa o delle modalità con cui i futuri benefici economici legati all'attività immateriale sono conseguiti dal Gruppo sono rilevate modificando il periodo e/o il metodo di ammortamento e trattate come modifiche delle stime contabili. Le quote d'ammortamento delle Attività immateriali con vita definita sono rilevate a conto economico nella categoria di costo coerente con la funzione dell'attività immateriale.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di un bene immateriale sono misurati come la differenza fra il ricavo netto di vendita e il valore contabile del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

La stima della vita utile delle Attività immateriali a vita utile definita è la seguente:

	Anni
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	18
Key money	In base alla durata del contratto di affitto
Software	2
Licenze	5
Altre immobilizzazioni immateriali	3-12

Key money

La voce, classificata all'interno delle Attività immateriali, accoglie gli importi pagati dal Gruppo per subentrare nelle posizioni contrattuali relative ad immobili commerciali situati in luoghi di prestigio. Tali importi includono anche i costi diretti iniziali sostenuti per la negoziazione ed il perfezionamento dei contratti di locazione degli immobili. La capitalizzazione di tali costi avviene in virtù dei ricavi incrementali attesi derivanti dalla possibilità di operare in luoghi di prestigio.

I *Key money* sono ammortizzati lungo la durata del contratto di locazione (per i negozi del Canale *retail*) o lungo la durata del contratto di affiliazione (per i negozi del Canale *wholesale monomarca*).

Concessione licenze e marchi

La voce, classificata all'interno delle Attività immateriali, accoglie i costi sostenuti per la registrazione dei marchi del Gruppo.



IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Gli Immobili, impianti e macchinari acquisiti separatamente sono rilevati al costo storico, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato. Tale costo include gli oneri per la sostituzione di parte di macchinari ed impianti nel momento in cui sono sostenuti, se conformi ai criteri di rilevazione.

Con riferimento ai fabbricati, il costo storico è rappresentato dal fair value determinato alla data di transizione agli IFRS (1 gennaio 2008), come consentito dall'IFRS 1, ed esposto al netto di ammortamenti e eventuali perdite di valore.

Gli Immobili, impianti e macchinari acquisiti attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono rilevati al valore equo determinato alla data di acquisizione.

Le spese di manutenzione e riparazione, che non siano suscettibili di valorizzare e/o prolungare la vita residua dei beni, sono spese nell'esercizio in cui sono sostenute; in caso contrario vengono capitalizzate.

Gli Immobili, impianti e macchinari sono esposti al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa, che è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, se necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

La stima della vita utile delle principali classi di attività materiali è la seguente:

	Anni
Fabbricati	33
(di cui Migliorie su beni di terzi)	In base alla durata del contratto di affitto
Impianti e macchinari	8
Attrezzature industriali e commerciali	4
Altri beni	4-8

Qualora componenti di Immobili, impianti e macchinari abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente. I terreni, sia liberi da costruzioni sia annessi a fabbricati, sono rilevati separatamente e non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Il valore contabile degli Immobili, impianti e macchinari è sottoposto a verifica, per rilevarne eventuali perdite di valore, qualora eventi o cambiamenti di situazione indichino che il valore di carico non possa essere recuperato, seguendo le regole nel seguito descritte.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri, attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione e il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.



Collezione storica

La Società mantiene per ogni collezione, un capo per ogni articolo considerato significativo e vendibile. Tali prodotti vengono utilizzati come fonte di ispirazione dall'ufficio stile nella fase di creazione delle nuove collezioni.

Tali beni sono classificati nella voce Immobili, impianti e macchinari, sono iscritti al costo storico di produzione e non vengono ammortizzati in quanto caratterizzati da vita utile indefinita.

Gli incrementi nel valore di tali beni sono contabilizzati nel conto economico nella voce Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni.

PERDITA DI VALORE DELLE ATTIVITÀ (IMPAIRMENT)

Ad ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore di Attività immateriali e Immobili, impianti e macchinari. Nel caso in cui emergano tali indicatori, si procede con una verifica di riduzione di valore (impairment test).

Nel caso in cui il valore di carico (valore contabile) delle attività ecceda il valore recuperabile, esse sono svalutate fino a riflettere quest'ultimo. Il valore recuperabile è determinato quale il maggiore fra il valore equo di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso, e viene determinato per singola attività, ad eccezione del caso in cui tale attività generi flussi finanziari che non siano ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività, nel qual caso il Gruppo stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa cui l'attività appartiene.

Nel determinare il valore d'uso, il Gruppo sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri, utilizzando un tasso d'attualizzazione ante-imposte che riflette le valutazioni di mercato sul valore temporale del denaro e i rischi specifici dell'attività.

Ai fini della stima del valore d'uso i flussi finanziari futuri sono ricavati dai piani aziendali approvati dal Consiglio di Amministrazione, i quali costituiscono la migliore stima effettuabile dal Gruppo sulle condizioni economiche previste nel periodo di piano. Le proiezioni del piano coprono normalmente un arco temporale di tre esercizi; il tasso di crescita a lungo termine utilizzato al fine della stima del valore terminale dell'attività o dell'unità è normalmente inferiore al tasso medio di crescita a lungo termine del settore, del paese o del mercato di riferimento. I flussi finanziari futuri sono stimati facendo riferimento alle condizioni correnti: le stime pertanto non considerano né i benefici derivanti da ristrutturazioni future per le quali la Società non è ancora impegnata né gli investimenti futuri di miglioramento o di ottimizzazione dell'attività o dell'unità.

Se il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile.



Le perdite di valore subite da attività in funzionamento sono rilevate a conto economico nelle categorie di costo coerenti con la funzione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore. Ad ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta, inoltre, l'eventuale esistenza di indicatori di una diminuzione delle perdite di valore in precedenza rilevate e, qualora tali indicatori esistano, effettua una nuova stima del valore recuperabile. Il valore di un'attività precedentemente svalutata, può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti nelle stime utilizzate per determinare il valore recuperabile dell'attività dopo l'ultima rilevazione di una perdita di valore. In tal caso il valore contabile dell'attività viene portato al valore recuperabile, senza tuttavia che il valore così incrementato possa eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato, al netto dell'ammortamento, se non si fosse rilevata alcuna perdita di valore negli anni precedenti. Ogni ripristino viene rilevato quale provento a conto economico; dopo che è stato rilevato un ripristino di valore, la quota di ammortamento dell'attività è rettificata nei periodi futuri, al fine di ripartire il valore contabile modificato, al netto di eventuali valori residui, in quote costanti lungo la restante vita utile. Le svalutazioni dell'avviamento non possono in ogni caso essere oggetto di ripristino di valore.

ATTIVITÀ FINANZIARIE ED ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI

Tali attività sono valutate secondo il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di sconto effettivo al netto di ogni accantonamento per perdita di valore.

Il costo ammortizzato è calcolato prendendo in considerazione ogni sconto o premio di acquisto e include le commissioni che sono una parte integrante del tasso di interesse effettivo e dei costi di transazione.

I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando tassi di interesse in linea con i riferimenti di mercato.

RIMANENZE

Le Rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo d'acquisto e/o di produzione, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, e il valore netto di realizzo. Il costo d'acquisto è inclusivo degli oneri accessori di competenza riferiti agli acquisti del periodo; il costo di produzione comprende i costi di diretta imputazione e una quota dei costi indiretti, ragionevolmente imputabili ai prodotti. Il valore netto di presumibile realizzo è costituito dal prezzo di vendita stimato, dedotti i costi stimati di completamento e i costi stimati per realizzare la vendita.

Laddove necessario sono stanziati fondi svalutazione per materiali o prodotti, tenuto conto del loro atteso utilizzo e valore di realizzo.



CREDITI COMMERCIALI, ALTRI CREDITI ED ATTIVITÀ CORRENTI

Le voci Crediti commerciali e Altri crediti ed attività correnti sono iscritte inizialmente al *fair value*, che, generalmente, corrisponde al valore nominale e, successivamente, valutati al costo ammortizzato e ridotti in caso di perdite di valore. Inoltre, sono adeguati al loro presumibile valore di realizzo, qualora inferiore, mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo.

I crediti in valuta diversa dalla moneta di conto sono iscritti al tasso di cambio del giorno dell'operazione e, successivamente, convertiti al cambio di fine anno. L'utile o la perdita derivante dalla conversione viene imputato a conto economico.

Nel caso in cui la scadenza di Crediti commerciali e di Altri crediti ed attività correnti non rientri nei normali termini commerciali e gli stessi non siano produttivi di interessi, viene applicato un processo di attualizzazione analitico fondato su assunzioni e stime.

ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE (CORRENTI E NON CORRENTI)

I componenti delle Altre attività finanziarie, sono iscritti inizialmente al *fair value* e successivamente valutati secondo il costo ammortizzato.

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie similari) viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- il Gruppo conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (b) non ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che il Gruppo potrebbe essere tenuto a corrispondere.

Nei casi in cui il coinvolgimento residuo prenda la forma di un'opzione emessa e/o acquistata sull'attività trasferita (comprese le opzioni regolate per cassa o simili), la misura del coinvolgimento del Gruppo corrisponde all'importo dell'attività trasferita che il Gruppo potrà riacquistare; tuttavia nel caso di un'opzione put emessa su un'attività misurata al valore equo (comprese le opzioni regolate per cassa o con disposizioni simili), la misura del coinvolgimento residuo del Gruppo è limitata al minore tra il valore equo dell'attività trasferita e il prezzo di esercizio dell'opzione.



DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le Disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e a breve termine, in questo ultimo caso con scadenza originaria prevista non oltre i tre mesi. Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti sono iscritti in bilancio al valore nominale ed al cambio a pronti a fine esercizio, se in valuta.

DEBITI FINANZIARI

Tutti i finanziamenti sono rilevati inizialmente al valore equo del corrispettivo ricevuto al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento.

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Ogni utile o perdita è contabilizzata a conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

FONDI RISCHI ED ONERI

Gli accantonamenti a Fondi per rischi e oneri sono effettuati quando il Gruppo deve far fronte ad un'obbligazione attuale (legale o implicita) risultante da un evento passato, è probabile un'uscita di risorse per far fronte a tale obbligazione ed è possibile effettuare una stima affidabile del suo ammontare.

Quando il Gruppo ritiene che un accantonamento a Fondi per rischi e oneri sarà in parte o del tutto rimborsato, per esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative, l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo se, e solo se, esso risulta praticamente certo. In tal caso, nel conto economico il costo dell'eventuale accantonamento è presentato al netto dell'ammontare rilevato per l'indennizzo.

Se l'effetto dell'attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

PASSIVITÀ PER BENEFICI AI DIPENDENTI

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi, ancorché non formalizzati, che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi "a benefici definiti" e programmi "a contributi definiti".

La legislazione italiana (articolo 2120 del codice civile) prevede che, alla data in cui ciascun dipendente risolve il contratto di lavoro con l'impresa, riceva un'indennità denominata TFR. Il calcolo di tale indennità si basa su alcune voci che formano la retribuzione annua del dipendente per ciascun anno di lavoro (opportunitamente



rivalutata) e sulla lunghezza del rapporto di lavoro. Secondo la normativa civilistica italiana, tale indennità viene riflessa in bilancio secondo una metodologia di calcolo basata sull'indennità maturata da ciascun dipendente alla data di bilancio, nell'ipotesi in cui tutti i dipendenti risolvano il contratto di lavoro a tale data.

L'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) dell'*International Accounting Standards Board* (IASB) ha affrontato l'argomento del TFR italiano ed ha concluso che, in applicazione dello IAS 19, esso deve essere calcolato secondo una metodologia, denominata Metodo della Proiezione Unitaria del Credito (il cosiddetto "PUCM"), secondo cui l'ammontare della passività per i benefici acquisiti deve riflettere la data di dimissioni attesa e deve essere attualizzata.

Le ipotesi attuariali ed i relativi effetti tengono in considerazione i cambiamenti normativi introdotti dal legislatore italiano, che hanno previsto l'opzione per il lavoratore dipendente di destinare il TFR maturato a partire dal 1° luglio 2007 all'INPS o a fondi di previdenza integrativa.

L'obbligazione netta del Gruppo derivante da piani a benefici definiti viene calcolata stimando l'importo del beneficio futuro che i dipendenti hanno maturato in cambio dell'attività prestata nell'esercizio corrente e nei precedenti esercizi; tale beneficio viene attualizzato per calcolare il valore attuale. Gli utili e le perdite attuariali riferite ai piani a benefici definiti, accumulati fino all'esercizio precedente e che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate, sono rilevati per intero a conto economico.

La valutazione attuariale della passività è stata affidata ad un attuario indipendente.

Il Gruppo non ha altri piani pensionistici a benefici definiti.

L'obbligazione del Gruppo derivante da piani a contributi definiti, è limitata al versamento di contributi allo Stato ovvero ad un patrimonio o ad un'entità giuridicamente distinta (cosiddetto fondo), ed è determinata sulla base dei contributi dovuti.

STRUMENTI FINANZIARI

Gli strumenti finanziari sono inizialmente rilevati al *fair value* e, successivamente all'iscrizione iniziale, sono valutati in relazione alla classificazione, come previsto dallo IAS 39.

Per le attività finanziarie tale trattamento è differenziato tra le categorie:

- Attività finanziarie al *fair value* con variazioni imputate a conto economico;
- Investimenti detenuti fino a scadenza;
- Finanziamenti e crediti;
- Attività finanziarie disponibili per la vendita.

Con riferimento alle passività finanziarie, sono invece previste due sole categorie:

- Passività finanziarie al *fair value* con variazioni imputate a conto economico;
- Passività al costo ammortizzato.



I metodi di determinazione del *fair value* con riferimento a tali strumenti finanziari, con finalità contabili o informative, sono riepilogati di seguito con riferimento alle principali categorie di strumenti finanziari, cui sono stati applicati:

- strumenti derivati: sono stati adottati gli adeguati modelli di *pricing* basati sui valori di mercato dei tassi di interesse e dei rapporti di cambio;
- crediti e debiti e attività finanziarie non quotate: per gli strumenti finanziari con scadenza superiore ad 1 anno è stato applicato il metodo del *discounted cash flow*, ossia l'attualizzazione dei flussi di cassa attesi in considerazione delle correnti condizioni di tasso e merito creditizio;
- strumenti finanziari quotati: è utilizzato il valore di mercato alla data di riferimento.

Strumenti derivati finanziari

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati dal Gruppo Brunello Cucinelli solamente con l'intento di copertura dei rischi finanziari relativi alle variazioni dei tassi di cambio sulle transazioni commerciali in valuta e alle variazioni dei tassi di interesse sull'indebitamento bancario.

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati di copertura possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* solo quando:

- all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- si prevede che la copertura sarà altamente efficace;
- l'efficacia può essere attendibilmente misurata; e
- la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al *fair value*. Quando gli strumenti derivati hanno le caratteristiche per essere contabilizzati secondo l'*hedge accounting*, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

Fair value hedge – se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del valore corrente di un'attività o di una passività di bilancio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle successive valutazioni del valore corrente dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico, come pure l'utile o la perdita sulla posta coperta.

Cash flow hedge – se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa di un'attività o di una passività di bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario è rilevata nel Patrimonio netto; l'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a Conto Economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura; l'utile o la perdita associati a una copertura, o a quella parte della copertura diventata inefficace, sono iscritti a conto economico quando l'inefficacia è rilevata.

Il Gruppo si è avvalso della contabilizzazione secondo le regole del *cash flow hedge* per la stabilizzazione dei flussi finanziari legati ai finanziamenti passivi e, a partire dall'esercizio 2010, anche per la copertura di ricavi denominati in dollari. In conseguenza di ciò, la componente ritenuta efficace della variazione di *fair value* degli strumenti derivati negoziati a copertura di transazioni altamente probabili in valuta estera viene accantonata in un'apposita riserva nel Patrimonio Netto. Al momento della manifestazione contabile delle transazioni oggetto di copertura, gli importi



accantonati a riserva vengono imputati a Conto Economico nei Ricavi. La componente inefficace di tale variazione di *fair value*, invece, viene imputata a Conto Economico tra i Proventi e Oneri Finanziari. Le variazioni di *fair value* successive alla manifestazione contabile delle transazioni oggetto di copertura, in accordo con le modalità adottate per la contabilizzazione delle poste coperte, sono imputate a Conto Economico tra i Proventi e Oneri Finanziari.

Qualora non ricorrano le condizioni per l'applicazione dell'*hedge accounting*, gli effetti derivanti dalla valutazione al *fair value* dello strumento finanziario derivato sono imputati direttamente a conto economico.

RICAVI E COSTI

I Ricavi e i costi sono esposti secondo il principio della competenza economica. I Ricavi e proventi, presentati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, sono iscritti al *fair value* nella misura in cui è possibile determinare attendibilmente tale valore ed è probabile che i relativi benefici economici saranno fruiti.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

I Proventi e gli Oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie, utilizzando il tasso di interesse effettivo.

IMPOSTE SUL REDDITO

Imposte correnti

Le Imposte correnti riflettono una stima del carico fiscale, determinato applicando la normativa vigente nei Paesi nei quali il Gruppo Brunello Cucinelli esercita la sua attività. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo.

Il debito per imposte correnti viene classificato nella situazione patrimoniale-finanziaria al netto di eventuali acconti di imposta pagati.

Imposte differite

Le Imposte differite sono calcolate sulle differenze temporanee deducibili (Imposte differite attive) e tassabili (Imposte differite passive) risultanti alla data di bilancio fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio.

Le Imposte differite attive sono rilevate nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano rendere applicabile l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e delle attività e passività fiscali portate a nuovo.

Il valore da riportare in bilancio delle Imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o parte di tale credito di essere utilizzato.



Le Imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Le Imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le Imposte differite attive e passive sono imputate direttamente a Conto Economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente tra le componenti di patrimonio netto; nel qual caso anche le relative imposte differite sono contabilizzate coerentemente senza imputazione al conto economico.

Le Imposte differite attive e passive vengono compensate, qualora esista un diritto legale a compensare le attività per imposte correnti con le passività per imposte correnti e le imposte differite facciano riferimento alla stessa entità fiscale ed alla stessa autorità fiscale.

Le attività per Imposte differite attive e le passività per Imposte differite passive sono classificate tra le attività e passività non correnti.

UTILE PER AZIONE

L'Utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetto diluitivo. Anche il risultato netto è rettificato per tener conto degli effetti, al netto delle imposte, della conversione.

L'Utile per azione diluito coincide con l'Utile base, poiché non vi sono azioni o opzioni in circolazione diverse dalle azioni ordinarie.

SEGMENTI OPERATIVI

Ai fini dell'IFRS 8 "Operating segments", l'attività svolta dal Gruppo è identificabile in un unico segmento operativo.



4. CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI, NUOVI PRINCIPI CONTABILI, CAMBIAMENTI DI STIMA E RICLASSIFICHE

4.1 PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI EFFICACI DAL 1° GENNAIO 2012 E NON RILEVANTI PER IL GRUPPO

Non ci sono principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2012 che hanno prodotto effetti nel bilancio consolidato del Gruppo.

In data 7 ottobre 2010, lo IASB aveva pubblicato alcuni emendamenti al principio IFRS 7 – Strumenti finanziari: Informazioni integrative, da applicarsi per il Gruppo dal 1° gennaio 2012. Gli emendamenti sono stati emessi con l'intento di migliorare la comprensione delle transazioni di trasferimento (derecognition) delle attività finanziarie, inclusa la comprensione dei possibili effetti derivanti da qualsiasi rischio rimasto in capo all'impresa che ha trasferito tali attività. Gli emendamenti, inoltre, richiedono maggiori informazioni nel caso in cui un ammontare sproporzionato di tali transazioni sia posto in essere in prossimità della fine di un periodo contabile.

L'adozione di tale modifica non ha avuto effetti sull'informativa fornita nel presente Bilancio e sulla valutazione delle relative poste di bilancio.

Il seguente emendamento efficace dal 1° gennaio 2012, disciplina fattispecie e casistiche non presenti all'interno del Gruppo alla data della presente Relazione finanziaria annuale, ma che potrebbero avere effetti contabili su transazioni o accordi futuri:

- In data 20 dicembre 2010, lo IASB ha emesso un emendamento minore allo *IAS 12 – Imposte sul reddito* che chiarisce la determinazione delle imposte differite sugli investimenti immobiliari valutati al *fair value*. La modifica introduce la presunzione che le imposte differite relative agli investimenti immobiliari valutati al *fair value* secondo lo *IAS 40* devono essere determinate tenendo conto che il valore contabile sarà recuperato attraverso la vendita. Conseguentemente a tale emendamento il *SIC-21 – Imposte sul reddito: Recuperabilità di un'attività non ammortizzabile rivalutata* non sarà più applicabile. L'emendamento deve essere applicato in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2012.



4.2 PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI NON ANCORA APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO

In data 12 maggio 2011, lo IASB ha emesso il principio *IFRS 10 – Bilancio Consolidato*, che sostituirà il *SIC-12 – Consolidamento: Società a destinazione specifica (società veicolo)* e parti dello *IAS 27 – Bilancio consolidato e separato*, il quale sarà ridenominato *Bilancio separato* e disciplinerà il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato. Il nuovo principio muove dai principi esistenti, individuando nel concetto di controllo il fattore determinante ai fini del consolidamento di una società nel bilancio consolidato della controllante. Esso fornisce, inoltre, una guida per determinare l'esistenza del controllo laddove sia difficile da accertare. Il principio deve essere applicato in modo retrospettivo, al più tardi, dagli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014. Alla data della presente Relazione Annuale, il Gruppo sta valutando gli eventuali impatti che deriveranno dall'adozione del nuovo principio.

In data 12 maggio 2011, lo IASB ha emesso il principio *IFRS 11 – Accordi a controllo congiunto*, che sostituirà lo *IAS 31 – Partecipazioni in Joint Venture* ed il *SIC-13 – Imprese a controllo congiunto: Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo*. Il nuovo principio fornisce dei criteri per l'individuazione degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e sugli obblighi derivanti dagli accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi e stabilisce, come unico metodo di contabilizzazione delle partecipazioni in imprese a controllo congiunto nel bilancio consolidato, il metodo del patrimonio netto. Il principio deve essere applicato in modo retrospettivo, al più tardi, dagli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014. A seguito dell'emanazione del principio, lo *IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate* è stato emendato per comprendere nel suo ambito di applicazione, dalla data di efficacia del principio, anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto. Alla data della presente Relazione Annuale, il Gruppo sta valutando gli eventuali impatti che deriveranno dall'adozione del nuovo principio.

In data 12 maggio 2011, lo IASB ha emesso il principio *IFRS 12 – Informativa sulle partecipazioni in altre entità*, che costituisce un nuovo e completo principio sulle informazioni addizionali da fornire su ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle su imprese controllate, gli accordi a controllo congiunto, imprese collegate, società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate. Il principio deve essere applicato in modo retrospettivo, al più tardi, dagli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014. Alla data della presente Relazione Annuale, il Gruppo sta valutando gli eventuali impatti che deriveranno dall'adozione del nuovo principio.

In data 12 maggio 2011, lo IASB ha emesso il principio *IFRS 13 – Misurazione del fair value*, che chiarisce come deve essere determinato il *fair value* ai fini del bilancio e si applica a tutti i principi IFRS che richiedono o permettono la misurazione del *fair value* o la presentazione di informazioni basate sul *fair value*. Il principio deve essere applicato in modo prospettico dal 1° gennaio 2013. Si ritiene che l'adozione del nuovo principio non comporterà effetti significativi sul bilancio di Gruppo.

In data 16 giugno 2011, lo IASB ha emesso un emendamento allo *IAS 1 – Presentazione del bilancio*, che richiede alle imprese di raggruppare tutti i componenti presentati tra gli Altri utili/(perdite) complessivi a seconda che essi possano o meno essere riclassificati successivamente a conto economico. L'emendamento deve essere applicato dagli esercizi aventi inizio dopo o dal 1° luglio 2012. L'adozione di tale emendamento non produrrà alcun effetto dal punto di vista della valutazione delle poste di bilancio.

In data 16 giugno 2011, lo IASB ha emesso un emendamento allo *IAS 19 – Benefici ai dipendenti* applicabile in modo retrospettivo dall'esercizio avente inizio dal 1° gennaio 2013. L'emendamento modifica le regole di



riconoscimento dei piani a benefici definiti e dei termination benefits. Le principali variazioni apportate in merito ai piani a benefici definiti riguardano il riconoscimento totale, nella situazione patrimoniale e finanziaria, del deficit o surplus del piano, l'introduzione dell'onere finanziario netto e la classificazione degli oneri finanziari netti sui piani a benefici definiti. In dettaglio:

- Riconoscimento del deficit o surplus del piano: l'emendamento elimina l'opzione di differire, senza rilevarli in bilancio, gli utili e le perdite attuariali con il "metodo del corridoio" e ne richiede il riconoscimento direttamente tra gli Altri Utili (perdite) complessivi, inoltre, l'emendamento richiede il riconoscimento immediato a conto economico dei costi relativi alle prestazioni di lavoro passate.

Tale emendamento non comporterà effetti sul bilancio in quanto il Gruppo non applica il "metodo del corridoio".

- Onere finanziario netto: la determinazione separata degli oneri finanziari sulla passività lorda e dei rendimenti attesi sulle attività a servizio dei piani viene sostituita dal concetto di onere finanziario netto sui piani a benefici definiti che raggruppa:
 - gli oneri finanziari calcolati sul valore attuale della passività per piani a benefici definiti,
 - i proventi finanziari derivanti dalla valutazione delle attività a servizio dei piani, e
 - gli oneri o proventi finanziari derivanti da eventuali limiti al riconoscimento del surplus dei piani.

L'onere finanziario netto è determinato utilizzando per tutte le componenti sopra menzionate, il tasso di attualizzazione adottato all'inizio del periodo per la valutazione dell'obbligazione per piani a benefici definiti.

Tale emendamento non comporterà effetti sul bilancio in quanto il Gruppo non ha iscritte attività a servizio dei piani a benefici definiti.

In data 16 dicembre 2011, lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo *IAS 32 – Strumenti Finanziari: esposizione nel bilancio*, per chiarire l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nello IAS 32. Gli emendamenti devono essere applicati in modo retrospettivo per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014.

In data 16 dicembre 2011, lo IASB ha emesso alcuni emendamenti all'*IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative*. L'emendamento richiede informazioni sugli effetti o potenziali effetti derivanti da diritti alla compensazione delle attività e passività finanziarie sulla situazione patrimoniale-finanziaria. Gli emendamenti devono essere applicati per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2013 e periodi intermedi successivi a tale data. Le informazioni devono essere fornite in modo retrospettivo. Si ritiene che l'adozione dell'emendamento non comporterà effetti significativi sul bilancio di Gruppo.



Alla data della presente Relazione finanziaria annuale, inoltre, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti:

- In data 12 novembre 2009, lo IASB ha pubblicato il principio *IFRS 9 – Strumenti finanziari*; lo stesso principio è stato successivamente emendato. Il principio, che deve essere applicato dal 1° gennaio 2015 in modo retrospettivo, rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39 e introduce nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di *fair value* di una passività finanziaria designata come valutata al *fair value* attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa. Secondo il nuovo principio, tali variazioni devono essere rilevate negli Altri utili/(perdite) complessivi e non transiteranno più nel conto economico.
- In data 17 maggio 2012, lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli *IFRS* (“*Annual Improvement to IFRS’s – 2009-2011 Cycle*”) che saranno applicabili in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013; di seguito vengono citate quelle che potrebbero comportare un cambiamento nella presentazione, riconoscimento e valutazione delle poste di bilancio, tralasciando invece quelle che determineranno solo variazioni terminologiche o cambiamenti editoriali con effetti minimi in termini contabili, o quelle che hanno effetto su principi o interpretazioni non applicabili dal Gruppo:
 - IAS 1 – Presentazione del bilancio: l'emendamento chiarisce le modalità di presentazione delle informazioni comparative nel caso in cui un'impresa modifichi dei principi contabili e nei casi in cui l'impresa effettui una riesposizione retrospettiva o una riclassifica e nei casi in cui l'impresa fornisca delle situazioni patrimoniali aggiuntive rispetto a quanto richiesto dal principio;
 - IAS 16 – Immobili, impianti e macchinari: l'emendamento chiarisce che i ricambi e le attrezzature sostitutive devono essere capitalizzate solo se questi rispettano la definizione di Immobili, impianti e macchinari, altrimenti devono essere classificate come Rimanenze;
 - IAS 32 – Strumenti finanziari: Presentazione: l'emendamento elimina un'incoerenza tra lo IAS 12 – Imposte sul reddito e lo IAS 32 sulla rilevazione delle imposte derivanti da distribuzioni ai soci stabilendo che queste devono essere rilevate a conto economico nella misura in cui la distribuzione si riferisce a proventi generati da operazioni originariamente contabilizzate a conto economico.



5. CONVERSIONE DEI BILANCI IN MONETA DIVERSA DALL'EURO E DELLE POSTE IN VALUTA ESTERA

Il bilancio consolidato è presentato in Euro, che è la valuta funzionale e di presentazione adottata dalla Società. Ciascuna impresa del Gruppo definisce la propria valuta funzionale, che è utilizzata per valutare le voci comprese nei singoli bilanci. Le transazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente al tasso di cambio (riferito alla valuta funzionale) in essere alla data della transazione. Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio.

Tutte le differenze di cambio sono rilevate nel conto economico. Le poste non monetarie, valutate al costo storico in valuta estera, sono convertite usando i tassi di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione della transazione. La conversione in Euro dei bilanci delle società estere oggetto di consolidamento viene effettuata secondo il metodo dei cambi correnti, che prevede l'utilizzo del cambio in vigore alla chiusura dell'esercizio per la conversione delle poste patrimoniali ed il cambio medio dell'anno per le voci del conto economico.

Le differenze di cambio derivanti dalla conversione sono rilevate direttamente a patrimonio netto e sono esposte separatamente in un'apposita riserva dello stesso. Al momento della dismissione di una società estera, le differenze di cambio cumulate a patrimonio netto sono rilevate a conto economico.

I cambi utilizzati per la determinazione del controvalore in Euro dei bilanci espressi in valuta estera delle società controllate (valuta per 1 Euro) sono riportati nella seguente tabella:

	Cambi medi		Cambi di fine periodo	
	31.12.2012	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2011
Dollaro americano	1,284788	1,391955	1,3194	1,2939
Franco svizzero	1,205275	1,232605	1,2072	1,2156
Yen giapponese	102,491875	(*)	113,61	(*)
RMB	8,105231	(*)	8,2207	(*)

(*) Tasso di cambio non utilizzato nel periodo indicato.



6. COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE CONSOLIDATA

NOTA 1. Attività immateriali

La composizione della voce Attività immateriali al 31 dicembre 2012, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2011, è di seguito evidenziata:

(In migliaia di Euro)	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	975	761	214
<i>Key money</i>	15.261	10.847	4.414
Altre immobilizzazioni immateriali	145	199	(54)
Immobilizzazioni in corso e acconti	167	-	167
Totale Attività immateriali	16.548	11.807	4.741

Il dettaglio di costo storico, fondo ammortamento e valore netto contabile della voce Attività immateriali al 31 dicembre 2012, comparato con gli stessi valori al 31 dicembre 2011, è di seguito evidenziato:

(In migliaia di Euro)	31.12.2012			31.12.2011		
	Costo storico	Fondo amm.to	Valore netto	Costo storico	Fondo amm.to	Valore netto
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.634	(1.659)	975	1.945	(1.184)	761
<i>Key money</i>	20.286	(5.025)	15.261	13.987	(3.140)	10.847
Altre immobilizzazioni immateriali	394	(249)	145	394	(195)	199
Immobilizzazioni in corso e acconti	167	-	167	-	-	-
Totale Attività immateriali	23.481	(6.933)	16.548	16.326	(4.519)	11.807

La voce Attività immateriali al 31 dicembre 2012 ammonta ad Euro 16.548 migliaia ed è principalmente costituita dai *Key money* corrisposti per ottenere la disponibilità in locazione di immobili commerciali situati in luoghi di prestigio subentrando a contratti esistenti od ottenendo il recesso dei conduttori in modo da poter ottenere nuovi contratti con i locatori.



Le tabelle che seguono evidenziano la movimentazione delle singole voci delle Attività immateriali per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012 ed al 31 dicembre 2011:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Key money	Altre immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale Attività immateriali
Saldo al 01 gennaio 2012	761	10.847	199	-	11.807
Incrementi per acquisti	689	6.298	-	167	7.154
Decrementi netti	-	-	-	-	-
Differenze di traduzione	-	1	-	-	1
Ammortamenti	(475)	(1.885)	(54)	-	(2.414)
Saldo al 31 dicembre 2012	975	15.261	145	167	16.548

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Key money	Altre immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale Attività immateriali
Saldo al 01 gennaio 2011	354	8.691	50	-	9.095
Incrementi per acquisti	740	6.668	170	-	7.578
Decrementi netti	-	-	-	-	-
Differenze di traduzione	-	39	-	-	39
Attività destinate alla vendita	-	(3.053)	-	-	(3.053)
Variazione area di consolidamento	-	-	33	-	33
Ammortamenti	(333)	(1.498)	(54)	-	(1.885)
Saldo al 31 dicembre 2011	761	10.847	199	-	11.807

Gli incrementi dell'esercizio 2012 sono principalmente costituiti dai *Key Money* pagati dal Gruppo Brunello Cucinelli (Euro 6.298 migliaia). Al 31 dicembre 2012 si segnalano inoltre acconti per Euro 167 migliaia, anch'essi riferibili alla voce *Key money*.

Nel corso dell'esercizio 2012 non sono emerse indicazioni di una possibile perdita di valore con riferimento alle Attività immateriali.

**NOTA 2. Immobili, impianti e macchinari**

La composizione della voce Immobili, Impianti e Macchinari al 31 dicembre 2012, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2011, è di seguito evidenziata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31.12.2012	31.12.2011	variazione
Terreni	2.237	2.237	-
Fabbricati	11.032	10.666	366
Migliorie su beni di terzi	15.904	8.753	7.151
Impianti e macchinari	2.326	1.572	754
Attrezzature industriali e commerciali	572	300	272
Collezione storica	1.378	1.222	156
Altri beni	3.454	2.745	709
Immobilizzazioni in corso e acconti	5.028	1.073	3.955
Totale Immobili, impianti e macchinari	41.931	28.568	13.363

Il dettaglio di costo storico, fondo ammortamento e valore netto contabile della voce Immobili, impianti e macchinari al 31 dicembre 2012, comparato con gli stessi valori al 31 dicembre 2011, è di seguito evidenziato:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31.12.2012			31.12.2011		
	Costo storico	Fondo amm.to	Valore netto	Costo storico	Fondo amm.to	Valore netto
Terreni	2.237	-	2.237	2.237	-	2.237
Fabbricati	12.933	(1.901)	11.032	12.192	(1.526)	10.666
Migliorie su beni di terzi	22.788	(6.884)	15.904	13.232	(4.479)	8.753
Impianti e macchinari	6.433	(4.107)	2.326	5.269	(3.697)	1.572
Attrezzature industriali e commerciali	1.072	(500)	572	781	(481)	300
Collezione storica	1.378	-	1.378	1.222	-	1.222
Altri beni	7.382	(3.928)	3.454	6.276	(3.531)	2.745
Immobilizzazioni in corso e acconti	5.028	-	5.028	1.073	-	1.073
Totale Immobili, impianti e macchinari	59.251	(17.320)	41.931	42.282	(13.714)	28.568

La voce Immobili, impianti e macchinari al 31 dicembre 2012 ammonta ad Euro 41.931 migliaia ed è principalmente costituita dal valore dei fabbricati adibiti alla produzione ed alla logistica della sede principale, dalle migliorie apportate sui negozi in locazione, nonché alle attrezzature, impianti e macchinari funzionali alla produzione ed alla logistica.



La movimentazione del valore netto contabile della voce Immobili, impianti e macchinari per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 ed al 31 dicembre 2011 è di seguito evidenziata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Terreni	Fabbricati	Migliorie su beni di terzi	Impianti e macchinari	Attrezzature ind.li e comm.li	Collezione storica	Altri beni	Immob.ni in corso e acconti	Totale immobili, impianti e macchinari
Saldo al 01 gennaio 2012	2.237	10.666	8.753	1.572	300	1.222	2.745	1.073	28.568
Incrementi per acquisti	-	461	10.354	1.129	482	156	1.613	4.439	18.634
Riclassifiche da immobilizzazioni in corso e acconti	-	280	-	200	-	-	-	(480)	-
Decrementi netti	-	-	(158)	(46)	(76)	-	(112)	-	(392)
Differenze di traduzione	-	-	(160)	(5)	(4)	-	(7)	(4)	(180)
Ammortamenti	-	(375)	(2.885)	(524)	(130)	-	(785)	-	(4.699)
Saldo al 31 dicembre 2012	2.237	11.032	15.904	2.326	572	1.378	3.454	5.028	41.931

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Terreni	Fabbricati	Migliorie su beni di terzi	Impianti e macchinari	Attrezzature ind.li e comm.li	Collezione storica	Altri beni	Immob.ni in corso e acconti	Totale immobili, impianti e macchinari
Saldo al 01 gennaio 2011	2.792	21.847	5.289	1.067	240	1.041	1.978	283	34.537
Incrementi per acquisti	-	1.625	5.107	437	230	181	1.662	790	10.032
Riclassifiche da immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-	-	(73)	-	73	-	-
Decrementi netti	(69)	(72)	(62)	1	(20)	-	(247)	-	(469)
Differenze di traduzione	-	-	150	6	-	-	13	-	169
Variazione area di consolidamento	-	-	-	708	16	-	51	-	775
Scissione	(486)	(12.264)	-	(176)	(4)	-	(178)	-	(13.108)
Ammortamenti	-	(470)	(1.731)	(471)	(89)	-	(607)	-	(3.368)
Saldo al 31 dicembre 2011	2.237	10.666	8.753	1.572	300	1.222	2.745	1.073	28.568



Nell'esercizio 2012 il Gruppo Brunello Cucinelli ha effettuato investimenti in Immobili, impianti e macchinari per Euro 18.634 migliaia, composti principalmente come segue:

- investimenti per Euro 11.444 migliaia principalmente riconducibili alle aperture di nuovi negozi a gestione diretta e negozi *wholesale monomarca* (concentrati soprattutto nell'area Europa, nell'area USA e in Greater China) ed alle migliorie apportate sui medesimi;
- investimenti in Altri beni per Euro 2.290 migliaia principalmente relativi all'acquisto di macchine elettroniche e d'ufficio ed automezzi;
- investimenti per l'adeguamento dello stabilimento di Solomeo per Euro 461 migliaia;
- investimenti in Immobilizzazioni in corso per Euro 4.439 migliaia, di cui Euro 4.271 migliaia relativi ai costi sostenuti al 31 dicembre 2012 per la realizzazione di un nuovo stabilimento per la produzione e la logistica, anch'esso situato in Solomeo.

Non sono emerse nel corso dell'esercizio indicazioni di una possibile perdita di valore con riferimento agli Immobili, impianti e macchinari.

NOTA 3. Altre attività finanziarie non correnti

La composizione della voce Altre attività finanziarie non correnti al 31 dicembre 2012, comparata con la situazione al 31 dicembre 2011, è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
Depositi cauzionali	3.162	1.783	1.379
Totale Altre attività finanziarie non correnti	3.162	1.783	1.379

La voce Altre attività finanziarie non correnti include i depositi cauzionali, relativi principalmente alle somme versate dal Gruppo Brunello Cucinelli contestualmente alla stipula dei contratti di affitto dei negozi monomarca. L'incremento registrato nel corso dell'esercizio (Euro 1.379 migliaia) è dovuto all'apertura di nuovi negozi.

NOTA 4. Rimanenze

La composizione della voce Rimanenze al 31 dicembre 2012, comparata con la situazione al 31 dicembre 2011, è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	19.256	16.036	3.220
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	5.047	5.540	(493)
Prodotti finiti e merci	55.786	43.132	12.654
Totale Rimanenze	80.089	64.708	15.381



Il Gruppo non iscrive alcun fondo di obsolescenza di magazzino, in relazione alle politiche di gestione delle scorte, che prevedono un efficiente processo di vendita delle giacenze residue per ogni stagione.

L'incremento delle giacenze, riferibile principalmente alla categoria dei prodotti finiti, è riconducibile essenzialmente all'incremento del numero dei negozi rispetto al 31 dicembre 2011. Per un dettagliato commento sulle variazioni del Capitale Circolante Netto si rinvia anche a quanto indicato in Relazione sulla gestione.

NOTA 5. Crediti commerciali

Al 31 dicembre 2012 i Crediti commerciali ammontano ad Euro 47.826 migliaia contro Euro 48.832 migliaia del 31 dicembre 2011. Per un dettagliato commento sulle variazioni del Capitale Circolante Netto si rinvia alla Relazione sulla gestione.

I Crediti commerciali rappresentano il credito per le forniture di beni e servizi e sono tutti con scadenza a breve termine, per cui il valore contabile è assimilabile al *fair value* alla data di redazione del presente bilancio.

L'ammontare delle svalutazioni sui crediti iscritti in bilancio rappresenta la ragionevole stima della perdita durevole di valore individuata a fronte dello specifico rischio d'inesigibilità identificato nei crediti iscritti in bilancio.

Si riporta di seguito la movimentazione delle svalutazioni effettuate sui crediti per il bilancio chiuso al 31 dicembre 2012, comparata con l'esercizio precedente:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31.12.2012	31.12.2011
Valore al 1 gennaio	936	522
Accantonamenti	1.092	936
Utilizzi	(716)	(522)
Valore al 31 dicembre	1.312	936

Gli accantonamenti ed utilizzi sono inclusi nella voce Rettifiche di valore di attività ed altri accantonamenti del conto economico.

NOTA 6. Crediti tributari

La composizione della voce Crediti tributari al 31 dicembre 2012, comparata con la situazione al 31 dicembre 2011, è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
Erario c/crediti IRES	87	97	(10)
Erario c/crediti IRAP	53	50	3
Altri crediti tributari	847	1.505	(658)
Totale Crediti tributari	987	1.652	(665)



La voce Crediti tributari al 31 dicembre 2012 è pari ad Euro 987 migliaia. L'importo è formato principalmente dal credito iscritto dalla Capogruppo, pari ad Euro 706 migliaia, in seguito alla presentazione dell'istanza di rimborso dell'IRES e dell'IRPEF, e delle relative addizionali, pagate in conseguenza della mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese sostenute per il personale dipendente e assimilato, così come previsto dal provvedimento dell'Agenzia delle Entrate del 17 dicembre 2012 in applicazione dell'art.2 del decreto legge n.201 del 2011 (c.d. decreto Monti).

NOTA 7. Altri crediti ed attività correnti

La composizione della voce Altri crediti e attività correnti al 31 dicembre 2012, comparata con la situazione al 31 dicembre 2011, è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
Crediti verso l'Erario per IVA	4.846	6.102	(1.256)
Crediti verso altri	2.439	928	1.511
Costi di I.P.O.	-	3.329	(3.329)
Ratei e risconti attivi	1.646	1.420	226
Acconti a fornitori	257	218	39
Crediti verso Erario estero	663	89	574
Crediti verso agenti	533	506	27
Totale Altri crediti ed attività correnti	10.384	12.592	(2.208)

I Crediti verso l'Erario per IVA ammontano al 31 dicembre 2012 ad Euro 4.846 migliaia, contro Euro 6.102 migliaia del 31 dicembre 2011. Il saldo a credito è giustificato principalmente dal fatto che la capogruppo si avvale della facoltà concessa dal vigente DPR 26 ottobre 1972 n. 633 di essere qualificata come "esportatore abituale". Lo status di esportatore abituale consente alla Società di acquistare o di importare beni e servizi senza pagamento dell'IVA fino ad una determinata soglia, denominata "*plafond*", determinato nel limite dell'ammontare delle operazioni intrattenute con l'estero e registrate nell'anno solare precedente. Il Gruppo è solito oltrepassare il *plafond* annuale, per via della costante crescita del proprio giro d'affari; di conseguenza, gli acquisti effettuati nell'ultimo trimestre dell'esercizio per la realizzazione della collezione primavera/estate tendono ad essere assoggettati ad IVA, il che determina l'insorgere della posizione creditoria IVA al termine dell'esercizio. Lo smobilizzo di tale posizione creditoria avviene nei primi mesi dell'esercizio successivo, grazie alla fatturazione della collezione primavera/estate e alla contestuale ricostituzione del *plafond* IVA annuale.

La voce Crediti verso altri si riferisce principalmente ai crediti per incassi tramite carte di credito intervenuti prima della chiusura dell'esercizio ma non ancora accreditati nei conti correnti bancari.

I Ratei e risconti attivi sono principalmente riconducibili ai pagamenti anticipati per la realizzazione dei cataloghi relativi alla collezione autunno/inverno, che saranno consegnati nel semestre successivo ed ai canoni di locazione operativa.



Gli acconti a fornitori principalmente corrisposti ai *façonisti*, impiegati nelle lavorazioni esterne dei prodotti del Gruppo Brunello Cucinelli.

I Crediti verso l'Erario estero si riferiscono principalmente alle società controllate Brunello Cucinelli Spain S.A., Brunello Cucinelli Suisse S.A. e Brunello Cucinelli GmbH.

I Crediti verso agenti si riferiscono ad acconti su provvigioni anticipate dalla Capogruppo alla rete di vendita.

Si segnala infine che al 31 dicembre 2011 la voce comprendeva anche costi di I.P.O. per un importo pari ad Euro 3.329 migliaia.

NOTA 8. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La composizione della voce Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 31 dicembre 2012, comparata con la situazione al 31 dicembre 2011 è di seguito riportata:

(In migliaia di Euro)	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
Depositi bancari e postali	39.960	7.915	32.045
Denaro e altri valori in cassa	79	94	(15)
Assegni	6	674	(668)
Totale Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	40.045	8.683	31.362

I valori esposti possono essere convertiti in cassa prontamente e sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo. Il Gruppo Brunello Cucinelli ritiene che il rischio di credito correlato alle disponibilità liquide e mezzi equivalenti sia limitato perché trattasi principalmente di depositi frazionati su istituzioni bancarie nazionali ed internazionali.

Per il dettaglio delle fonti e degli impieghi che hanno originato la variazione delle disponibilità alla data del 31 dicembre 2012 rispetto all'esercizio precedente si rinvia al rendiconto finanziario.

NOTA 9. Strumenti finanziari derivati

Il Gruppo Brunello Cucinelli ha sottoscritto alcuni strumenti finanziari derivati allo scopo di realizzare operazioni di copertura del rischio di tasso di interesse del proprio indebitamento bancario e del rischio di tasso di cambio sulle vendite effettuate in valuta diversa dall'Euro.

La Società conclude contratti di finanza derivata esclusivamente per finalità di copertura, dal momento che la politica di gestione finanziaria del Gruppo non prevede la negoziazione di strumenti finanziari per finalità speculative. Gli strumenti finanziari derivati che rispettano i requisiti previsti dai principi contabili internazionali sono contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting*. Con riferimento agli strumenti finanziari derivati per cui non sono rispettate le condizioni previste dai principi contabili internazionali, le movimentazioni nel valore equo degli strumenti finanziari vengono imputate a conto economico nell'esercizio di riferimento.



I derivati di tasso e cambio utilizzati, sono strumenti *Over The Counter* (OTC), ovvero negoziati bilateralmente con controparti di mercato e la determinazione del relativo valore corrente si basa su tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri di *input* (quali le curve di tasso, cambi ecc.) osservabili sul mercato (livello 2 della gerarchia del *fair value* prevista dal principio IFRS 7).

Il dettaglio della composizione delle Attività per strumenti finanziari derivati correnti e delle Passività per strumenti finanziari derivati correnti al 31 dicembre 2012, comparato con il dettaglio al 31 dicembre 2011, è di seguito riportato.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
Attività correnti per strumenti derivati a copertura del rischio cambi	1.610	-	1.610
Attività correnti per strumenti derivati a copertura del rischio tasso di interesse:			
– Attività correnti per strumenti derivati a copertura del rischio tasso di interesse Contabilizzato in <i>Hedge Accounting</i>	-	-	-
– Attività correnti per strumenti derivati a copertura del rischio tasso di interesse non Contabilizzato in <i>Hedge Accounting</i>	-	-	-
Totale Attività correnti per strumenti derivati	1.610	-	1.610
Passività correnti per strumenti derivati a copertura del rischio cambi	(14)	(2.386)	2.372
Passività correnti per strumenti derivati a copertura del rischio tasso di interesse:			
– Passività correnti per strumenti derivati a copertura del rischio tasso di interesse Contabilizzato in <i>Hedge Accounting</i>	(234)	(485)	251
– Passività correnti per strumenti derivati a copertura del rischio tasso di interesse non Contabilizzato in <i>Hedge Accounting</i>	(23)	(42)	19
Totale Passività correnti per strumenti derivati	(271)	(2.913)	2.642
Passività non correnti per strumenti derivati a copertura del rischio cambi	-	-	-
Passività non correnti per strumenti derivati a copertura del rischio tasso di interesse:			
– Passività non correnti per strumenti derivati a copertura del rischio tasso di interesse Contabilizzato in <i>Hedge Accounting</i>	(412)	-	(412)
– Passività non correnti per strumenti derivati a copertura del rischio tasso di interesse non Contabilizzato in <i>Hedge Accounting</i>	(11)	-	(11)
Totale Passività non correnti per strumenti derivati	(423)	-	(423)



Le caratteristiche contrattuali ed il relativo valore equo alla data del 31 dicembre 2012 e 31 dicembre 2011 degli strumenti finanziari derivati a copertura del rischio di tasso di interesse sono di seguito riportate:

Strumenti derivati su rischi di interesse contabilizzati in *hedge accounting*

Controparte	Tipologia	Data scadenza	Capitale Nozionale	Fair Value 31.12.2012		Fair Value 31.12.2011	
				Quota corrente	Quota non corrente	Quota corrente	Quota non corrente
MPS	IRS	31.12.2013	1.125	(15)	-	(14)	-
MPS	IRS	31.12.2015	962	(21)	(30)	(42)	-
BNL	IRS	31.12.2018	3.272	(75)	(180)	(184)	-
Intesa SanPaolo	Fix Payer Swap	31.12.2018	3.272	(75)	(180)	(184)	-
Cassa di Risparmio Lucca e Livorno	IRS	31.07.2014	2.500	(19)	(7)	(25)	-
UBI Banca	IRS	11.05.2015	1.000	(8)	(3)	(9)	-
Cassa di Risparmio Parma e Piacenza	IRS	19.08.2015	2.000	(14)	(9)	(17)	-
Deutsche Bank	IRS	31.12.2014	1.000	(7)	(3)	(10)	-
Passività per strumenti derivati correnti				(234)		(485)	
Passività per strumenti derivati non correnti				(412)		-	

Strumenti derivati su rischi di interesse contabilizzati non in *hedge accounting*

Controparte	Tipologia	Data scadenza	Capitale Nozionale	Fair Value 31.12.2012		Fair Value 31.12.2011	
				Quota corrente	Quota non corrente	Quota corrente	Quota non corrente
BNL	IRS	31.12.2014	3.825	(11)	(6)	(21)	-
Intesa SanPaolo	Acq. Cap	31.12.2014	3.825	(12)	(5)	(21)	-
Passività per strumenti derivati correnti				(23)		(42)	
Passività per strumenti derivati non correnti				(11)		-	



Le caratteristiche contrattuali ed il relativo valore equo alla data del 31 dicembre 2012 e 31 dicembre 2011 degli strumenti finanziari derivati a copertura del rischio di cambio sono le seguenti:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	<i>Fair value negativo</i>		<i>Fair value positivo</i>	
	<i>31.12.2012</i>	<i>31.12.2011</i>	<i>31.12.2012</i>	<i>31.12.2011</i>
Dollaro americano	-	(2.386)	1.610	-
Franco Svizzero	(14)	-	-	-
Totale	(14)	(2.386)	1.610	-

NOTA 10. Attività possedute per la vendita

Al 31 dicembre 2012 il saldo delle Attività possedute per la vendita risulta azzerato. Al 31 dicembre 2011 tale voce accoglieva il valore del *key money* relativo al negozio di Milano, via della Spiga, n.15. Come evidenziato nella Relazione intermedia sulla gestione, in data 13 gennaio 2012 è stato ceduto il contratto di affitto del negozio monomarca, di Milano, dove la nostra Società ha continuato ad esercitare l'attività di vendita al dettaglio sino alla data del 7 gennaio 2012. Si ricorda che dal mese di settembre 2011 la Società ha aperto il nuovo DOS di Milano sempre in Via Spiga, al civico n. 30.

L'operazione di cessione del contratto di affitto ha generato, nel primo trimestre 2012, una plusvalenza pari ad Euro 1.014 migliaia.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Saldo al 01.01.2012	Ammortamenti	Decrementi netti	Saldo al 31.12.2012
Attività possedute per la vendita	3.053	(12)	(3.041)	-
Totale Attività possedute per la vendita	3.053	(12)	(3.041)	-

NOTA 11. Capitale e riserve

Il Capitale Sociale al 31 dicembre 2012 ammonta ad Euro 13.600 migliaia, interamente versati, ed è costituito da n. 68.000.000 di azioni ordinarie.

Il Patrimonio netto al 31 dicembre 2012 è pari a Euro 119.617 migliaia, in aumento di Euro 81.633 migliaia rispetto al 31 dicembre 2011.

L'incremento è riconducibile principalmente all'operazione di quotazione sul Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana S.p.A. (MTA), avvenuta il 27 aprile 2012, in seguito alla quale sono state emesse complessive n.8.000.000 azioni.

La Riserva sovrapprezzo azioni, pari a complessivi Euro 57.915 migliaia, risulta iscritta al netto dei costi di quotazione sostenuti, imputati a Patrimonio Netto in ragione del rapporto tra numero di nuove azioni emesse e numero di azioni esistenti successivamente all'operazione di IPO, per un importo pari ad Euro 2.485 migliaia (netto dell'effetto fiscale), in ossequio a quanto disposto dallo IAS 32.

La parte restante dei costi di quotazione, pari ad Euro 6.241 migliaia, è iscritta a conto economico, tra i costi per servizi evidenziati nella voce "Oneri non ricorrenti".



Le altre variazioni nel Patrimonio netto nel corso dell'esercizio sono rappresentate dai risultati complessivi dell'esercizio e dalla distribuzione dei dividendi, deliberata dall'Assemblea degli azionisti della Capogruppo Brunello Cucinelli S.p.A. in data 27 febbraio 2012 per un importo di Euro 2.500 migliaia ed erogati in pari data.

Per un dettaglio dei movimenti del Patrimonio netto al 31 dicembre 2012 ed al 31 dicembre 2011 si rinvia al prospetto dei "Movimenti di Patrimonio Netto consolidato".

Si riporta di seguito il dettaglio della voce altre riserve di Patrimonio netto al 31 dicembre 2012 comparato con lo stesso dettaglio al 31 dicembre 2011:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
Riserva legale	1.210	255	955
Riserva straordinaria	15.770	132	15.638
Riserva di rivalutazione	4.813	4.813	-
Riserva di <i>cash flow hedge</i>	671	(1.514)	2.185
Riserva prima adozione degli IFRS	(799)	(799)	-
Riserva di traduzione	151	333	(182)
Utili/Perdite cumulate consolidate	2.008	806	1.202
Altre riserve	23.824	4.026	19.798

NOTA 12. Passività per benefici ai dipendenti

La voce include esclusivamente la rilevazione del Trattamento di fine rapporto relativo ai dipendenti delle società italiane del Gruppo previsto dall'articolo 2120 del Codice Civile, attualizzato secondo le modalità disciplinate dallo IAS 19.

La tabella che segue mostra la movimentazione dei benefici per i dipendenti al 31 dicembre 2012, comparato con la movimentazione dell'esercizio precedente:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31.12.2012	31.12.2011
Valore attuale dell'obbligazione all'inizio del periodo	2.695	2.404
Onere finanziario	137	156
Benefici erogati	(88)	(173)
Variazioni area di consolidamento	-	273
Perdita (profitto) attuariale rilevata	210	35
Valore attuale dell'obbligazione alla fine del periodo	2.954	2.695



Le assunzioni principali usate nella determinazione del valore attuale del TFR sono di seguito illustrate:

Basi tecniche economico-finanziarie

	31.12.2012	31.12.2011
Tasso annuo di attualizzazione	2,43%	3,41%
Tasso di inflazione	2,50%	2,50%
Tasso atteso di <i>turnover</i> dipendenti	8,80%	8,80%
Tasso di anticipazioni	1,00%	1,00%

I tassi di attualizzazione sono fissati in misura variabile rispetto al tempo, adottando una curva dei tassi costruita combinando gli andamenti dei tassi effettivi di rendimento delle Euroobbligazioni con rating AAA e quelli degli Interest Rate Swap per i periodi in cui i primi non sono quotabili.

Basi tecniche demografiche

	31.12.2012	31.12.2011
Mortalità	TAVOLA RG48	
Età pensionamento	65 anni	

Frequenze turnover e anticipazione TFR

	31.12.2012	31.12.2011
Frequenza anticipazioni %	1%	1%
Frequenza <i>turnover</i> %	8,80%	8,80%

Organico

Il numero medio dei dipendenti per categoria, espresso in termini di persone equivalenti a tempo pieno, è riportato nella tabella seguente:

	31.12.2012	31.12.2011
Dirigenti e quadri	36,7	30,8
Impiegati	392,0	301,2
Operai	375,4	383,8
Totale Organico	804,1	715,8

**NOTA 13. Fondi per rischi e oneri**

La voce Fondi per rischi ed oneri si riferisce principalmente al fondo per indennità suppletiva di clientela, calcolato in accordo con la normativa italiana (art. 1751-bis del Codice Civile) ed attualizzato come richiesto dallo IAS 37.

Di seguito si fornisce la movimentazione dei Fondi per rischi e oneri al 31 dicembre 2012 comparata con la movimentazione al 31 dicembre 2011:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31.12.2012	31.12.2011
Fondo per indennità suppletiva di clientela – valore al 1 gennaio	881	921
Accantonamenti	76	58
Utilizzi	-	(98)
Perdita (profitto) attuariale rilevata	(7)	-
Fondo per indennità suppletiva di clientela – valore al 31 dicembre	950	881
Altri fondi per rischi ed oneri	12	9
Accantonamenti	-	3
Utilizzi	(12)	-
Totale Fondi per rischi ed oneri	950	893

Le assunzioni principali usate nella determinazione del calcolo attuariale del fondo indennità suppletiva di clientela sono di seguito illustrate:

	31.12.2012	31.12.2011
Tasso di <i>turnover</i> volontario	6,00%	6,00%
Tasso di <i>turnover</i> societario	4,00%	1,00%
Tasso di attualizzazione	2,10%	2,68%

**NOTA 14. Debiti verso banche non correnti**

La voce Debiti verso banche non correnti include i finanziamenti bancari a medio-lungo termine. Tali finanziamenti sono a tasso variabile, per cui il valore contabile approssima il *fair value* alla data.

Nella tabella seguente vengono riportati i dati relativi ai finanziamenti che il Gruppo Brunello Cucinelli ha in essere al 31 dicembre 2012, con evidenza della quota in scadenza entro l'esercizio successivo, entro 5 anni ed oltre 5 anni:

Descrizione	Scadenza	Residuo al 31.12.2012	Quota entro esercizio successivo	Quota entro 5 anni	Quota oltre 5 anni
<i>Pool</i> di banche (banca agente – Banca IMI)	<i>tranche A:</i> 31.12.2018 <i>tranche B:</i> 31.12.2014	12.099	3.270	6.519	2.310
Cassa di Risparmio di Lucca, Pisa e Livorno	31.07.2015	1.415	507	908	-
Cariparma	19.08.2015	1.132	406	726	-
Banca Intesa (ex Mediocredito Italiano)	31.03.2013	300	300	-	-
Deutsche Bank	30.09.2013	375	375	-	-
Banca Toscana	31.12.2015	789	238	551	-
Deutsche Bank	31.12.2014	500	250	250	-
Banca Popolare di Ancona (Gruppo UBI)	11.05.2015	496	201	295	-
Banca Popolare di Ancona (Gruppo UBI)	07.08.2013	227	227	-	-
Banca Etruria	30.04.2013	108	108	-	-
Cassa di Risparmio di Città di Castello	04.06.2013	107	107	-	-
Banca Popolare di Ancona (Gruppo UBI)	07.08.2013	76	76	-	-
Totale Debiti verso banche non correnti		17.624	6.065	9.249	2.310

Di seguito si riportano i limiti previsti per i covenants finanziari, da calcolarsi, con cadenza annuale, sul bilancio consolidato della Brunello Cucinelli S.p.A. relativamente al finanziamento in *Pool* di banche. Al 31 dicembre 2012 detti covenants finanziari risultano rispettati.

Finanziamento	Data di riferimento	Parametro	Limite
<i>Pool</i> di banche (banca agente – Banca IMI)	annuale (al 31 dicembre)	Posizione finanziaria netta / Margine Operativo Lordo	<4,50
<i>Pool</i> di banche (banca agente – Banca IMI)	annuale (al 31 dicembre)	Posizione finanziaria netta / Patrimonio netto	<3,00



INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione dell'indebitamento finanziario del Gruppo Brunello Cucinelli al 31 dicembre 2012 comparata con la situazione al 31 dicembre 2011:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	al 31.12.2012	al 31.12.2011
A. Cassa	(79)	(93)
B. Altre disponibilità liquide	(39.966)	(8.590)
C. Liquidità (A)+(B)	(40.045)	(8.683)
D. Crediti finanziari correnti	-	-
E. Debiti bancari correnti	28.423	38.539
F. Altri debiti finanziari correnti	272	527
G. Debiti Correnti (E)+(F)	28.695	39.066
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G) + (D) + (C)	(11.350)	30.383
I. Debiti bancari non correnti	11.559	17.611
J. Altri debiti non correnti	642	-
K. Indebitamento finanziario non corrente (I)+(J)	12.201	17.611
L. Indebitamento Finanziario Netto (H) + (K)	851	47.994

NOTA 15. Debiti finanziari non correnti

La voce Debiti finanziari non correnti al 31 dicembre 2012 si riferisce al debito pari ad Euro 219 migliaia contratto dalla controllata Brunello Cucinelli Belgium S.p.r.l. nei confronti del socio di minoranza.

NOTA 16. Altre passività non correnti

Al 31 dicembre 2012 le Altre passività non correnti ammontano ad Euro 1.216 migliaia contro Euro 723 migliaia del 31 dicembre 2011. L'importo si riferisce ai debiti, di competenza oltre l'esercizio successivo e iscritti secondo le previsioni dello IAS 17, relativi alla normalizzazione dei canoni di affitto dei negozi monomarca situati negli Stati Uniti e in Italia.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
Passività su contratti di affitto (<i>deferred rent ex IAS 17</i>)	1.216	723	493
Totale Altre passività non correnti	1.216	723	493

**NOTA 17. Debiti commerciali**

La composizione della voce Debiti commerciali al 31 dicembre 2012, comparata con la situazione al 31 dicembre 2011, è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
Debiti commerciali verso fornitori terzi	62.718	56.129	6.589
Totale Debiti commerciali	62.718	56.129	6.589

I Debiti commerciali rappresentano il debito per le forniture di beni e servizi.

NOTA 18. Debiti verso banche correnti

La composizione della voce Debiti verso banche correnti al 31 dicembre 2012, comparata con la situazione al 31 dicembre 2011, è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
Quota corrente di finanziamenti a medio/lungo termine	6.065	6.982	(917)
Banche c/ anticipi effetti e fatture	20.485	29.255	(8.770)
Scoperti di conto corrente e liquidità rimborsabile a vista	1.873	2.302	(429)
Totale Debiti verso banche correnti	28.423	38.539	(10.116)

I debiti verso banche per anticipi sono relativi alle anticipazioni su Ri.Ba e fatture commerciali per il finanziamento dell'attività operativa.

La voce Quota corrente di finanziamenti a medio/lungo termine si riferisce alle quote dei finanziamenti bancari in scadenza entro l'esercizio successivo.

NOTA 19. Debiti finanziari correnti

I Debiti finanziari correnti al 31 dicembre 2012 ammontano ad Euro 15 migliaia. La voce accoglie esclusivamente ratei passivi calcolati sui finanziamenti in essere.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
Ratei passivi su finanziamenti	15	-	15
Totale Debiti verso banche correnti	15	-	15

**NOTA 20. Debiti tributari**

I Debiti tributari al 31 dicembre 2012 ammontano ad Euro 2.761 migliaia, in diminuzione rispetto agli Euro 6.821 migliaia del 31 dicembre 2011. La voce accoglie principalmente i Debiti per imposte IRES e IRAP e il debito per imposte correnti apportato al consolidato dalle società controllate.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
Debito per imposte correnti IRES	1.905	4.406	(2.501)
Debito per imposte correnti IRAP	413	802	(389)
Altri debiti tributari	443	1.613	(1.170)
Totale Debiti tributari	2.761	6.821	(4.060)

La voce Debiti per imposte IRES e IRAP al 31 dicembre 2012 e 2011 accoglie il debito netto dovuto dal Gruppo per il pagamento delle imposte correnti sul reddito. La diminuzione rispetto all'esercizio precedente è riconducibile ai maggiori acconti pagati nel corso del 2012.

La voce Altri debiti tributari al 31 dicembre 2012 accoglie il debito per imposte correnti apportato al consolidato dalle società americane del Gruppo e dalla controllata svizzera.

NOTA 21. Altre passività correnti

La composizione della voce Altre passività correnti al 31 dicembre 2012, comparata con la situazione al 31 dicembre 2011, è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
Debiti verso agenti	6.004	5.743	261
Debiti verso altri	6.074	5.464	610
Acconti <i>key money</i> Via della Spiga 15	-	4.150	(4.150)
Debiti verso dipendenti	2.566	2.282	284
Debiti previdenziali	1.970	2.236	(266)
Ratei e risconti passivi	1.525	504	1.021
Totale Altre passività correnti	18.139	20.379	(2.240)

I Debiti verso agenti si riferiscono all'ammontare delle provvigioni maturate dal Gruppo Brunello Cucinelli nei confronti dei propri agenti e non ancora liquidate alla data di chiusura di ciascun esercizio.

I Debiti verso altri sono costituiti prevalentemente da acconti che la Società riceve prima della spedizione della merce da alcuni clienti, in prevalenza localizzati in Estremo Oriente ed in Russia.

I Debiti verso dipendenti includono il debito relativo alle retribuzioni del mese di dicembre che vengono corrisposte nei primi giorni del mese di gennaio ed il debito relativo alle ferie maturate e non godute, mentre i Debiti previdenziali si riferiscono ai contributi sulle retribuzioni.

Si ricorda che nel passato esercizio era iscritto un debito per acconti ricevuti pari ad Euro 4.150 migliaia relativo all'operazione di cessione del contratto di affitto di Via Spiga, n.15, di cui si è detto alla Nota 10.

**NOTA 22. Imposte****IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE E PASSIVE**

La composizione delle Imposte differite attive e passive al 31 dicembre 2012, comparata con la situazione al 31 dicembre 2011, è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
Imposte differite attive	7.489	3.701	3.788
Imposte differite passive	(806)	(692)	(114)

L'incremento delle imposte differite attive è principalmente riconducibile all'effetto fiscale relativo agli oneri sostenuti per il processo di quotazione, tassati in cinque esercizi secondo la normativa fiscale vigente.



Il dettaglio delle Imposte differite nette al 31 dicembre 2012 e 2011 è riportato nel seguente prospetto:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre					
	Prospetto della situazione patrimoniale finanziaria		Patrimonio Netto		Conto economico	
	2012	2011	2012	2011	2012	2011
Ammortamento beni immateriali	286	269	-	-	17	3
Ammortamento immob. Materiali	(423)	(436)	-	-	13	(193)
Fondo svalutazione crediti	244	197	-	-	47	129
IAS 39 – <i>Arrangement fees</i>	59	69	-	-	(10)	69
<i>Fair value</i> derivati	(240)	798	(829)	557	(209)	254
Leasing IAS 17 – normalizzazione canoni	15	15	-	-	-	15
IAS 39 – Costo ammortizzato	9	14	-	-	(5)	6
TFR ex IAS 19	84	26	-	-	58	10
FISC ex IAS 37	236	314	-	-	(78)	65
Costi di quotazione	2.269	(209)	1.138	-	1.340	(209)
Eliminazione margini <i>intercompany</i> su rimanenze	2.225	1.423	-	-	802	902
Eliminazione effetti plusvalenze <i>intercompany</i>	9	9	-	-	-	-
Imposte anticipate su perdite fiscali	704	199	-	-	505	199
Utili e perdite su cambi non realizzati	108	-	-	-	108	0
Altri	1.098	321	-	-	807	(61)
Costo/ (ricavo) per imposte differite					3.395	1.189
Attività/ (Passività) nette per imposte differite nette	6.683	3.009	309	557		
Rappresentate nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria come segue:						
Imposte differite attive	7.489	3.701				
Imposte differite passive	(806)	(692)				
Attività nette per imposte differite	6.683	3.009				



IMPOSTE SUL REDDITO

La composizione della voce Imposte sul reddito risultante da conto economico consolidato è di seguito rappresentata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
Imposte correnti	15.652	12.187	3.465
Imposte differite	(3.395)	(1.189)	(2.206)
Imposte esercizi precedenti	(740)	327	(1.067)
Imposte sul reddito nel conto economico consolidato	11.517	11.325	192
Imposte sul reddito riconosciute nel conto economico complessivo	829	(557)	1.386
Totale Imposte sul reddito	12.346	10.768	1.578

Si riporta di seguito la riconciliazione fra l'aliquota nominale e quella effettiva del Gruppo Brunello Cucinelli per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012 e 2011:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2012	2011
Utile prima delle imposte	33.760	32.350
Aliquota Ires in vigore per l'esercizio	27,50%	27,50%
Onere fiscale teorico	(9.284)	(8.896)
Imposte sul reddito aventi differente aliquota (Irap)	(2.442)	(2.132)
Effetto della diversa aliquota fiscale delle società estere	(837)	(102)
Imposte esercizi precedenti	740	(327)
Altre variazioni	306	132
Totale imposte a Conto Economico	(11.517)	(11.325)
Aliquota di imposta effettiva	34,1%	35,0%



7. COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

NOTA 23. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

La composizione della voce Ricavi delle vendite e delle prestazioni al 31 dicembre 2012, comparata con la situazione al 31 dicembre 2011, è di seguito riportata:

(In migliaia di Euro)	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
Ricavi netti	279.321	242.635	36.686
Altri ricavi operativi	2.030	813	1.217
Totale Ricavi delle vendite e delle prestazioni	281.351	243.448	37.903

I Ricavi netti derivano dalla vendita di capi di abbigliamento ed accessori del Gruppo Brunello Cucinelli. Gli Altri ricavi operativi sono principalmente riconducibili alla operazione di cessione del contratto di affitto del negozio di Milano Via della Spiga n.15 che ha generato una plusvalenza pari ad Euro 1.014 migliaia e agli ammontari riconosciuti al Gruppo Brunello Cucinelli a fronte dei contratti di sub-locazione di una porzione degli immobili utilizzati per l'attività commerciale.

La composizione dei ricavi per area geografica è la seguente:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazione	
	2012	incid. %	2011	incid. %	2012 vs. 2011	2012 vs. 2011 %
Italia	68.662	24,6%	74.805	30,8%	(6.143)	-8,2%
Europa ⁽¹⁾	89.924	32,2%	74.716	30,8%	15.208	+20,4%
Nord America ⁽²⁾	88.554	31,7%	68.961	28,4%	19.593	+28,4%
Greater China ⁽³⁾	10.315	3,7%	8.529	3,5%	1.786	+20,9%
Resto del Mondo (RoW) ⁽⁴⁾	21.866	7,8%	15.624	6,4%	6.242	+40,0%
Totale	279.321	100,0%	242.635	100,0%	36.686	+15,1%

(1) Con la definizione "Europa" si fa riferimento ai Paesi membri dell'Unione Europea (con l'esclusione dell'Italia), San Marino, Monaco, Svizzera, Liechtenstein, Norvegia, Federazione Russa, Ucraina, Turchia, Uzbekistan, Kazakistan, Georgia, Serbia e Montenegro, Azerbaijan, Andorra, Armenia, Bielorussia e Romania.

(2) Con la definizione "Nord America" si fa riferimento a Stati Uniti d'America e Canada. Si segnala che il Gruppo Brunello Cucinelli in quest'area non possiede negozi a gestione diretta (canale *retail*) in Canada.

(3) Con la definizione "Greater China" si fa riferimento a Repubblica Popolare Cinese, Hong Kong, Macao e Taiwan.

(4) Con la definizione "Resto del mondo" si fa riferimento tutti gli altri paesi dove il Gruppo realizza vendita, diversi da quelli sopra definiti. Si segnala che, in quest'area, il Gruppo Brunello Cucinelli non opera attraverso negozi a gestione diretta.



La composizione dei ricavi per canale distributivo è la seguente:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre				Variazione	
	2012	incid. %	2011	incid. %	2012 vs. 2011	2012 vs. 2011 %
Retail	76.949	27,5%	53.861	22,2%	23.088	+42,9%
Wholesale Monomarca	32.682	11,7%	27.156	11,2%	5.526	+20,3%
Wholesale Multimarca	169.690	60,8%	161.618	66,6%	8.072	+5,0%
Totale	279.321	100,0%	242.635	100,0%	36.686	+15,1%

Per un commento sull'andamento dei ricavi si rinvia a quanto riportato nella Relazione sulla gestione.

NOTA 24. Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo

La composizione della voce Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, comparata con la situazione al 31 dicembre 2011, è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo	60.163	63.310	(3.147)
Variazione delle rimanenze	(15.702)	(16.249)	547
Totale Costi per materie prime e materiali di consumo	44.461	47.061	(2.600)

**NOTA 25. Costi per servizi**

La composizione della voce Costi per servizi per al 31 dicembre 2012, comparata con la situazione al 31 dicembre 2011, è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
Lavorazioni esterne	74.360	62.420	11.940
Provvigioni ed oneri accessori	12.764	12.617	147
Pubblicità ed altre spese commerciali	15.383	12.752	2.631
Trasporti e dazi	12.050	9.366	2.684
Affitti passivi	12.995	8.098	4.897
Commissioni carte di credito	1.634	1.096	538
Altre spese generali	2.883	1.732	1.151
Consulenze varie	4.457	2.871	1.586
Oneri non ricorrenti – costi quotazione	6.241	-	6.241
Emolumenti Amministratori e Sindaci	1.543	1.796	(253)
Servizi di manutenzione	2.005	1.282	723
Assicurazioni	933	791	142
Spese per energia, telefoniche, gas, acque e postali	1.708	1.213	495
Totale Costi per servizi	148.956	116.034	32.922

NOTA 26. Costo del personale

La composizione della voce Costo del personale per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, comparata con la situazione al 31 dicembre 2011, è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
Salari e stipendi	31.737	27.803	3.934
Oneri sociali	8.020	7.497	523
Trattamento di fine rapporto	1.687	1.551	136
Altri costi del personale	1.177	859	318
Totale Costo del personale	42.621	37.710	4.911

Per un maggior dettaglio relativamente al costo del personale, unitamente al premio di quotazione, si rinvia a quanto indicato in Relazione.

**NOTA 27. Altri costi operativi**

La composizione della voce Altri costi operativi per al 31 dicembre 2012, comparata con la situazione al 31 dicembre 2011, è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
Imposte e tasse	372	224	148
Quote associative	162	176	(14)
Minusvalenze ordinarie	119	107	12
Perdite su crediti	-	94	(94)
Altri oneri diversi di gestione	926	773	153
Totale Altri costi operativi	1.579	1.374	205

NOTA 28. Incrementi di immobilizzazioni per costi interni

Gli Incrementi di immobilizzazioni per costi interni (Euro 295 migliaia nell'esercizio 2012 ed Euro 229 migliaia nell'esercizio 2011) si riferiscono principalmente ai costi di produzione sostenuti per lo sviluppo della collezione storica.

NOTA 29. Ammortamenti e svalutazioni

La composizione della voce Ammortamenti e svalutazioni al 31 dicembre 2012, comparata con la situazione al 31 dicembre 2011, è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
Ammortamenti attività immateriali	2.426	1.885	541
Ammortamenti immobili, impianti e macchinari	4.699	3.368	1.331
Totale ammortamenti e svalutazioni	7.125	5.253	1.872

**NOTA 30. Rettifiche di valore di attività e altri accantonamenti**

Le Rettifiche di valore di attività e altri accantonamenti (Euro 1.160 migliaia nell'esercizio 2012 ed Euro 1.338 migliaia nell'esercizio 2011) si riferiscono principalmente alle rettifiche di valore sui crediti (Euro 1.092 migliaia nell'esercizio 2012 ed Euro 936 migliaia nell'esercizio 2011) ed agli accantonamenti al fondo indennità suppletiva di clientela (Euro 69 migliaia nell'esercizio 2012 ed Euro 58 migliaia nell'esercizio 2011).

NOTA 31. Oneri finanziari

La composizione della voce Oneri finanziari al 31 dicembre 2012, comparata con la situazione al 31 dicembre 2011, è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
Interessi passivi su mutui	613	935	(322)
Interessi passivi su anticipazioni e sconto fatture	962	868	94
Interessi passivi bancari	59	58	1
Perdite su cambi realizzate	671	901	(230)
Perdite su cambi non realizzate	672	109	563
Oneri finanziari su strumenti derivati	435	435	-
Altri oneri finanziari diversi	530	679	(149)
Totale Oneri finanziari	3.942	3.985	(43)

NOTA 32. Proventi finanziari

La composizione della voce Proventi finanziari al 31 dicembre 2012, comparata con la situazione al 31 dicembre 2011, è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
Interessi attivi bancari	651	16	635
Utili su cambi realizzati	794	1.315	(521)
Utili su cambi non realizzati	381	34	347
Proventi finanziari su strumenti derivati	130	29	101
Proventi diversi	2	34	(32)
Totale Proventi finanziari	1.958	1.428	530

**NOTA 33. Utile per azione base e diluito**

L'Utile base per azione è calcolato dividendo l'utile netto dell'anno attribuibile agli azionisti ordinari del Gruppo Brunello Cucinelli per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno.

L'Utile per azione diluito non evidenzia differenze rispetto all'Utile base per azione in quanto non sono presenti obbligazioni convertibili o altri strumenti finanziari con effetti diluitivi.

Si segnala che il pagamento dei dividendi di competenza dell'esercizio è sottoposto all'approvazione dell'assemblea degli azionisti e pertanto non è stato rilevato come passività nel bilancio consolidato del Gruppo Brunello Cucinelli al 31 dicembre 2012, così come effettuato al 31 dicembre 2011.

Di seguito sono esposti il reddito e le informazioni sulle azioni utilizzati ai fini del calcolo dell'utile per azione base e diluito:

	31.12.2012	31.12.2011
Utile netto attribuibile agli azionisti della capogruppo (<i>in migliaia di Euro</i>)	22.484	20.268
Numero di azioni ordinarie alla fine del periodo	68.000.000	60.000.000
Numero medio ponderato di azioni ordinarie ai fini dell'utile base per azione	65.435.616	60.000.000
Numero medio ponderato di azioni ordinarie ai fini dell'utile per azione diluito	65.435.616	60.000.000
Utile per azione base (<i>in Euro</i>)	0,34360	0,33780
Utile per azione diluito (<i>in Euro</i>)	0,34360	0,33780

Si segnala che il dato al 31 dicembre 2012 risente dell'effetto degli oneri non ricorrenti relativi al processo di quotazione.

NOTA 34. Impegni e rischi

La voce Impegni e rischi include i beni, di proprietà del Gruppo Brunello Cucinelli, localizzati presso terzi. La composizione della voce al 31 dicembre 2012, comparata con la situazione al 31 dicembre 2011, è di seguito riportata:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
Beni presso Terzi	39	347	(308)
Totale Impegni e rischi	39	347	(308)

La voce Beni presso terzi si riferisce prevalentemente a macchine operatrici ed elettroniche concesse in comodato d'uso a laboratori ed enti esterni che le utilizzano per la produzione e fornitura al Gruppo di capi di abbigliamento e di servizi.



GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Il Gruppo Brunello Cucinelli è esposto in varia misura a rischi di natura finanziaria connessi alle attività di *core business*. In particolare, il Gruppo è contemporaneamente esposto al rischio di mercato (rischio di tasso di interesse e rischio di cambio), al rischio di liquidità e al rischio di credito.

La gestione dei rischi finanziari è svolta sulla base di linee guida definite dal Consiglio di Amministrazione. L'obiettivo è garantire una struttura del passivo sempre in equilibrio con la composizione dell'attivo patrimoniale per mantenere un'adeguata solvibilità del patrimonio.

Gli strumenti di finanziamento maggiormente utilizzati sono rappresentati da:

- finanziamenti a medio/lungo termine con piano di ammortamento pluriennale, per coprire gli investimenti nell'attivo immobilizzato;
- finanziamenti a breve termine e scoperti bancari per finanziare il capitale circolante.

Inoltre, il Gruppo Brunello Cucinelli sottoscrive strumenti finanziari a copertura dei rischi di oscillazione dei tassi di interesse, che potrebbero influenzare l'onerosità dell'indebitamento finanziario a medio-lungo termine, e dei tassi di cambio che potrebbero influenzare i risultati economici del Gruppo.

Il costo medio dell'indebitamento risulta parametrato all'andamento dei tassi Euribor a 3 mesi ed a 6 mesi, più uno *spread* che dipende dallo strumento di finanziamento utilizzato e dal *rating* della Società.

Il Gruppo Brunello Cucinelli ricorre all'impiego di strumenti finanziari derivati con la finalità di effettuare operazioni di copertura del rischio di tasso di interesse e del rischio di cambio.

Non è prevista la negoziazione di strumenti derivati con finalità speculative.

RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

La sensibilità al rischio di tasso del Gruppo Brunello Cucinelli è gestita tenendo opportunamente in considerazione l'esposizione complessiva: nell'ambito della generale politica di ottimizzazione delle risorse finanziarie, il Gruppo ricerca un equilibrio ricorrendo alle forme di finanziamento meno onerose.

Relativamente al rischio di mercato per le variazioni del tasso di interesse è politica della società coprire l'esposizione relativa alla quota di indebitamento di medio e lungo termine. Nell'attività di gestione di tale rischio, si utilizzano strumenti derivati di tipo *interest rate swap* (in alcuni casi con cap).

Al 31 dicembre 2012, risultano in essere 10 posizioni relative a strumenti derivati di tasso di tipo *interest rate swap* (di cui 2 con cap) a copertura del rischio connesso al potenziale incremento del costo di servizio dei Debiti verso banche dovuto all'oscillazione dei tassi di mercato. Il valore nozionale di tali posizioni risultava pari ad Euro 15,4 milioni con un controvalore negativo pari ad Euro 680 migliaia circa.

Anche al 31 dicembre 2011 risultavano in essere 10 posizioni relative a strumenti derivati di tasso di tipo *interest rate swap* (di cui 2 con cap) a copertura del rischio connesso al potenziale incremento del costo di servizio dei Debiti verso banche dovuto all'oscillazione dei tassi di mercato. Il valore nozionale di tali posizioni risultava pari ad Euro 16,7 milioni con un controvalore negativo pari ad Euro 527 migliaia.



La parte a breve del Debito verso banche, che serve a finanziare principalmente l'esigenza del capitale circolante, non è soggetta a copertura del rischio di tasso di interesse.

Il costo dell'indebitamento bancario è parametrato al tasso Euribor di periodo più uno spread che dipende dalla tipologia di linea di credito utilizzata. I margini applicati sono paragonabili ai migliori standard di mercato. Il rischio di tasso di interesse cui il Gruppo Brunello Cucinelli è esposto è principalmente originato dai debiti finanziari in essere.

Le principali fonti di esposizione del Gruppo Brunello Cucinelli al rischio di tasso sono riconducibili ai finanziamenti a breve ed a medio e lungo termine ed agli strumenti derivati. Pur adottando il Gruppo una puntuale politica di copertura, i potenziali impatti sul Conto Economico dell'esercizio 2013 (2012 per il comparativo) riconducibili al rischio di tasso sono:

- potenziale variazione degli oneri finanziari e differenziali relativi agli strumenti derivati in essere nell'esercizio 2012;
- potenziale variazione del *fair value* degli strumenti derivati in essere.

Le potenziali variazioni di *fair value* della componente efficace degli strumenti derivati di copertura in essere producono, invece, impatti a Patrimonio netto.

Il Gruppo Brunello Cucinelli ha effettuato una stima degli impatti potenziali sul Conto Economico e sul Patrimonio netto dell'esercizio 2013 calcolati con riferimento alla situazione in essere alla chiusura dell'esercizio 2012 (impatti sul 2012 per il comparativo calcolati con riferimento alla situazione in essere alla chiusura dell'esercizio 2011) prodotti da una simulazione della variazione della struttura a termine dei tassi di interesse, mediante il ricorso a modelli interni di valutazione, basati su logiche di generale accettazione. In particolare:

- per i finanziamenti, tali impatti sono stati stimati simulando una variazione parallela di +100/-30 *basis point* (+1%/-0,3%) della struttura a termine dei tassi, applicata per i soli flussi di cassa da liquidare nell'esercizio 2013 (2012 per il comparativo);
- per gli strumenti derivati, simulando una variazione parallela di +100/-30 *basis point* (+1%/-0,3%) della struttura a termine dei tassi.

Con riferimento alla situazione in essere al 31 dicembre 2012, uno spostamento parallelo della struttura a termine dei tassi di interesse pari a +100 *basis point* (+1%) produrrebbe un incremento degli oneri finanziari di competenza dell'esercizio 2013 pari a Euro 82 migliaia circa, compensato per Euro 75 migliaia circa da un incremento dei differenziali incassati a fronte dei derivati in essere. Uno spostamento parallelo della struttura a termine dei tassi di interesse pari a -30 *basis point* (-0,3%) produrrebbe un decremento degli oneri finanziari pari ad Euro 25 migliaia circa, compensato per Euro 15 migliaia circa da una riduzione dei differenziali incassati a fronte dei derivati in essere.

Con riferimento alla situazione in essere al 31 dicembre 2011, uno spostamento parallelo della struttura a termine dei tassi di interesse pari a +100 *basis point* (+1%) produrrebbe un incremento degli oneri finanziari di competenza dell'esercizio 2012 pari a Euro 229 migliaia circa, compensato per Euro 90 migliaia circa da un incremento dei differenziali incassati a fronte dei derivati in essere. Uno spostamento parallelo della struttura a termine dei tassi di interesse pari a -30 *basis point* (-0,3%) produrrebbe un decremento degli oneri finanziari pari ad Euro 69 migliaia circa, compensato per Euro 27 migliaia circa da una riduzione dei differenziali incassati a fronte dei derivati in essere.



Finanziamenti	Interessi 31.12.2012		
	Debito residuo (Euro/000)	Impatto a Conto Economico 2013 +100 bps (Euro/000)	Impatto a Conto Economico 2013 -30 bps (Euro/000)
Finanziamenti passivi	17.684	(82)	25
Totale Finanziamenti	17.684	(82)	25

Strumenti derivati	Interessi 31.12.2011		
	Nozionale residuo (Euro/000)	Impatto a Conto Economico 2012 +100 bps (Euro/000)	Impatto a Conto Economico 2012 -30 bps (Euro/000)
Strumenti derivati a copertura di flussi di cassa	15.391	75	(15)
Altri strumenti derivati	-	-	-
Totale derivati	15.391	75	(15)
TOTALE		(7)	10

Finanziamenti	Interessi 31.12.2011		
	Debito residuo (Euro/000)	Impatto a Conto Economico 2012 +100 bps (Euro/000)	Impatto a Conto Economico 2012 -30 bps (Euro/000)
Finanziamenti passivi	24.673	(229)	69
Totale Finanziamenti	24.673	(229)	69

Strumenti derivati	Interessi 31.12.2011		
	Nozionale residuo (Euro/000)	Impatto a Conto Economico 2012 +100 bps (Euro/000)	Impatto a Conto Economico 2012 -30 bps (Euro/000)
Strumenti derivati a copertura di flussi di cassa	16.743	90	(27)
Altri strumenti derivati	-	-	-
Totale derivati	16.743	90	(27)
TOTALE		(139)	42

Con riferimento alla situazione in essere al 31 dicembre 2012, uno spostamento parallelo della struttura a termine dei tassi di interesse pari a +100 *basis point* (+1%) produrrebbe un incremento del valore patrimoniale degli strumenti derivati di copertura in essere pari a Euro 950 migliaia circa, con impatto unicamente sul Patrimonio netto. Uno spostamento parallelo della struttura a termine dei tassi di interesse pari a -30 *basis point* (-0,3%) produrrebbe un incremento del valore patrimoniale degli strumenti derivati in essere pari ad Euro 598 migliaia circa, con impatto unicamente sul Patrimonio netto.

Con riferimento alla situazione in essere al 31 dicembre 2011, uno spostamento parallelo della struttura a termine dei tassi di interesse pari a +100 *basis point* (+1%) produrrebbe un incremento del valore patrimoniale degli strumenti derivati di copertura in essere pari a Euro 340 migliaia circa, con impatto unicamente sul Patrimonio netto. Uno spostamento parallelo della struttura a termine dei tassi di interesse pari a -30 *basis point* (-0,3%) produrrebbe un decremento del valore patrimoniale degli strumenti derivati in essere pari ad Euro 104 migliaia circa, con impatto unicamente sul Patrimonio netto.



Sensitività Valore equo derivati 31.12.2012										
	Valore nozionale (Euro/000)	Fair value (Euro/000)	Fair value netto +100 bps	Variazione fair value netto +100 bps d = c-b	Impatto a Conto Economico +100 bps e = d-f	Impatto Patrimonio Netto +100 bps f	Fair value netto -30 bps	Variazione fair value netto -30 bps h = g-b	Impatto a Conto Economico -30bps i = h-j	Impatto Patrimonio Netto -30 bps J
	a	b	c	d = c-b	e = d-f	f	g	h = g-b	i = h-j	J
Strumenti derivati a copertura flussi di cassa	15.391	(680)	270	950	-	950	(82)	598	1.196	(598)
Altri strumenti derivati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	15.391	(680)	270	950	-	950	(82)	598	1.196	(598)

Sensitività Valore equo derivati 31.12.2011										
	Valore nozionale (Euro/000)	Fair value (Euro/000)	Fair value netto +100 bps	Variazione fair value netto +100 bps d = c-b	Impatto a Conto Economico +100 bps e = d-f	Impatto Patrimonio Netto +100 bps f	Fair value netto -30 bps	Variazione fair value netto -30bps h = g-b	Impatto a Conto Economico -30bps i = h-j	Impatto Patrimonio Netto -30 bps J
	a	b	c	d = c-b	e = d-f	f	g	h = g-b	i = h-j	J
Strumenti derivati a copertura flussi di cassa	16.743	(527)	(187)	340	-	340	(630)	(104)	-	(104)
Altri strumenti derivati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	16.743	(527)	(187)	340	-	340	(630)	(104)	-	(104)

Le ipotesi relative all'ampiezza delle variazioni dei parametri di mercato utilizzate per la simulazione degli shock sono state formulate sulla base di un'analisi dell'evoluzione storica di tali parametri con riferimento ad un orizzonte temporale di 12 mesi.

RISCHIO DI TASSO DI CAMBIO

Il Gruppo Brunello Cucinelli è esposto alla variazione dei tassi di cambio delle valute in cui sono regolate le operazioni di vendita (prevalentemente dollari americani) verso le consociate e i clienti terzi. Tale rischio si estrinseca nell'eventualità che il controvalore in Euro dei ricavi diminuisca a seguito di oscillazioni sfavorevoli del tasso di cambio, impedendo il conseguimento del margine desiderato.

Al fine di contenere l'esposizione al rischio di cambio derivante dalla propria attività commerciale, il Gruppo Brunello Cucinelli stipula contratti derivati (contratti di vendita a termine di valuta estera) atti a definire anticipatamente il tasso di conversione, o un range predefinito di tassi di conversione, a date future.

Le coperture a termine vengono sottoscritte al momento della definizione dei listini in valuta di una stagione, in base alla stima del fatturato e considerando come termine di chiusura della copertura quello previsto di incasso delle relative fatture di vendita. In particolare, il Gruppo definisce i prezzi di vendita in Euro, determinando i corrispondenti prezzi in Dollari americani applicando il cambio del contratto a termine.

A partire dall'esercizio 2010, la Società adotta il *Cash Flow Hedge Accounting* per la contabilizzazione dei contratti derivati negoziati a copertura del rischio di cambio connesso alle transazioni commerciali in valuta estera ritenute altamente probabili. In conseguenza di ciò, la componente ritenuta efficace della variazione di *fair value* degli strumenti derivati negoziati a copertura di transazioni altamente probabili in valuta estera viene accantonata in un'apposita riserva nel Patrimonio Netto. Al momento della manifestazione contabile delle transazioni oggetto



di copertura, gli importi accantonati a riserva vengono imputati a Conto Economico nei Ricavi. La componente inefficace di tale variazione di *fair value*, invece, viene imputata a Conto Economico tra i Proventi e Oneri Finanziari. Le variazioni di *fair value* successive alla manifestazione contabile delle transazioni oggetto di copertura, in accordo con le modalità adottate per la contabilizzazione delle poste coperte, sono imputate a Conto Economico tra i Proventi e Oneri Finanziari.

Tale politica finanziaria della Società ha l'obiettivo di non far influenzare i risultati della gestione dalle oscillazioni fatte registrare dai cambi nel periodo che intercorre tra la data di stipula dei contratti a termine ed il momento della fatturazione prima e dell'incasso poi.

Nel corso dell'esercizio 2012 il Gruppo ha iscritto in riduzione della voce ricavi Euro 1.558 migliaia precedentemente iscritti nella riserva di *Cash Flow Hedge*.

Nel corso dell'esercizio 2011 il Gruppo ha iscritto nella voce ricavi Euro 300 migliaia precedentemente iscritti nella riserva di *Cash Flow Hedge*.

I potenziali impatti sul Conto Economico dell'esercizio 2012 (2011 per il comparativo) riconducibili al rischio di cambio sono:

- Rivalutazione/svalutazione delle poste attive e passive denominate in valuta estera.
- Variazione del *fair value* degli strumenti derivati in essere a copertura di poste attive e passive denominate in valuta estera.
- Variazione del *fair value* della componente inefficace degli strumenti derivati in essere a copertura di transazioni altamente probabili in valuta estera.

I potenziali impatti sul Patrimonio Netto di chiusura dell'esercizio 2013 (2012 per il comparativo) riconducibili al rischio di cambio sono:

- Variazione del *fair value* della componente efficace degli strumenti derivati in essere a copertura di transazioni altamente probabili in valuta estera.

Il Gruppo Brunello Cucinelli ha effettuato una stima degli impatti potenziali sul Conto Economico e sul Patrimonio Netto dell'esercizio 2013 calcolati con riferimento alla situazione in essere alla chiusura dell'esercizio 2012 (2011 per il comparativo) prodotti da uno *shock* del mercato dei tassi di cambio (con riferimento alle valute per le quali si è riscontrata un'esposizione significativa a ciascuna data di chiusura), mediante il ricorso a modelli interni di valutazione, basati su logiche di generale accettazione.



Esposizione relativa a poste patrimoniali	ESPOSIZIONE IN VALUTA ESTERA 2012			SENSITIVITÀ 2012	
	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Dollaro americano	
	<i>(Dollaro americano/000)</i>			+ 5% <i>(Euro/000)</i>	- 5% <i>(Euro/000)</i>
Debiti commerciali	8.099	3.584	11.683	(443)	443
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	8.099	3.584	11.683	(443)	443

Esposizione derivante da transazioni future altamente probabili	Previsione incassi futuri	Previsione pagamenti futuri	Netto	Variazioni Patrimonio Netto cambio Euro/Dollaro americano	
	<i>(Dollaro americano/000)</i>			+ 5% <i>(Euro/000)</i>	- 5% <i>(Euro/000)</i>
	Importo flussi di cassa futuri	67.520	-	67.520	-
Vendite a termine (Valore Nozionale)	(62.600)	-	(62.600)	2.372	(2.372)

Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Franco svizzero	
	<i>(Franco svizzero/000)</i>			+ 5% <i>(Euro/000)</i>	- 5% <i>(Euro/000)</i>
	Debiti commerciali	17	(327)	(310)	13
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	17	(327)	(310)	13	(13)

Esposizione derivante da transazioni future altamente probabili	Previsione incassi futuri	Previsione pagamenti futuri	Netto	Variazioni Patrimonio Netto cambio Euro/ Franco svizzero	
	<i>(Franco svizzero/000)</i>			+ 5% <i>(Euro/000)</i>	- 5% <i>(Euro/000)</i>
	Importo flussi di cassa futuri	4.020	-	4.020	-
Vendite a termine (Valore Nozionale)	(3.300)	-	(3.300)	137	(137)

Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Sterlina inglese	
	<i>(Sterlina inglese/000)</i>			+ 5% <i>(Euro/000)</i>	- 5% <i>(Euro/000)</i>
	Debiti commerciali	-	(36)	(36)	2
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	-	(36)	(36)	2	(2)



Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Dollaro Canadese	
				+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
	<i>(Dollaro Canadese/000)</i>				
Debiti commerciali	-	6	6	-	-
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	-	6	6	-	-

Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Dollaro Hong Kong	
				+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
	<i>(Dollaro Hong Kong/000)</i>				
Debiti commerciali	-	7	7	-	-
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	-	7	7	-	-

Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Yen giapponese	
				+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
	<i>(Yen giapponese/000)</i>				
Debiti commerciali	10.683	9.611	20.294	(9)	9
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	10.683	9.611	20.294	(9)	9

Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Renminbi	
				+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
	<i>(Renminbi/000)</i>				
Debiti commerciali	11.411	61.762	73.173	(445)	445
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	11.411	61.762	73.173	(445)	445

Esposizione relativa a poste patrimoniali	ESPOSIZIONE IN VALUTA ESTERA 2011			SENSITIVITÀ 2011	
	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Dollaro americano	
	<i>(Dollaro americano/000)</i>			+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
Debiti commerciali	4.131	(190)	3.941	(152)	152
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	4.131	(190)	3.941	(152)	152
Strumenti derivati	-	-	-	-	-
Totale posizione netta	4.131	(190)	3.941	(152)	152



Esposizione derivante da transazioni future altamente probabili	Previsione incassi futuri	Previsione pagamenti futuri	Netto	Variazioni Patrimonio Netto cambio Euro/Dollaro americano	
				+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
	<i>(Dollaro americano/000)</i>				
Importo flussi di cassa futuri	58.607	-	58.607	-	-
Acquisti a termine (Valore Nozionale)	-	-	-	-	-
Vendite a termine (Valore Nozionale)	(55.750)	-	(55.750)	2.154	(2.154)
Totale esposizione netta transazioni future	2.857	-	2.857	2.154	(2.154)
Totale esposizione netta	2.857	-	2.857	2.154	(2.154)

Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Franco svizzero	
				+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
	<i>(Franco svizzero/000)</i>				
Debiti commerciali	651	-	651	27	(27)
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	651	-	651	27	(27)
Strumenti derivati	-	-	-	-	-
Totale posizione netta	651	-	651	27	(27)

Esposizione relativa a poste patrimoniali	Attivo	Passivo	Netto	Conto Economico cambio Euro/Sterlina inglese	
				+ 5% (Euro/000)	- 5% (Euro/000)
	<i>(Sterlina inglese/000)</i>				
Debiti commerciali	-	(29)	(29)	2	(2)
Totale esposizione lorda poste patrimoniali	-	(29)	(29)	2	(2)
Strumenti derivati	-	-	-	-	-
Totale posizione netta	-	(29)	(29)	2	(2)

Le ipotesi relative all'ampiezza delle variazioni dei parametri di mercato utilizzate per la simulazione degli shock sono state formulate sulla base di un'analisi dell'evoluzione storica di tali parametri con riferimento ad un orizzonte temporale di 30-60-90 giorni, coerente con la durata prevista delle esposizioni.



RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il Gruppo Brunello Cucinelli gestisce il rischio di liquidità attraverso lo stretto controllo degli elementi componenti il capitale circolante operativo ed in particolare dei crediti verso clienti e dei debiti verso fornitori.

Il Gruppo è impegnato nell'ottenere una buona generazione di cassa per poi sfruttarla nelle uscite necessarie ai pagamenti ai fornitori senza quindi compromettere l'equilibrio a breve della tesoreria ed evitare criticità e tensioni nella liquidità corrente.

Di seguito, viene fornita la stratificazione delle Passività in essere con riferimento agli esercizi 2012 e 2011, riferite a strumenti finanziari, per durata residua:

	Situazione al 31.12.2012				
	Debiti Finanziari		Debiti Commerciali (Euro/000) c	Strumenti derivati (Euro/000) d	TOTALE (Euro/000) e = a+b+c+d
	Capitale (Euro/000) a	Interessi (Euro/000) b			
Scadenza:					
Entro i 12 mesi	6.064	300	62.718	264	69.346
Tra 1 e 2 anni	5.917	191	-	187	6.295
Tra 2 e 3 anni	1.853	121	-	109	2.083
Tra 3 e 5 anni	1.540	188	-	119	1.847
Tra 5 e 7 anni	2.310	61	-	21	2.392
Oltre 7 anni	-	-	-	-	-
TOTALE	17.684	861	62.718	700	81.963

	Situazione al 31.12.2011				
	Debiti Finanziari		Debiti Commerciali (Euro/000) c	Strumenti derivati (Euro/000) d	TOTALE (Euro/000) e = a+b+c+d
	Capitale (Euro/000) a	Interessi (Euro/000) b			
Scadenza:					
Entro i 12 mesi	6.994	676	56.129	178	63.977
Tra 1 e 2 anni	6.049	415	-	166	6.630
Tra 2 e 3 anni	5.917	321	-	101	6.339
Tra 3 e 5 anni	2.633	339	-	73	3.045
Tra 5 e 7 anni	3.080	213	-	12	3.305
Oltre 7 anni	-	-	-	-	-
TOTALE	24.673	1.964	56.129	530	83.296

La stima degli oneri futuri attesi impliciti nei finanziamenti e dei differenziali futuri attesi impliciti negli strumenti derivati è stata determinata sulla base della struttura a termine dei tassi di interesse in essere alle date di riferimento (31 dicembre 2012 e 31 dicembre 2011).



RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della Società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

L'esposizione al rischio di credito commerciale del Gruppo Brunello Cucinelli è riferibile alle sole vendite destinate al canale *wholesale multimarca* ed al canale *wholesale monomarca*, che insieme rappresentano circa il 72,5% dei ricavi netti al 31 dicembre 2012: il rimanente giro d'affari è riferibile alle vendite del canale *retail* con pagamento in contanti o mediante carte di credito o di debito.

Il Gruppo Brunello Cucinelli generalmente privilegia rapporti commerciali con clienti con i quali intrattiene relazioni consolidate nel tempo. È politica del Gruppo sottoporre i clienti che richiedono condizioni di pagamento dilazionate a procedure di verifica sulla relativa classe di credito, sia con riferimento ad informazioni ottenibili da agenzie specializzate, sia dall'osservazione e analisi dei dati sull'andamento dei clienti di non nuova acquisizione. Inoltre, il saldo dei crediti viene costantemente monitorato nel corso dell'esercizio in modo da assicurare tempestività di intervento e da ridurre il rischio di perdite. A conferma di tale politica si veda la movimentazione del fondo svalutazione crediti per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012 e 2011 alla Nota 5 del presente documento.

I crediti commerciali sono rilevati in bilancio al netto della svalutazione stimata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando i dati storici.

Si riportano di seguito le tabelle relative all'*ageing* dei Crediti commerciali scaduti con riferimento agli esercizi 2012 e 2011:

	Situazione al 31 dicembre	
	2012	2011
Scaduti da:		
0-90 giorni	12.117	15.807
91-180 giorni	3.566	5.704
oltre 180 giorni	6.836	4.315
TOTALE	22.519	25.826

**ALTRE INFORMAZIONI****RAPPORTI CON PARTI CORRELATE**

Nei prospetti seguenti si riporta il dettaglio dei rapporti economici e patrimoniali con le parti correlate. Le società indicate sono state identificate quali parti correlate perché collegate direttamente o indirettamente agli azionisti di riferimento del Gruppo Brunello Cucinelli.

Ai sensi della Delibera Consob n.17221 del 12 marzo 2010 si dà atto che nel corso del 2012 il Gruppo non ha concluso con parti correlate operazioni di maggiore rilevanza o che abbiano influito in maniera rilevante sulla situazione patrimoniale o sul risultato dell'esercizio del Gruppo.

Il dettaglio dei rapporti patrimoniali ed economici del Gruppo Brunello Cucinelli con parti correlate al 31 dicembre 2012 è di seguito riportato:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Ricavi netti	Altri ricavi operativi	Proventi Finanziari	Costi per materie prime	Costi per servizi	Costi del personale	Altri Costi operativi	Immobili impianti e macch.	Altre attività finanziarie non correnti	Crediti comm.	Debiti comm.
MO.AR.R. S.n.c.	1	–	–	55	93	–	1	4.756	–	–	180
Cucinelli Giovannino	–	–	–	–	11	–	–	1.321	–	–	96
AS.VI.P.I.M. Gruppo Cucinelli	–	–	–	–	630	–	–	–	–	–	–
ASD Castel Rigone	46	–	–	–	–	–	–	–	–	–	–
Parmenide S.r.l.	–	–	–	–	489	–	–	–	41	–	–
Bartolomeo S.r.l.	3	17	–	–	364	–	–	17	–	4	4
Fondazione Brunello Cucinelli	–	4	–	–	8	–	–	–	–	4	–
Società Agricola Semplice Solomeo	–	–	–	–	11	–	7	–	–	–	6
Famiglia Brunello Cucinelli	–	–	–	–	–	173	–	–	–	–	–
Totale parti correlate	50	21	–	55	1.606	173	8	6.094	41	8	286
Totale bilancio consolidato	279.321	2.030	1.958	44.461	148.956	42.621	1.579	41.931	3.162	47.826	62.718
<i>Incidenza %</i>	<i>0,02%</i>	<i>1,03%</i>	<i>0,00%</i>	<i>0,12%</i>	<i>1,08%</i>	<i>0,41%</i>	<i>0,52%</i>	<i>14,53%</i>	<i>1,29%</i>	<i>0,02%</i>	<i>0,46%</i>



In particolare:

- MO.AR.R. S.n.c.: i rapporti commerciali con la società MO.AR.R. S.n.c., della quale il Sig. Enzo Cucinelli, fratello del Cav Lav. Brunello Cucinelli, detiene il 50% del capitale sociale, riguardano: (i) acquisti di materiali di arredamento utilizzati per l'allestimento di mostre e fiere, e (ii) investimenti per l'arredamento dei nuovi negozi e degli uffici;
- Cucinelli Giovannino: il Sig. Giovannino Cucinelli è fratello del Cav. Lav. Brunello Cucinelli. La voce Costi per servizi accoglie le spese connesse ai servizi di installazione, manutenzione e riparazione ordinaria delle opere idrauliche e di climatizzazione; nella voce Immobili, impianti e macchinari sono capitalizzati costi sostenuti per l'installazione e le manutenzioni straordinarie dei suddetti apparati;
- AS.VI.P.I.M. Gruppo Cucinelli: l'associazione svolge il servizio di vigilanza presso tutte le strutture site in Solomeo e utilizzate dal Gruppo per la propria attività. Si precisa che il Cav. Lav. Brunello Cucinelli e il Gruppo sono entrambi associati;
- A.S.D. Castel Rigone Associazione Sportiva Dilettantistica: i rapporti fanno riferimento alla sola voce Ricavi netti e si riferiscono alla vendita delle divise ufficiali all'associazione sportiva Castel Rigone;
- Parmenide S.r.l.: la Società, interamente controllata da Fedone S.r.l., concede in locazione al Gruppo due immobili siti in Corciano (PG);
- Bartolomeno S.r.l.: la Società, costituita nell'esercizio 2011, i cui soci sono Fedone S.r.l. e il Cav. Lav. Brunello Cucinelli, presta servizi di giardinaggio e manutenzione ordinaria al Gruppo;
- Fondazione Brunello Cucinelli: la voce Altri ricavi operativi comprende i canoni di affitto del Teatro e dell'Accademia;
- Famiglia Brunello Cucinelli: la voce Costi del personale comprende la retribuzione spettante ai familiari dell'imprenditore Brunello Cucinelli.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO IL 31 DICEMBRE 2012

Per un commento sui fatti di rilievo intervenuti successivamente alla data del presente Bilancio consolidato si rinvia a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

COMPENSI AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E AL COLLEGIO SINDACALE

I compensi maturati corrisposti a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma ai componenti del Consiglio di Amministrazione al 31 dicembre 2012 dalla Brunello Cucinelli S.p.A. e dalle società da esso direttamente o indirettamente controllate ammontano complessivamente a Euro 916.180.

I compensi maturati relativi al Collegio Sindacale della Brunello Cucinelli S.p.A. al 31 dicembre 2012 ammontano ad Euro 198.311.

La tabella che segue riporta i compensi corrisposti a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma ai componenti del Consiglio di Amministrazione per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 dalla Brunello Cucinelli S.p.A. e dalle società da esso direttamente o indirettamente controllate:

**Consiglio di Amministrazione**

Nome e cognome	Carica ricoperta	Esercizio chiuso al 31 dicembre							Totale generale
		Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi per la carica	Compensi per partec. a comitati	Benefici non monetari	Retrib., bonus e altri incentivi	Altri compensi	
Brunello Cucinelli	Presidente e Amministratore Delegato	1.01-31.12	a)	803.600	–	–	–	–	803.600
Moreno Ciarapica	Consigliere	1.01-31.12	a)	3.600	–	–	–	–	3.600
Riccardo Stefanelli	Consigliere	1.01-31.12	a)	3.200	–	–	–	–	3.200
Giovanna Manfredi	Consigliere	1.01-31.12	a)	3.600	–	–	–	–	3.600
Giuseppe Labianca	Consigliere	14.12-31.12	a)	–	–	–	–	–	–
Enrico Vitali	Consigliere	1.01-11.12	a)	–	–	–	–	–	–
Andrea Pontremoli	Consigliere indipendente	16.03-31.12	a)	18.745	12.500	–	–	–	31.245
Matteo Marzotto	Consigliere indipendente	16.03-31.12	a)	18.745	10.000	–	–	–	28.745
Padre Cassiano	Consigliere indipendente	16.03-31.12	a)	15.945	–	–	–	–	15.945
Candice Koo	Consigliere indipendente	16.03-31.12	a)	18.745	7.500	–	–	–	26.245

a) Approvazione del bilancio chiuso per l'esercizio 2013

La tabella seguenti riepiloga i compensi corrisposti ai membri del Collegio Sindacali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012.

Nome e cognome	Carica ricoperta	Esercizio chiuso al 31.12.2012			Totale generale
		Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Emolumenti per la carica	
Gerardo Longobardi	Presidente	01.01-31.12	a)	81.675	81.675
Ravizza Lorenzo Lucio Livio	Sindaco effettivo	01.01-31.12	a)	56.158	56.158
Guglielmo Castaldo	Sindaco effettivo	01.01-31.12	a)	60.478	60.478

a) Approvazione del bilancio chiuso per l'esercizio 2013



INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART.149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Totale Compensi 2012
Tipologia di servizi			
Revisione Contabile	Revisore della Capogruppo	Capogruppo	328
Servizi di attestazione nel processo di quotazione	Revisore della Capogruppo	Capogruppo	730
Altri servizi	Revisore della Capogruppo	Capogruppo	593
	Rete di Revisore della Capogruppo	Società Controllata	36
Subtotale			1.687
Revisione Contabile	i) Rete del Revisore della Capogruppo	Società Controllata	20
	ii) Altri Revisori	Società Controllata	174
Altri servizi	Rete di Revisore della Capogruppo	Società Controllata	9
Subtotale			203
Totale			1.890

POSIZIONI O TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite nella Comunicazione stessa.

Cav.Lav. Brunello Cucinelli
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione



ATTESTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 154 BIS DEL D.LGS. 24 FEBBRAIO 1998 N. 58 (TESTO UNICO DELLA FINANZA) E DELL'ART. 81 – TER DEL REG. CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti Cav. Lav. Brunello Cucinelli, in qualità di Presidente ed Amministratore Delegato, e Moreno Ciarapica, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della società Brunello Cucinelli S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n.58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato annuale nel corso del periodo 1 gennaio 2012 – 31 dicembre 2012.

2. Dall'applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato annuale al 31 dicembre 2012, non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 il bilancio consolidato annuale:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

12 marzo 2013

Cav. Lav. Brunello Cucinelli
Presidente del Consiglio di Amministrazione
e Amministratore Delegato

Moreno Ciarapica
Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via Bartolo, 10
06122 Perugia

Tel: (+39) 075 5750411
Fax: (+39) 075 5722888
www.ey.com

Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

Agli Azionisti
della Brunello Cucinelli S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Brunello Cucinelli S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Brunello Cucinelli") chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della Brunello Cucinelli S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 27 febbraio 2012.
3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Brunello Cucinelli al 31 dicembre 2012 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Brunello Cucinelli per l'esercizio chiuso a tale data.

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00198 Roma - Via Po, 32
Capitale Sociale € 1.402.500,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione: 00434000584
P.I. 00891231003
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U.
Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1999
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n. 10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited



4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione "Governance" del sito internet della Brunello Cucinelli S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Brunello Cucinelli S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Brunello Cucinelli al 31 dicembre 2012.

Perugia, 27 marzo 2013

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Dante Valobra
(Socio)